

Con il patrocinio di





In collaborazione con



3rd edition

Rome, 17-18 November 2016

Rassegna stampa

Main partner





Media partner



Gold partner









- Agenzie
- Quotidiani
- TV e video
- Twitter
- Giornali online





Agenzie online

http://www.lapresse.it/gozi-non-sono-d-accordo-con-prodi-bene-schulz.html

http://www.lapresse.it/bonino-bacchetta-renzi-no-ad-attacchi-sconsiderati-a-bruxelles.html

 $\underline{\text{http://www.agenzianova.com/a/0/1455710/2016-11-18/difesa-sottosegretario-rossi-brexit-puo-accelerare-difesa-comune-ue}$

http://www.agenzianova.com/a/0/1455419/2016-11-18/imprese-sottosegretario-gli-esteri-della-vedova-risultati-importanti-a-sostegno-internazionalizzazione-pmi

http://www.agenzianova.com/a/582ee686538fe6.94530423/1455544/2016-11-18/imprese-vicepresidente-parlamento-ue-tajani-senza-crescita-economia-reale-non-c-e-soluzione-per-conti-pubblici

http://www.agenzianova.com/a/0/1455629/2016-11-18/speciale-energia-volpe-falck-renewables-piu-investimenti-nelle-rinnovabili-con-stabilita-delle-regole

http://www.agenzianova.com/a/0/1455506/2016-11-18/imprese-lo-bello-unioncamere-in-italia-necessario-colmare-gap-nella-tecnologia-digitale

http://www.agenzianova.com/a/582d9dc8c2ade1.45857367/1454686/2016-11-17/ue-gozi-priorita-unione-deve-essere-crescita-non-solo-controllo-conti-pubblici

http://www.agenzianova.com/a/0/1454667/2016-11-17/ue-todorova-in-bulgaria-abbiamo-fame-di-democrazia

http://www.agenzianova.com/a/582dff8c0ce881.88678609/1455039/2016-11-17/stati-uniti-ue-frattini-sioi-presidenza-trump-potrebbe-aiutare-ruolo-strategico-europa-come-ponte-fra-occidente-e-oriente

http://www.agenzianova.com/a/582dfb281ae927.65625853/1455009/2016-11-17/stati-uniti-ue-exambasciatore-castellaneta-con-trump-presidente-possibile-indebolimento-legami

http://www.agenzianova.com/a/582dc8a0058714.41034733/1454858/2016-11-17/ue-gros-pietro-intesa-sanpaolo-necessario-completamento-dell-unione-bancariay

 $\underline{\text{http://www.agenzianova.com/a/582d7a86c713e4.05891419/1454550/2016-11-17/ue-boldrini-esiste-diffuso-interesse-per-fallimento-del-progetto-europeo}$





http://www.agenzianova.com/a/582d7a86c709f5.40517111/1454556/2016-11-17/ue-capo-rappresentanza-in-italia-covassi-gravi-tensioni-ma-si-cominciano-a-vedere-le-risposte-europee

http://www.agenzianova.com/a/0/1455067/2016-11-18/ue-seconda-giornata-dell-evento-how-can-we-govern-europe-presenti-alfano-rossi-e-della-vedova

 $\underline{\text{http://www.agenzianova.com/a/582e6fad2d5000.38464372/1455040/2016-11-17/ue-conclusa-primagiornata-conferenza-how-can-we-govern-europe-focus-su-sfide-unione-europea-nel-quadro-interno-einternazionale}$

http://www.agenzianova.com/a/582f2d89d47b17.05445443/1455833/2016-11-18/ue-convegno-how-to-govern-europe-focus-su-migrazioni-difesa-comune-e-rilancio-economico

http://www.agenziafuoritutto.com/web2/politica/8568-ue,-quale-futuro-a-60-anni-dal-trattato-di-roma,-due-giorni-di-confronto-alla-camera.html

Agenzie

- 1.VEL 17/11/2016 07.12.45 Agenda di giovedi' 17 ottobre (4)
- 2.VEL 17/11/2016 08.10.41 Agenda di oggi/Tutti gli appuntamenti
- 3.NOVA 17/11/2016 08.26.07 Ue: al via ogg ialla Camera 'How Can We Govern Europe?', forum di discussione sulla governance europea
- $4.\mathrm{NOVA}$ 17/11/2016 10.32.02 Ue: Boldrini, esiste diffuso interesse per fallimento del progetto europeo
- 5.NOVC 17/11/2016 10.38.18 CAMERA: OGGI FORUM SU GOVERNANCE EUROPEA
- 6.NOVA 17/11/2016 10.40.09 Ue: capo Rappresentanza in Italia Covassi, gravi tensioni ma si cominciano a vedere le risposte europee
- 7.QBXB 17/11/2016 11.18.41 ++ Ue: Boldrini, diffuso interesse che fallisca ++
- 8.NOVA 17/11/2016 11.20.06 Ue: Bonino, bisogna continuare a parlare di Stati Uniti d'Europa
- 9.DIRE 17/11/2016 11.25.12 UE. BOLDRINI: C'E' DIFFUSO INTERESSE AFFINCHE' FALLISCA
- 10.TMN 17/11/2016 11.30.01 Ue, Boldrini: c'è diffuso interesse che fallisca
- $11.\mbox{PPY}$ 17/11/2016 11.32.05 UE, BONINO: ONDATA DI NAZIONALISMO BEN ARATA DA UNA SERIE DI STATI MEMBRI
- 12.AGI 17/11/2016 11.34.29 Ue: Boldrini, c'e' diffuso interesse che fallisca =
- 13.PPY 17/11/2016 11.41.10 MIGRANTI, BOLDRINI: ALCUNI IN UE NON CONDIVIDONO DOVERI. A MARZO CHIARIMENTO
- 14.PPY 17/11/2016 11.50.03 UE, BOLDRINI: ALCUNI PARTNERS NON HANNO INTERESSE AD UN'EUROPA COESA
- 15.PPY 17/11/2016 12.00.13 UE, BOLDRINI: ISTITUZIONI COMUNITARIE NON HANNO POTERE PER RISPOSTE ADEGUATE
- $16.\mathsf{PPY}$ 17/11/2016 12.12.12 UE, GOZI: INACCETTABILE BILANCIO CHE TAGLIA FONDI SU GIOVANI, PMI, MIGRANTI
- 17.RADI 17/11/2016 12.19.47 Ue: Gozi, passi avanti su bilancio 2017 ma su pluriennale resta nostro veto





- 18.AGI 17/11/2016 12.31.08 Ue: Gozi, raggiunto buon risultato conciliazione su bilancio 2017 = 19.PPY 17/11/2016 12.33.04 BILANCIO UE, GOZI: IN DICEMBRE VALUTEREMO, VOGLIAMO EUROPA COERENTE
- 20.PPY 17/11/2016 13.02.08 UE, GOZI: NEL 2019 PUNTIAMO A PRIMARIE CONTINENTALI, USIAMO SEGGI UK
- 21.DIRE 17/11/2016 13.07.25 UE. COVASSI: C'E' CRISI DI LEADERSHIP, COLMARE GAP CON SOCIETA'
- 22.DIRE 17/11/2016 13.07.30 UE. COVASSI: C'E' CRISI DI LEADERSHIP, COLMARE GAP CON SOCIETA'
- 23.TMN 17/11/2016 13.21.16 Ue, Gozi: passi avanti su bilancio 2017 ma resta veto Italia
- $24.\mathsf{PPY}$ 17/11/2016 13.22.10 UE, GOZI: RILANCIARE PROCESSO CON STATI E POPOLI EUROPEI
- $25.\mathrm{DIRE}$ 17/11/2016 13.43.12 UE. PEDICINI (M5S): EUROPA NON SIA IPOCRITA, AFFRONTI LE CRISI -2-
- 26.VIS 17/11/2016 13.47.09 Bonino: il progetto europeo non e' stato un completo disastro, dobbiamo dirlo con forza
- 27.VIS 17/11/2016 13.47.10 Bonino: andare contro Bruxelles e' diventato uno sport
- 28.VIS 17/11/2016 13.47.11 Bonino ammonisce: non e' questo il momento di togliere la bandiera europea
- $29. {\rm VIS}$ 17/11/2016 13.47.12 Bonino: nonostante tutto io continuo a parlare di Stati Uniti d'Europa
- 30.QBXB 17/11/2016 14.29.32 Ue: Gozi, su bilancio spingiamo Ue a coerenza anti-populismi
- 31.QBXB 17/11/2016 14.44.29 ++ Ue: Padoan, economia debole, riposte insufficienti ++
- $32.\mbox{PPY}$ 17/11/2016 14.46.11 UE, PADOAN: INSUFFICIENTE RISPOSTA POLITICA, SERVE DECLINARE INTEGRAZIONE
- 33.PPY 17/11/2016 14.47.05 UE, PADOAN: FORSE FUORI DA PERIODO INFLAZIONE '0', MERCATI ASPETTAVANO SCUSA
- 34.QBXB 17/11/2016 14.57.16 Ue: Padoan, forse si sta uscendo da inflazione zero
- 35.TMN 17/11/2016 15.01.45 Ue, Padoan: risposte politiche insufficienti in economia debole
- 36.QBXB 17/11/2016 15.05.00 ++ Padoan: Europa deve cambiare, immobilismo impossibile ++
- 37.DIRE 17/11/2016 15.05.09 --UE. PADOAN: SIAMO IN STAGIONE ELETTORALE, IMMOBILISMO PERICOLOSO
- 38. RADI 17/11/2016 15.05.30 Padoan: serve capitale politico per proseguire con riforme o torniamo indietro
- 39.TMN 17/11/2016 15.06.05 Padoan: forse stiamo uscendo da inflazione zero
- $40.\mathrm{DIRE}$ 17/11/2016 15.06.14 UE. PADOAN: SIAMO IN STAGIONE ELETTORALE, IMMOBILISMO PERICOLOSO/FT
- 41.QBXB 17/11/2016 15.06.40 Ue:Gozi,primarie europee S&D per scelta candidato Presidente 42.PPY 17/11/2016 15.08.07 MIGRANTI, PADOAN: SERVE POLITICA DI FRONTIERA,
- INTERVENIRE SU PAESI DI ORIGINE
- $43.\mathrm{PPY}$ 17/11/2016 15.18.07 UE, PADOAN: SCADENZE IMPORTANTI, C'È ATTEGGIAMENTO DI ATTESA
- 44.ADNK 17/11/2016 15.18.21 **UE: PADOAN, IMMOBILISMO PERICOLOSO, PORTA IN DIREZIONI SBAGLIATE** =
- 45.DIRE 17/11/2016 15.19.58 UE. PADOAN: BENE ESPANSIONE FISCALE, È QUELLO CHE SERVE
- 46.DIRE 17/11/2016 15.21.18 MIGRANTI. PADOAN: SFIDA SARÀ LUNGA, RISPOSTA DEVE





ESSERE UE

- 47.DRS 17/11/2016 15.22.10 MIGRANTI. PADOAN: SFIDA SARÀ LUNGA, RISPOSTA DEVE ESSERE UE
- 48.TMN 17/11/2016 15.24.04 Ue, Padoan: più collaborazione per favorire mercato interno
- $49.\mathrm{NOVA}$ 17/11/2016 15.26.10 Ue: Padoan, in Europa l'incertezza politica si somma alla debolezza economica
- 50.QBXB 17/11/2016 15.32.29 Banche: Rossi, temo unione bancaria fonte aumento incertezza
- 51.ADNK 17/11/2016 15.33.36 UE: PADOAN, SERVE RISPOSTA EUROPA, NO A SUPPLENZA GOVERNI =
- 52.ADNK 17/11/2016 15.33.36 UE: PADOAN, AGENDE STRUTTURALI NON FINISCONO MAI =
- 53.TMN 17/11/2016 15.34.16 Ue, Padoan: riforme non finiscono mai, mitigare costi sociali
- 54.DIRE 17/11/2016 15.35.47 ROSSI (BANKITALIA): CON UNIONE BANCARIA INCERTEZZA SEMBRA AUMENTATA
- 55.ADNK 17/11/2016 15.42.45 UE: ROSSI, TEMO UNIONE BANCARIA AUMENTI INCERTEZZA =
- 56.PPY 17/11/2016 15.49.06 UE, PADOAN: OTTIMA IDEA PRINCIPIO 'FISCAL STANCE', LO SOSTENIAMO DA TEMPO
- 57.TMN 17/11/2016 15.51.27 Ue, Padoan: fiscal stance? Dovrebbe farla ministro finanze europeo
- 58.TMN 17/11/2016 15.52.52 Ue, Bankitalia:temo che Unione bancaria abbia aumentato incertezza
- 59.DIRE 17/11/2016 15.55.23 GOVERNO. PADOAN: LE RIFORME STRUTTURALI NON FINISCONO MAI
- 60.ADNK 17/11/2016 16.09.08 UE: ROSSI, TORNI FIDUCIA TRA PAESI O SI SFASCIA =
- 61.ADNK 17/11/2016 16.12.17 NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE L'ECONOMIA (7) =
- 62.TMN 17/11/2016 16.14.26 Banche, Gros-Pietro: aumento requisiti prudenziali accresce rischi
- 63.TMN 17/11/2016 16.22.26 Intesa Sp, Gros-Pietro: non abbiamo soccorso altre banche
- 64.PPY 17/11/2016 16.24.06 UE, GROS PIETRO: NESSUNO PUO OBBLIGARE UNA BANCA A SALVARNE ALTRE
- 65.ADNK 17/11/2016 16.27.43 **UE: BUTI, IRRESPONSABILI GOVERNI CHE DANNO COLPE A COMMISSIONE** =
- 66.PPY 17/11/2016 17.08.07 BANCHE,GROS-PIETRO:RISCHI ERARIO SENZA CONTRIBUTI SPALMATI A FONDO RISOLUZIONI
- 67.QBXB 17/11/2016 17.47.22 Manovra: Gros-Pietro, danno erario da stop fondo risoluzione
- 68.QBXB 17/11/2016 17.55.13 Banche:Gros-Pietro,non si puo' obbligare una a salvarne altra
- 69.DIRE 17/11/2016 18.14.20 BANCHE. GROS-PIETRO: FONDO RISOLUZIONE,

SPALMARE ONERI O DANNI ERARIO

- 70.LAP 17/11/2016 19.02.33 Ue, Padoan: L'immobilismo è impossibile e pericoloso /PREVISTO
- 71.LAP 17/11/2016 19.04.31 Ue, Boldrini: A Est diffuso interesse a che l'Europa fallisca
- 72.LAP 17/11/2016 19.04.45 Ue, Bonino a Renzi: Non è il momento di attacchi sconsiderati a Bruxelles
- 73.LAP 17/11/2016 19.05.03 TOP Gozi: Ci stiamo battendo per l'Ue molto più di chi ci ha proceduto
- 74.LAP 17/11/2016 19.05.03 TOP Gozi:Ci stiamo battendo per l'Ue molto più di chi ci ha





preceduto-rpt

- 75.LAP 17/11/2016 19.05.04 TOP Gozi: Non sono d'accordo con Prodi. Bene Schulz
- 76.LAP 17/11/2016 19.05.06 TOP Ue, Gozi: Ottenuto risposte su tutto ma non basta, manteniamo riserva
- 77.LAP 17/11/2016 19.05.39 Migranti, Gozi: Da Amnesty International esercizio acrobatico
- 78.LAP 17/11/2016 19.05.54 TOP Ue, Gozi: Bisogna liberare l'Europa da ipocrisia e retorica
- 79.LAP 17/11/2016 19.05.59 Ue, Gozi: Primarie continentali per candidati presidenza Commissione
- 80.LAP 17/11/2016 19.06.05 Ue, Gozi: Seggi Parlamento Brexit vadano a liste politiche transnazionali
- 81.LAP 17/11/2016 19.06.14 TOP Gozi: Se non usciamo dallo status quo sarà la fine dell'Ue
- 82.LAP 17/11/2016 19.06.40 INTERVISTA Ue, Nelli Feroci: Alzare voce non aiuta, alimenta instabilità
- 83.LAP 17/11/2016 19.06.55 Bonino: Servono Stati Uniti d'Europa, Ue è non è un disastro
- 84.LAP 17/11/2016 19.07.15 TOP Padoan: Ue non sta benissimo, scarsa crescita e incertezza politica
- 85.LAP 17/11/2016 19.07.16 Padoan: Ue ha bisogno di un forte cambiamento, serve strategia
- 86.LAP 17/11/2016 19.07.20 Ue, Padoan: Rispondiamo a domande cambiamento con crescita e benessere
- 87.LAP 17/11/2016 19.07.29 Ue, Padoan: Serve politica fiscale comune, bene Commissione
- 88.LAP 17/11/2016 19.07.44 TOP Ue, Padoan: Immobilismo è impossibile è pericoloso
- 89. LAP 17/11/2016 19.07.46 Migranti, Padoan: Si risolve con frontiere ma anche investimenti in Africa
- 90. LAP - 17/11/2016 19.07.46 - Ue,
Padoan:Innovazione non distrugge lavoro,
è soluzione a crisi Europea
- 91.LAP 17/11/2016 19.07.47 Ue, Padoan: I mercati aspettano una scusa per credere nell'inflazione
- 92.LAP 17/11/2016 19.07.56 Brexit, Padoan: Ci domandiamo tutti quando comincia
- 93.LAP 17/11/2016 19.07.57 Ue, Padoan: Profonda incertezza, cambiano i quadri di riferimento
- 94.LAP 17/11/2016 19.08.36 FOCUS Ue, esperto: Troppi poteri e poche responsabilità i guai di Bruxelles
- 95.LAP 17/11/2016 19.08.43 Banche, Gros-Pietro: Unione bancaria Ue tavolo zoppo, manca una gamba
- 96.LAP 17/11/2016 19.08.44 Ue, capo rappresentanza Commissione: Ogni giorno ricevo insulti
- 97.ADNK 17/11/2016 19.22.55 NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE L'ECONOMIA (3) =
- 98.NOVA 17/11/2016 19.44.04 Ue: conclusa prima giornata conferenza "How can we govern Europe?, focus su sfide Unione europea nel quadro interno e internazio
- 99.DIRE 18/11/2016 11.50.17 UE. S. COSTA (PD): EUROPA RELEGA CULTURA A RUOLO ANCILLARE
- 100.PPY 18/11/2016 11.58.06 ++ FISCO&FINANZA // POLICY REPORT SPECIALE MANOVRA 2017 ++-3-
- 101.NOVA 18/11/2016 12.00.16 Imprese: sottosegretario gli Esteri Della Vedova, risultati importanti a sostegno internazionalizzazione Pmi
- 102.PPY 18/11/2016 12.18.10 BILANCIO UE, COSTA (PD): TEMA VERO SONO QUOTE MIGRANTI E RIFORMA DUBLINO
- 103.NOVA 18/11/2016 12.34.07 Imprese: vicepresidente Parlamento Ue Tajani, senza crescita economia reale non c'e' soluzione per conti pubblici
- 104.PPY 18/11/2016 13.55.11 PMI,DELLA VEDOVA:CON INTERNAZIONALIZZAZIONE PIÙ





OCCUPATI.RISORSE IN L.BILANCIO

105.NOVA - 18/11/2016 15.18.08 - Ue: Bordo, fase nuova che apre spazio a progressi su difesa comune

106.DIRE - 18/11/2016 15.33.15 - UE. TAJANI: CON ASTENSIONE DA ITALIA SEGNALE SU POLITICHE AUSTERITÀ

107.NOVA - 18/11/2016 15.42.04 - Slovacchia: direttore ufficio sicurezza ministero Esteri, necessari maggiori investimenti in difesa Ue

108.PPY - 18/11/2016 15.44.08 - UE, TAJANI: DA ITALIA SEGNALE SU BILANCIO PER CAMBIO POLITICA ECONOMICA

109.VEL - 18/11/2016 15.56.40 - Forum eunews, Taiani: con astensione su bilancio Italia ha dato segnale su politiche dell'austerita'

110.VEL - 18/11/2016 15.56.41 - Forum eunews, Taiani: con astensione su bilancio Italia ha dato segnale su politiche dell'austerita' (2)

111.QBXB - 18/11/2016 15.56.49 - Ue: Tajani, astensione su bilancio? Segnale contro austerity 112.PPY - 18/11/2016 15.58.06 - MIGRANTI, TAJANI: INACCETTABILE EGOISMO STATI UE, RISPETTARE RIPARTIZIONE

113.PPY - 18/11/2016 17.22.10 - IMPRESE, DELLA VEDOVA: LAVORARE PER REALIZZARE SERVIZI PER LE PMI

VEL, 17/11/2016

Agenda di giovedi' 17 ottobre (4)

Gli appuntamenti di oggi

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 NOV - ROMA (ore 9) - Terza edizione di "How Can We Govern Europe?". Si tratta di un importante appuntamento annuale sull'Europa, organizzato da Eunews, il giornale italiano per gli affari europei. Saluti di benvenuto: Lorenzo Robustelli (direttore di Eunews) e Beatrice Covassi (Rappresentante della commissione europea in Italia). Panel Discussion su: "La contestata legittimita' dei leader e delle politiche europe". Modera Lorenzo Robustelli, direttore di Eunews. Relatori: Emma Bonino (Co-presidente del European Council on Foreign Relations), Antonio Di Bella (direttore di RaiNews24), Ferdinando Nelli Feroci (presidente Istituto Affari Internazionali), Giampaolo Rossi (Professore di Diritto Amministrativo, Roma 3 e Lumsa). 11.15 Panel Discussion su "Elezioni e Populismo: la sfida ai partiti tradizionali". Modera Marcello Campo (Ansa). Relatori: Sandro Gozi (sottosegrario agli Affari europei della Presidenza del Consiglio), Luca Jahier (presidente del Gruppo III del Cese), Piernicola Pedicini (Europarlamentare del M5S), Tanya Todorova (copresidente dell'Unione Bulgara per la Democrazia Diretta). 14.30 Panel discussion su: "L'Ue e l'EMU, una relazione difficile?. Discorso introduttivo Pier Carlo Padoan, ministro italiano dell'Economia e delle Finanze. Modera Francesco Manacorda, La Repubblica. Gian Maria Gros-Pietro (presidente Intesa Sanpaolo), Marco Buti (direttore generale DG Affari Economici e Finanziari

della commissione Ue), Lucrezia Reichlin (Professore di Economia alla Lbs), Salvatore Rossi (direttore generale della Banca d'Italia). 16.50 Panel Discussion su: "Competitivita' Europea e dei Sistemi Paese". Modera Francesco Sciaudone, Managing Partner Grimaldi Studio Legale. Relatori Mattia Adani (Capo della Segreteria Tecnica del sottosegretario del Mise Scalfarotto), Brando Benifei (Eurodeputato Pd), Nicola Minasi (Consigliere per la Concorrenza alla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso la Ue), Roberto Sommella, giornalista e scrittore. 18.20 Panel discussion su: "Trump presidente: quali cambiamenti nei rapporti tra Ue e USA? Modera: Lorenzo Robustelli, direttore di Eunews. Relatori: Giovanni Grevi (Senior fellow European Policy Centre), Franco Frattini (presidente Sioi), Raffaele Marchetti (Professore alla Luiss), Antonio Villafranca (Responsabile Area Europa, Ispi). Sala della Regina, Palazzo Montecitorio.





NOVA, 17/11/2016

Ue: al via oggi alla Camera 'How Can We Govern Europe?', forum di discussione sulla governance europea Ue: al via oggi alla Camera 'How Can We Govern Europe?', forum di discussione sulla governance europea Roma, 17 nov - (Nova) - Le difficolta' dell'Eurozona, la 'Brexit', i movimenti nazionalisti presenti in tutta Europa, gli attacchi terroristici e i flussi di migranti mettono alla prova la sopravvivenza dell'Ue e in discussione la legittimita' dei leader europei. Questi i temi che saranno affrontati da oggi nella due giorni di lavori alla Camera dei deputati, nell'ambito della terza edizione di 'How Can We Govern Europe?', organizzata dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". Diversi esponenti di governo, rappresentanti dei movimenti europei, esperti italiani ed europei si riuniranno per due giornate di tavole rotonde sui temi politici ed economici piu' pressanti a livello continentale. L'evento e' organizzato quest'anno anche in vista dell'avvicinamento del 60mo anniversario del Trattato di Roma. La tavola Rotonda si terra' a Roma, nella sala della Regina della Camera dei deputati, da questa mattina fino a domani pomeriggio, quando e' stato invitato a chiudere i lavori il presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi. (segue)

NOVA, 17/11/2016

Ue: Boldrini, esiste diffuso interesse per fallimento del progetto europeo Ue: Boldrini, esiste diffuso interesse per fallimento del progetto europeo

Roma, 17 nov - (Nova) - La globalizzazione insieme a nuove opportunita' ha generato anche nuove disuguaglianze: l'Unione europea deve essere in grado di contrastare i crescenti interessi che puntano sul fallimento del progetto europeo. Lo ha sottolineato Laura Boldrini, presidente della Camera dei deputati, in un messaggio in apertura della due giorni di lavori alla Camera dei deputati, nell'ambito della terza edizione di 'How Can We Govern Europe?', organizzata dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". Secondo Boldrini, il bilancio europeo e' "irrisorio rispetto ad un serio bilancio federale" europeo; inoltre la politica economica dell'Ue e' stata basata su "troppa austerita' e poco crescita". (segue) (Res)

NOVC, 17/11/2016

CAMERA: OGGI FORUM SU GOVERNANCE EUROPEA CAMERA: OGGI FORUM SU GOVERNANCE EUROPEA

(9Colonne) Roma, 17 nov - 50 relatori tra cui esponenti di Governo, rappresentanti dei movimenti europei (M5S, Podemos, l'opposizione bulgara), esperti italiani ed europei per due giornate di tavole rotonde sui temi politici ed economici più pressanti a livello continentale. Si presenta così la terza edizione di "How Can We Govern Europe?", il più importante appuntamento annuale sull'Europa, organizzato da Eunews, il giornale italiano per gli affari europei. La tavola rotonda si apre questa mattina a Roma, alla Camera dei deputati, Sala della Regina. Discuteranno, tra gli altri, oltre alla presidente della Laura Boldrini: Angelino Alfano, Giuliano Amato, Emma Bonino, Ilaria Borletti Buitoni, Antonio Campo Dall'Orto, Silvia Costa, Beatrice Covassi, Lowri Evans, Anna Elbieta Fotyga, Andrea Goldstein, Sandro Gozi, Daniel Gros, Gian Maria Gros-Pietro, Brigid Laffan, Fabrice Leggeri, Ivan Lo Bello, Tonia Mastrobuoni, Pier Carlo Padoan Marco Minniti, Giuliano Poletti, Lucrezia Reichlin, Antonio Tajani, Toni Volpe. Questa sera si terrà prezzo Palazzo Fiano a Roma, la cena di gala di "How Can We Govern Europe?".

6 NOVA, 17/11/2016

Ue: capo Rappresentanza in Italia Covassi, gravi tensioni ma si cominciano a vedere le risposte europee Ue: capo Rappresentanza in Italia Covassi, gravi tensioni ma si cominciano a vedere le risposte europee Roma, 17 nov - (Nova) - L'Unione europea si trova ad affrontare una fase di gravi tensioni ma si cominciano a vedere "in nuce" alcune soluzioni comuni: lo ha detto il capo della rappresentanza della Commissione europea in Italia, Beatrice Covassi, nel suo intervento in apertura della due giorni di lavori alla Camera dei





deputati, nell'ambito della terza edizione di 'How Can We Govern Europe?', organizzata dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". Secondo Covassi, in questo ultimo anno sono cresciute le inquietudini sulle prospettive del progetto europeo: la Brexit, e' un evento "senza precedenti", ma ci sono anche tensioni legate alla crescita economica ed alla crisi migratoria con l'Ue, che viene percepita come non in grado di dare delle risposte adeguate.

"L'Europa e' stata attraversata anche da attentati terroristici di una violenza inaudita", ha detto Covassi, sottolineando che quella di oggi e' un'ottima occasione per fare un punto sulla governance europea in questa fase così delicata. (segue) (Pav)

- ++ Ue: Boldrini, diffuso interesse che fallisca ++
- ++ Ue: Boldrini, diffuso interesse che fallisca ++

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Oggi piu' di ieri c'e' un diffuso interesse affinche' l'Europa fallisca. La congiuntura politica fa capire chiaramente che alcuni partner non hanno interesse ad un 'Europa coesa". Cosi' la presidente della Camera Laura Boldrini nell'intervento di saluto al forum sulla governance in Europa organizzato da Eunews il giornale italiano per gli affari europei. (SEGUE).

NOVA, 17/11/2016

Ue: Bonino, bisogna continuare a parlare di Stati Uniti d'Europa

Ue: Bonino, bisogna continuare a parlare di Stati Uniti d'Europa

Roma, 17 nov - (Nova) - Nonostante le difficolta' che si trova ad affrontare l'Unione europea, bisogna avere il coraggio di continuare a parlare di progetto comune europeo.

E' quanto evidenziato da Emma Bonino, co-presidente del European Council on Foreign Relations, nel suo intervento alla Sala Regina della Camera dei deputati, nell'ambito della terza edizione di 'How Can We Govern Europe?', organizzata dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". "Non c'e' niente di piu' concreto delle idee", ha detto Bonino secondo cui bisogna avere "una visione su dove andare" e per questo "sono determinatissima" a continuare a parlare di "Stati Uniti d'Europa". Bonino ha affermato che coloro che pensano che "tornare agli statarelli nazionali sia una illusione pericolosa" devono avere il coraggio di promuovere delle alternative concrete: "Dare tutta la colpa ai burocratici di Bruxelles", ha detto, non e' una soluzione ai problemi ma questa continua retorica "finisce a fare si' che la gente ci crede" e per questo sara' piu' difficile continuare a parlare di progetto europeo. (segue) (Res)

DIRE, 17/11/2016

UE. BOLDRINI: C'E' DIFFUSO INTERESSE AFFINCHE' FALLISCA UE. BOLDRINI: C'E' DIFFUSO INTERESSE AFFINCHE' FALLISCA

(DIRE) Roma, 17 nov. - "Oggi piu' di ieri c'e' un diffuso interesse affinche' l'Europa fallisca. La congiuntura politica fa capire chiaramente che alcuni partners non hanno interesse ad un'Europa coesa". Cosi' la presidente della Camera Laura Boldrini nell'intervento di saluto al forum sulla governance in Europa organizzato da Eunews il giornale italiano per gli affari europei diretto da Lorenzo Robustelli.

"L'Europa attraversa una crisi profonda- ha proseguito la Boldrini nel suo saluto alla due giorni sulla governance europea in corso alla Camera alla Sala della Regina- pesa il distacco crescente tra Ue e cittadini, pesa la difficolta' dei governi nella gestione del fenomeno della globalizzazione, che insieme a nuove opportunita' ha generato piu' acute disuguaglianze".

"Mi auguro che a marzo, in occasione del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma- ha concluso il suo saluto la presidente della Camera- si faccia un chiarimento su cosa ci tenga insieme e sui grandi traguardi che ancora possiamo raggiungere".

(Com/Vid/Dire)





TMN, 17/11/2016

Ue, Boldrini: c'è diffuso interesse che fallisca Ue, Boldrini: c'è diffuso interesse che fallisca

Roma, 17 nov. (askanews) - "Oggi più di ieri c'è un diffuso interesse affinché l'Europa fallisca. La congiuntura politica fa capire chiaramente che alcuni partners non hanno interesse ad un'Europa coesa". Così la presidente della Camera, Laura Boldrini, nell'intervento di saluto al forum sulla governance in Europa organizzato da Eunews, il giornale italiano per gli affari europei diretto da Lorenzo Robustelli.

"L'Europa attraversa una crisi profonda - ha proseguito la Boldrini nel suo saluto alla due giorni sulla governance europea in corso alla Camera alla Sala della Regina - pesa il distacco crescente tra Ue e cittadini, pesa la difficoltà dei governi nella gestione del fenomeno della globalizzazione, che insieme a nuove opportunità ha generato più acute disuguaglianze".

"Mi auguro che a marzo, in occasione del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma - ha concluso il suo saluto la presidente della Camera - si faccia un chiarimento su cosa ci tenga insieme e sui grandi traguardi che ancora possiamo raggiungere".

UE, BONINO: ONDATA DI NAZIONALISMO BEN ARATA DA UNA SERIE DI STATI MEMBRI

UE, BONINO: ONDATA DI NAZIONALISMO BEN ARATA DA UNA SERIE DI STATI MEMBRI (Public Policy) - Roma, 17 nov - "Rimango determinatissima nel parlare e riparlare di Stati Uniti d'Europa" di fronte a "questa ondata di ritorno alla nazionalità", che "è stata ben arata da una serie di Stati membri e di capi di Stato".

Bisogna riprendere e difendere "i risultati del progetto europeo" anche attraverso "una politica di integrazione molto rigorosa". È il momento di "rilanciare il progetto e convincere i cittadini che il populismo non è la soluzione".

Lo ha detto l'ex ministro degli Esteri Emma Bonino, copresidente dell'European Council on Foreign Relations, al forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews. (Public Policy)

AGI, 17/11/2016

Ue: Boldrini, c'e' diffuso interesse che fallisca =

Ue: Boldrini, c'e' diffuso interesse che fallisca =

(AGI) - Roma, 17 nov. - "Oggi piu' di ieri c'e' un diffuso interesse affinche' l'Europa fallisca. La congiuntura politica fa capire chiaramente che alcuni partner non hanno interesse a un'Europa coesa". Cosi' la presidente della Camera, Laura Boldrini, nel saluto al Forum sulla governance in Europa organizzato da Eunews, il giornale italiano per gli affari europei diretto da Lorenzo Robustelli.

"L'Europa attraversa una crisi profonda - ha proseguito Boldrini, nella sintesi del suo intervento diffusa dagli organizzatori della due giorni sulla governance europea in corso alla Camera, presso la Sala della Regina - Pesa il distacco crescente tra Ue e cittadini, pesa la difficolta' dei governi nella gestione del fenomeno della globalizzazione, che insieme a nuove opportunita' ha generato piu' acute disuguaglianze. Mi auguro che a marzo, in occasione del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma si faccia un chiarimento su cosa ci tenga insieme e sui grandi traguardi che

ancora possiamo raggiungere". (AGI)

PPY, 17/11/2016

MIGRANTI, BOLDRINI: ALCUNI IN UE NON CONDIVIDONO DOVERI. A MARZO CHIARIMENTO





MIGRANTI, BOLDRINI: ALCUNI IN UE NON CONDIVIDONO DOVERI. A MARZO CHIARIMENTO

(Public Policy) - Roma, 17 nov - "All'interno dell'Ue non a tutti è chiaro che far parte di una famiglia vuol dire condividere responsabilità, stare insieme nella buona e nella cattiva sorte. Invece molti Stati membri - specialmente all'Est - non ritengono di condividere i doveri che tutti abbiamo in materia di migranti. Mi auguro che a marzo, in occasione del sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma, si faccia un chiarimento su cosa ci tenga insieme e sui grandi traguardi che ancora possiamo raggiungere".

Lo ha scritto la presidente della Camera, Laura Boldrini, nel messaggio inviato al direttore di Eunews, Lorenzo Robustelli, in occasione del forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera e organizzato proprio da Eunews. (Public Policy)

PPY, 17/11/2016

UE, BOLDRINI: ALCUNI PARTNERS NON HANNO INTERESSE AD UN'EUROPA COESA

UE, BOLDRINI: ALCUNI PARTNERS NON HANNO INTERESSE AD UN'EUROPA COESA

(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Per chi crede nel progetto europeo, questo è il momento in cui è essenziale avere una prospettiva, una visione, la capacità di rilanciare il cammino verso l'integrazione politica. Perché se rimaniamo fermi, noi che ci crediamo, ne trarrà vantaggio solo il fronte di chi vuole disgregare tutto. Un fronte sempre più numeroso. Oggi più di ieri c'è un diffuso interesse affinché l'Europa fallisca. La congiuntura politica fa capire chiaramente che alcuni partners non hanno interesse ad un'Europa coesa".

Lo ha scritto la presidente della Camera, Laura Boldrini, nel messaggio inviato al direttore di Eunews, Lorenzo Robustelli, in occasione del forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera e organizzato proprio da Eunews. (Public Policy)

PPY, 17/11/2016

UE, BOLDRINI: ISTITUZIONI COMUNITARIE NON HANNO POTERE PER RISPOSTE ADEGUATE

UE, BOLDRINI: ISTITUZIONI COMUNITARIE NON HANNO POTERE PER RISPOSTE ADEGUATE

(Public Policy) - Roma, 17 nov - "L'Europa attraversa una crisi profonda: pesa il distacco crescente tra Ue e cittadini, pesa la difficoltà dei governi nella gestione del fenomeno della globalizzazione, che insieme a nuove opportunità ha generato più acute disuguaglianze. L'Unione si trova oggi a pagare un prezzo molto alto: il progetto europeo non è concluso, le istituzioni comunitarie non hanno il potere per dare risposte adeguate, il bilancio europeo è irrisorio rispetto ad un serio bilancio federale, la politica economica di questi anni si è concentrata molto sull'austerità e troppo poco sulla crescita".

Lo ha scritto la presidente della Camera, Laura Boldrini, nel messaggio inviato al direttore di Eunews, Lorenzo Robustelli, in occasione del forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera e organizzato proprio da Eunews.

"A tutte queste ragioni di malessere profondo - ha aggiunto Boldrini - si aggiunge la crisi dei migranti, che ha accelerato un sentimento di contestazione contro le proposte avanzate dalla Commissione" europea. (Public Policy)

PPY, 17/11/2016

UE, GOZI: INACCETTABILE BILANCIO CHE TAGLIA FONDI SU GIOVANI, PMI, MIGRANTI UE, GOZI: INACCETTABILE BILANCIO CHE TAGLIA FONDI SU GIOVANI, PMI, MIGRANTI





(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Rimane inaccettabile un'Europa che taglia i fondi" su Erasmus, cultura, occupazione giovanile, Pmi, migranti e sicurezza. "Queste sono le ragioni per cui l'Italia ha messo il veto sul pacchetto globale" del bilancio Ue 2017.

Lo ha ribadito Sandro Gozi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei, al forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews. (Segue)

RADI. 17/11/2016

Ue: Gozi, passi avanti su bilancio 2017 ma su pluriennale resta nostro veto

(ECO) Ue: Gozi, passi avanti su bilancio 2017 ma su pluriennale resta nostro veto

Governo Renzi non e' diventato populista, battaglia coerenza

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 17 nov - 'Manteniamo il veto sul pacchetto complessivo e a dicembre valuteremo se confermare la nostra posizione'. Lo ha affermato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alle Politiche europee, Sandro Gozi, commentando l'astensione dell'Italia, a Bruxelles, sul bilancio annuale. 'La nostra posizione - ha ribadito alla Camera al convegno promosso da 'Eunews' - rimane la stessa, nonostante i passi avanti importanti di questa notte, per la prima volta l'Italia, si e' astenuta; passi avanti su cui noi abbiamo molto contribuito'. Il sottosegretario ha spiegato che 'l'Italia si e' astenuta sul bilancio annuale proprio perche' vogliamo

ancora di piu' spingere l'Unione europea, verso quella coerenza necessaria, che e' l'unico modo per combattere i populismi e ristabilire un minimo di legame di fiducia tra i cittadini e l'Europa'. E ha concluso sottolineando: 'Altro che Italia che fa inutili polemiche con l'Unione europea e che il Governo Renzi e' diventato populista: ci stiamo battendo anche piu' di chi ci ha preceduto per spingere l'Europa a essere coerente con se' stessa'.

Bof-Mct

(RADIOCOR) 17-11-16 12:19:09 (0297)PA 5 NNNN

AGI, 17/11/2016

Ue: Gozi, raggiunto buon risultato conciliazione su bilancio 2017 =

Ue: Gozi, raggiunto buon risultato conciliazione su bilancio 2017 =

(AGI) - Roma, 17 nov. - "Questa notte, grazie al lavoro intenso portato avanti dal governo in collaborazione con i parlamentari europei e' stato raggiunto un buon risultato nella conciliazione sul bilancio 2017". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Sandro Gozi che, intervenendo al convegno sulla governance europea organizzato da Eunews, ha spiegato "Abbiamo avuto prime risposte importanti e concrete: aumenti per garanzia giovani, aumenti per programma Erasmus, aumenti per il programma per le piccole medie imprese, confermato aumento di alcuni strumenti per investimenti pubblici e confermato l'aumento per spese di immigrazione e sicurezza".

"E' certamente - ha aggiunto - un passo avanti importante che da' un po' di coerenza in Europa. Per la prima volta l'Italia, nonostante questi passi avanti che abbiamo voluto, si e' astenuta, questo perche' vogliamo ancora di piu' spingere l'Ue ad avere quella coerenza che e' necessaria, che e' l'unico modo per ristabilire la fiducia tra i cittadini e Europa".

"Altro che Italia che fa inutile polemica per l'Europa, altro che governo Renzi diventato populista, ci stiamo battendo molto piu' di chi ci ha preceduto per spingere l'Europa essere coerente con se stessa, e dare seguito concreto alle parole. In dicembre alla luce del risultato globale valuteremo se cambiare posizione" ha concluso Gozi.(AGI)

PPY, 17/11/2016

BILANCIO UE, GOZI: IN DICEMBRE VALUTEREMO, VOGLIAMO EUROPA COERENTE BILANCIO UE, GOZI: IN DICEMBRE VALUTEREMO, VOGLIAMO EUROPA COERENTE





(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Vogliamo spingere l'Unione europea verso una coerenza necessaria", e in dicembre si valuterà "se confermare la nostra posizione, che oggi rimane la stessa", sul pacchetto complessivo del bilancio Ue 2017.

Lo ha detto Sandro Gozi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei, al forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews. (Public Policy)

PPY, 17/11/2016

UE, GOZI: NEL 2019 PUNTIAMO A PRIMARIE CONTINENTALI, USIAMO SEGGI UK UE, GOZI: NEL 2019 PUNTIAMO A PRIMARIE CONTINENTALI, USIAMO SEGGI UK

(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Non c'è una politica transnazionale" dei partiti europei. "Abbiamo proposto che, nel 2019, quando dovremo eleggere il nuovo presidente della Commissione europea", il cittadino possa scegliere attraverso delle "primarie continentali". "Usiamo quei 72 seggi" lasciati dai britannici dopo la Brexit "per eleggere dei deputati transnazionali europei" e realizzare così "un passo in avanti" verso la "democrazia europea", perché non rimanga "democrazia formale".

Lo ha detto Sandro Gozi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei, al forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews. (Public Policy)

DIRE, 17/11/2016

UE. COVASSI: C'E' CRISI DI LEADERSHIP, COLMARE GAP CON SOCIETA' UE. COVASSI: C'E' CRISI DI LEADERSHIP, COLMARE GAP CON SOCIETA' RAPPRESENTANTE COMMISSIONE IN ITALIA: ORA TORNARE ALLE RADICI

(DIRE) Roma, 17 nov. - "C'e' un generico 'non ne posso piu", conseguenza anche di una crisi di leadership, di un'assenza di visione e di un'incapacita' di capire il sentimento della gente": cosi' oggi Beatrice Covassi, rappresentante della Commissione europea in Italia, intervenendo a un dibattito alla Camera dei deputati sul ruolo dell'Ue.

"La costruzione che ci ritroviamo oggi e' poco convincente e non da' un'impressione armonica" ha sottolineato la diplomatica in riferimento all'evoluzione dell'Unione: "Dobbiamo tornare alle radici, parlando di piu' alla gente e ritrovando un rapporto quotidiano piu' normale e diretto".

Uno dei termini che ritornano nell'intervento di Covassi e' "gap", il divario tra i vertici dell'Ue e le societa' dei Paesi membri. Colmarlo ora e' fondamentale, ha sottolineato la rappresentante della Commissione, citando gli slogan dei nazionalisti inglesi fautori della Brexit: "Dobbiamo contrastare

lo stereotipo dell'Ukip degli euroburocrati in limousine; per farlo i giovani hanno un ruolo fondamentale". Covassi e' intervenuta alla prima di una due giornate di dibattiti, tavole rotonde e approfondimenti sul ruolo dell'Europa, il 60° anniversario del Trattato di Roma e il futuro dell'Unione. Una cinquantina i relatori previsti. A organizzare l'incontro, dal titolo "How can we govern Europe?", e' il giornale degli affari europei 'Eunews'.

DIRE, 17/11/2016

UE. COVASSI: C'E' CRISI DI LEADERSHIP, COLMARE GAP CON SOCIETA' UE. COVASSI: C'E' CRISI DI LEADERSHIP, COLMARE GAP CON SOCIETA' RAPPRESENTANTE COMMISSIONE IN ITALIA: ORA TORNARE ALLE RADICI

(DIRE) Roma, 17 nov. - "C'e' un generico 'non ne posso piu", conseguenza anche di una crisi di leadership, di un'assenza di visione e di un'incapacita' di capire il sentimento della gente": cosi' oggi Beatrice Covassi, rappresentante della Commissione europea in Italia, intervenendo a un dibattito alla Camera dei deputati sul ruolo dell'Ue.





"La costruzione che ci ritroviamo oggi e' poco convincente e non da' un'impressione armonica" ha sottolineato la diplomatica in riferimento all'evoluzione dell'Unione: "Dobbiamo tornare alle radici, parlando di piu' alla gente e ritrovando un rapporto quotidiano piu' normale e diretto".

Uno dei termini che ritornano nell'intervento di Covassi e' "gap", il divario tra i vertici dell'Ue e le societa' dei Paesi membri. Colmarlo ora e' fondamentale, ha sottolineato la reppresentante della Commissione, citando gli slogan dei nazionalisti inglesi fautori della Brexit: "Dobbiamo contrastare

lo stereotipo dell'Ukip degli euroburocrati in limousine; per farlo i giovani hanno un ruolo fondamentale". Covassi e' intervenuta alla prima di una due giornate di dibattiti, tavole rotonde e approfondimenti sul ruolo dell'Europa, il 60° anniversario del Trattato di Roma e il futuro dell'Unione. Una cinquantina i relatori previsti. A organizzare l'incontro, dal titolo "How can we govern Europe?", e' il giornale degli affari europei 'Eunews'.

TMN, 17/11/2016

Ue, Gozi: passi avanti su bilancio 2017 ma resta veto Italia

Ue, Gozi: passi avanti su bilancio 2017 ma resta veto Italia "A dicembre valuteremo se cambiare posizione in base a risultati"

Roma, 17 nov. (askanews) - "Questa notte, grazie al lavoro intenso portato avanti dal governo in collaborazione con i parlamentari europei è stato raggiunto un buon risultato nella conciliazione sul bilancio 2017. Abbiamo avuto prime risposte importanti e concrete: aumenti per garanzia giovani, aumenti per programma Erasmus, aumenti per il programma per le piccole medie imprese, confermato aumento di alcuni strumenti per investimenti pubblici e confermato l'aumento per spese di immigrazione e sicurezza". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del consiglio Sandro Gozi intervenendo al convegno sulla governance europea organizzato da Eunews, il giornale italiano sugli affari europei.

"E' certamente un passo avanti importante che dà un po' di coerenza in Europa. Per la prima volta l'Italia, nonostante questi passi avanti che abbiamo voluto, si è astenuta, questo perché vogliamo ancora di più spingere l'Ue ad avere quella coerenza che è necessaria, che è l'unico modo per ristabilire la fiducia tra i cittadini e Europa" ha proseguito Sandro Gozi.

"Altro che Italia che fa inutile polemica per l'Europa, altro che governo Renzi diventato populista, ci stiamo battendo molto più di chi ci ha preceduto per spingere l'Europa a essere coerente con se stessa, e dare seguito concreto alle parole. In dicembre alla luce del risultato globale valuteremo se cambiare posizione" ha concluso il suo intervento il sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

UE, GOZI: RILANCIARE PROCESSO CON STATI E POPOLI EUROPEI UE, GOZI: RILANCIARE PROCESSO CON STATI E POPOLI EUROPEI

(Public Policy) - Roma - 17 nov - "Per uscire dallo status quo" in cui si trova l'Unione europea, è opportuno ridare "un minimo di fiducia ai cittadini europei nella scelta, ed è quello che vogliamo fare il 25 maggio del prossimo anno" quando l'Italia ospiterà i leader europei. L'Europa deve "riaffermare una scelta storica" e "rilanciare" nuovi obiettivi politici attraverso un "processo con chi ci sta", compresi" Stati e popoli", all'interno dell'Unione europea.

Lo ha detto Sandro Gozi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei, al forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews. (Public Policy)

DIRE, 17/11/2016

UE. PEDICINI (M5S): EUROPA NON SIA IPOCRITA, AFFRONTI LE CRISI -2-UE. PEDICINI (M5S): EUROPA NON SIA IPOCRITA, AFFRONTI LE CRISI -2-





(DIRE) Roma, 17 nov. - Secondo Pedicini, al clima di sfiducia diffusa nei Paesi dell'Ue contribuisce la percezione delle "responsabilita' europee" in ambiti decisivi come la crisi economica o il nodo delle migrazioni.

L'europedutato ha menzionato in particolare lo sfruttamento dell'Africa e delle sue materie prime, anche da parte di ex potenze coloniali come Gran Bretagna e Francia. "Oggi noi ci troviamo con i migranti che attraversano il Sahara" ha sottolineato, denunciando squilibri che l'Ue contribuirebbe ad aggravare.

Centrale, nel suo intervento, anche il riferimento alle politiche commerciali della Cina. "Usano gli aiuti di Stato che sono vietati nell'Ue e producono 800 milioni di tonnellate di acciaio l'anno che poi vendono da noi sottocosto distruggendo la concorrenza e alla fine rialzando i prezzi" la denuncia di

Pedicini. "Accade anche con il tessile e le nuove tecnologie mentre ipocritamente l'Europa non e' unita, anche sul Ttip, il Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti".

Pedicini e' intervenuto a una due giorni di dibattiti, tavole rotonde e approfondimenti sul ruolo dell'Europa, il 60° anniversario del Trattato di Roma e il futuro dell'Unione. Una cinquantina i relatori previsti alla Camera dei deputati tra oggi e domani. A organizzare l'incontro, dal titolo 'How can we govern Europe?', e' il giornale degli affari europei 'Eunews'.

26

VIS, 17/11/2016

Bonino: il progetto europeo non e' stato un completo disastro, dobbiamo dirlo con forza (Agenzia VISTA) Roma, 17 novembre 2016

Prende il via la terza edizione di "How can we govern Europe?", appuntamento annuale sull'Europa organizzato da Eunews. La tavola rotonda è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Camera dei Deputati, nella cui Sala della Regina si svolge l'evento.

Partecipano alla discussione Angelino Alfano, Sandro Gozi, Emma Bonino e Pier Carlo Padoan.

VISTA Agenzia Televisiva Parlamentare / Alexander Jakhnagiev

VIS, 17/11/2016

Bonino: andare contro Bruxelles e' diventato uno sport

(Agenzia VISTA) Roma, 17 novembre 2016

Prende il via la terza edizione di "How can we govern Europe?", appuntamento annuale sull'Europa organizzato da Eunews. La tavola rotonda è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Camera dei Deputati, nella cui Sala della Regina si svolge l'evento.

Partecipano alla discussione Angelino Alfano, Sandro Gozi, Emma Bonino e Pier Carlo Padoan. fonte

VISTA Agenzia Televisiva Parlamentare / Alexander Jakhnagiev

17 NOV 2016

Bonino ammonisce: non e' questo il momento di togliere la bandiera europea

(Agenzia VISTA) Roma, 17 novembre 2016

Prende il via la terza edizione di "How can we govern Europe?", appuntamento annuale sull'Europa organizzato da Eunews. La tavola rotonda è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Camera dei Deputati, nella cui Sala della Regina si svolge l'evento. Partecipano alla discussione Angelino Alfano, Sandro Gozi, Emma Bonino e Pier Carlo Padoan.

VISTA Agenzia Televisiva Parlamentare / Alexander Jakhnagiev





VIS, 17/11/2016

Bonino: nonostante tutto io continuo a parlare di Stati Uniti d'Europa

(Agenzia VISTA) Roma, 17 novembre 2016

Prende il via la terza edizione di "How can we govern Europe?", appuntamento annuale sull'Europa organizzato da Eunews. La tavola rotonda è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Camera dei Deputati, nella cui Sala della Regina si svolge l'evento.

Partecipano alla discussione Angelino Alfano, Sandro Gozi, Emma Bonino e Pier Carlo Padoan. fonte

VISTA Agenzia Televisiva Parlamentare / Alexander Jakhnagiev

17 NOV 2016

Ue: Gozi, su bilancio spingiamo Ue a coerenza anti-populismi

Ue: Gozi, su bilancio spingiamo Ue a coerenza anti-populismi

Passi avanti su 2017 ma resta veto su bilancio pluriennale

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Manteniamo il veto sul pacchetto complessivo e a dicembre valuteremo se confermare la nostra posizione". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alle Politiche europee, Sandro Gozi, commentando l'astensione dell'Italia, a Bruxelles, sul bilancio annuale. "La nostra posizione - ha spiegato alla Camera al convegno promosso da 'Eunews' - rimane la stessa, nonostante i passi avanti importanti di questa notte, per la prima volta l'Italia, si e' astenuta; passi avanti su cui noi abbiamo molto contribuito".

"L'Italia - ha precisato - si e' astenuta sul bilancio annuale proprio perche' vogliamo ancor di piu' spingere l'Unione europea verso quella coerenza necessaria, che e' l'unico modo per combattere i populismi e ristabilire un minimo di legame di fiducia tra i cittadini e l'Europa. Altro che Italia che fa inutili polemiche con l'Ue e che il governo Renzi e' diventato populista: ci stiamo battendo anche piu' di chi

ci ha preceduto per spingere l'Europa a essere coerente con se' stessa". (ANSA).

QBXB, 17/11/2016

- ++ Ue: Padoan, economia debole, riposte insufficienti ++
- ++ Ue: Padoan, economia debole, riposte insufficienti ++

Atteggiamento attesa per scadenze elettorali, non solo referendum

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "C'e' una debolezza dell'economia in Ue con una insufficiente risposta di politica" perche' c'e' un "atteggiamento di attesa" per "l'articolata stagione elettorale, a prescindere dal referendum italiano". Lo dice il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan al convegno alla Camera organizzato da 'Eunews', sottolineando che questo attendismo e' "un problema perche' la Ue ha grande bisogno di cambiamento, di declinare in modo nuovo il suo tratto" fondante, che e' "l'integrazione". (ANSA).

17/11/2016

UE, PADOAN: INSUFFICIENTE RISPOSTA POLITICA, SERVE DECLINARE INTEGRAZIONE UE, PADOAN: INSUFFICIENTE RISPOSTA POLITICA, SERVE DECLINARE INTEGRAZIONE

(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Dal punto di vista della performance economica l'Europa non sta benissimo e c'è la combinazione di una debolezza economica con un'insufficiente risposta di politica e questo è un problema. Perché l'Europa ha un grande bisogno di cambiamento e di declinare in modo nuovo il suo tratto primitivo dell'integrazione e deve continuare a farlo. Farlo sarebbe controproducente".





Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, al forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews. (Public Policy)

17/11/2016

UE, PADOAN: FORSE FUORI DA PERIODO INFLAZIONE '0', MERCATI ASPETTAVANO SCUSA

UE, PADOAN: FORSE FUORI DA PERIODO INFLAZIONE '0', MERCATI ASPETTAVANO SCUSA

(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Forse dal punto di vista dell'ambiente monetario si sta uscendo da un prolungato periodo di inflazione zero. È come se i mercati aspettassero una scusa per tornare a credere nell'inflazione".

Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, nel corso del forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews. (Public Policy)

17/11/2016

Ue: Padoan, forse si sta uscendo da inflazione zero

Ue: Padoan, forse si sta uscendo da inflazione zero

'Impressione che mercati attendano una scusa per crederci'

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Forse dal punto di vista dell'ambiente monetario, si sta uscendo da una prolungata inflazione zero o negativa. Vedremo se questo e' un vero cambiamento di regime. La mia personale sensazione e' che e' come se i mercati aspettassero una scusa per riprendere a credere

nell'inflazione e tradurre questo in scelte sui mercati, prezzi dei bond e dei relativi tassi di interesse". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan alla Camera al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da 'Eunews'. (ANSA).

17/11/2016

Ue, Padoan: risposte politiche insufficienti in economia debole

Ue, Padoan: risposte politiche insufficienti in economia debole Rilanciare integrazione

Roma, 17 nov. (askanews) - Nell'Unione europea un combinato disposto rappresentato da "una insufficiente risposta politica nell'ambito di una debolezza dell'economia". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan al convegno alla Camera organizzato da Eunews.

"La Ue ha grande bisogno di cambiamento, di declinare in modo il suo tratto fondante che è l'integrazione", ha sottolineato il ministro.

QBXB, 17/11/2016

++ Padoan: Europa deve cambiare, immobilismo impossibile ++

B ECO S0A QBXB

++ Padoan: Europa deve cambiare, immobilismo impossibile ++

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Continuo a pensare che l'Europa sia un'opportunita' grandissima, ma questo sara' vero solo se l'Europa si rende conto che serve un cambiamento. Non possiamo illuderci che questa situazione potra' andare avanti per lungo tempo.

L'immobilismo e' impossibile, oltre che pericoloso". Lo afferma il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, al convegno alla Camera organizzato da 'Eunews' 'How can we govern Europe?'. (ANSA).

DIRE, 17/11/2016

-UE. PADOAN: SIAMO IN STAGIONE ELETTORALE, IMMOBILISMO PERICOLOSO

--UE. PADOAN: SIAMO IN STAGIONE ELETTORALE, IMMOBILISMO PERICOLOSO





(DIRE) Roma, 17 nov. - "C'e' una debolezza dell'economia nell'Unione europea e una insufficiente risposta di politica" perche' e' in corso un "atteggiamento di attesa" per "l'articolata stagione elettorale, a prescindere dal referendum italiano". Cosi' il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan,

intervenendo al convegno alla Camera organizzato da Eunews. Il problema e' che, invece, "l'Europa avrebbe un grande bisogno di cambiamento, di declinare il suo tratto fondante dell'integrazione, deve continuare a farlo perche' tornare indietro oggi sarebbe quanto meno controproducente". Non solo, sottolinea il ministro, "l'immobilismo e' sbagliato oltre che pericoloso".

Padoan continua a pensare che l'Europa "sia una opportunita' grandissima, soprattuto adesso che c'e' la necessita' del cambiamento e di riuscire a gestirlo. L'incertezza non credo possa andare per lungo temposottolinea- e gia' sta andando in direzioni sbagliate. L'immobilismo e' sbagliato oltre che pericoloso", insiste. Padoan auspica "una visione strategica dell'Ue altrimenti non riusciremo a disegnare le politiche economiche e sociali adeguate. E abbiamo anche bisogno di capitale politico per fare le riforme perche' torneremo indietro, questo vale per l'Europa e vale sicuramente anche per l'Italia", conclude. (Lum/ Dire)

RADI, 17/11/2016

Padoan: serve capitale politico per proseguire con riforme o torniamo indietro

(ECO) Padoan: serve capitale politico per proseguire con riforme o torniamo indietro

'In Europa come in Italia'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 17 nov - 'Dobbiamo avere allo stesso tempo una visione strategica dell'Europa, perche' senza questa non riusciamo a disegnare in modo corretto strumenti di politica economica e sociale adeguati, dobbiamo pero' anche avere il capitale politico per fare le

riforme, per continuare a farle, perche' altrimenti torniamo indietro, altrimenti si disfa quello che e' stato fatto. Questo vale per l'Europa, vale sicuramente anche per l'Italia'. Lo ha sottolineato il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, intervenendo alla Camera al convegno 'How can we govern Europe?' organizzato da Eunews.

TMN, 17/11/2016

Padoan: forse stiamo uscendo da inflazione zero

Padoan: forse stiamo uscendo da inflazione zero Mercati attendono ancora prima di crederci

Roma, 17 nov. (askanews) - "Dal punto di vista monetario forse stiamo uscendo da una prolungata fase di inflazione zero o negativa. La mia personale sensazione è che i mercati attendano una scusa per riprendere a credere nell'inflazione". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, alla Camera al convegno 'How we can govern Europe', organizzato da Eunews.

DIRE, 17/11/2016

UE. PADOAN: SIAMO IN STAGIONE ELETTORALE, IMMOBILISMO PERICOLOSO/FT UE. PADOAN: SIAMO IN STAGIONE ELETTORALE, IMMOBILISMO PERICOLOSO/FT

(DIRE) Roma, 17 nov. - "C'e' una debolezza dell'economia nell'Unione europea e una insufficiente risposta di politica" perche' e' in corso un "atteggiamento di attesa" per "l'articolata stagione elettorale, a prescindere dal referendum italiano". Cosi' il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan,

intervenendo al convegno alla Camera organizzato da Eunews.

Il problema e' che, invece, "l'Europa avrebbe un grande bisogno di cambiamento, di declinare il suo tratto fondante dell'integrazione, deve continuare a farlo perche' tornare indietro oggi sarebbe quanto meno controproducente". Non solo, sottolinea il ministro, "l'immobilismo e' sbagliato oltre che pericoloso".





Padoan continua a pensare che l'Europa "sia una opportunità grandissima, soprattuto adesso che c'e' la necessita' del cambiamento e di riuscire a gestirlo. L'incertezza non credo possa andare per lungo temposottolinea- e gia' sta andando in direzioni sbagliate. L'immobilismo e' sbagliato oltre che pericoloso", insiste. Padoan auspica "una visione strategica dell'Ue altrimenti non riusciremo a disegnare le politiche economiche e sociali adeguate. E abbiamo anche bisogno di capitale politico per fare le riforme perche' torneremo indietro, questo vale per l'Europa e vale sicuramente anche per l'Italia", conclude. (Lum/ Dire)

17/11/2016

Ue: Gozi, primarie europee S&D per scelta candidato Presidente

Ue: Gozi, primarie europee S&D per scelta candidato Presidente

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Dobbiamo spingere perche' le forze di vario tipo, destra o sinistra o centro pro europee pro austerita' eccetera comincino a lavorare insieme. Ecco perche' abbiamo proposta ad esempio che nel 2019 quando dovremo eleggere nuovo presidente o la nuova presidente, abbiamo stabilito il meccanismo che capolista diventa presidente". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Sandro Gozi partecipando ai lavori della due giorni sulla Governance europea organizzata da Eunews, il giornale sugli affari europei, in corso di svolgimento alla Camera.

"Una proposta fatta da Renzi - prosegue Gozi - e' di fare primarie su scala continentale in cui i cittadini che dicono di appartenere a famiglia democratica e socialista scelgono il loro candidato. E' un altro modo per costruire democrazia transazionale che ora manca. I britannici che hanno deciso di uscire dalla Ue, lasciano 72 seggi al Parlamento europeo. Ora abbiamo due possibilita': o guardiamo al passato e con un negoziato incomprensibile facciamo tutti i calcoli per dividerli tra altri stati, oppure - ed e' la nostra proposta - usare quei seggi per liste transazionali europee: la lista del ppe, la lista dei liberal democratici, la lista dei verdi che abbiano come capolista il candidato a presidente della commissione. Sarebbe un passo avanti di democrazia transnazionale senza la quale quella europea sara' sempre democrazia formale e non vissuta". (ANSA).

PPY, 17/11/2016

MIGRANTI, PADOAN: SERVE POLITICA DI FRONTIERA, INTERVENIRE SU PAESI DI ORIGINE

MIGRANTI, PADOAN: SERVE POLITICA DI FRONTIERA, INTERVENIRE SU PAESI DI ORIGINE

"SI STA PENSANDO A UNO STRUMENTO ESTERNO AL PIANO JUNCKER"

(Public Policy) - Roma, 17 nov - All'Europa serve "una politica di frontiera, ovvero una politica unitaria sull'immigrazione; bisogna fare in modo che questa emergenza migratoria vada sfumando nel tempo. Ma per far questo si deve intervenire sui Paesi di origine. Su questo si sta pensando a uno strumento esterno al Piano Juncker".

Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, nel corso del forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews.

"Io continuo a pensare che l'Europa possa essere una grande opportunità, ma questo sarà vero solo se l'Europa capirà che deve gestire il cambiamento - ha aggiunto - L'immobilismo è impossibile oltre che pericoloso. Dobbiamo avere allo stesso tempo una visione strategica dell'Europa e avere il capitale politico per continuare a fare le riforme". (Public Policy)

PPY, 17/11/2016

UE, PADOAN: SCADENZE IMPORTANTI, C'È ATTEGGIAMENTO DI ATTESA UE, PADOAN: SCADENZE IMPORTANTI, C'È ATTEGGIAMENTO DI ATTESA





(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Entriamo in una stagione articolata a prescindere dal referendum in Italia. Siamo di fronte a scadenze elettorali così importanti in Paesi importanti ma tra loro interconnessi, e le scelta di politica economica sembra essere un atteggiamento di attesa".

Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, nel corso del forum "How can we govern Europe?", in corso alla Camera, organizzato da Eunews. (Public Policy)

ADNK, 17/11/2016

- **UE: PADOAN, IMMOBILISMO PERICOLOSO, PORTA IN DIREZIONI SBAGLIATE** =
- **UE: PADOAN, IMMOBILISMO PERICOLOSO, PORTA IN DIREZIONI SBAGLIATE** =

Roma, 17 nov. (AdnKronos) - "L'immobilismo è impossibile oltre che pericoloso". Così il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ad un convegno di Eunews alla Camera. "Serve una visione strategica europea - sollecita il ministro - perchè senza questa non possiamo disegnare gli strumenti adeguati, ma serve anche capitale politico per fare le riforme o si disfa quello che abbiamo fatto, e questo vale per l'Ue e per l'Italia".

"Non possiamo illuderci che la situazione di incertezza vada avanti a lungo", insiste Padoan mettendo in guardia contro "le direzioni sbagliate" verso cui sta sfociando l'incertezza. (Cim/AdnKronos)

DIRE, 17/11/2016

UE. PADOAN: BENE ESPANSIONE FISCALE, È QUELLO CHE SERVE UE. PADOAN: BENE ESPANSIONE FISCALE, È QUELLO CHE SERVE

(DIRE) Roma, 17 nov. - Su "una 'fiscal stance' piu' espansiva io sono d'accordo. E' un'ottima idea, che noi sosteniamo da tempo ed e' quello che dovrebbe fare un ministro delle Finanze europeo". Cosi' il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno alla Camera organizzato da Eunews. Padoan si riferisce alla raccomandazione della Commissione europea illustrata ieri a Bruxelles per garantire un'espansione fiscale fino allo 0,5% del pil nel 2017 per l'area dell'euro nel

suo complesso. Messaggio inviato in particolare alla Germania che ha spazi di bilancio per spendere. (Lum/ Dire)

DIRE, 17/11/2016

MIGRANTI. PADOAN: SFIDA SARÀ LUNGA, RISPOSTA DEVE ESSERE UE MIGRANTI. PADOAN: SFIDA SARÀ LUNGA, RISPOSTA DEVE ESSERE UE

(DIRE) Roma, 17 nov. - "L'immigrazione non e' un fenomeno di passaggio ma e' una sfida che restera' con noi per molto tempo e alla quale e' indispensabile che l'Europa dia una risposta europea". Cosi' il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe?' alla Camera, organizzato da Eunews.

(Lum/ Dire)

DRS, 17/11/2016

MIGRANTI. PADOAN: SFIDA SARÀ LUNGA, RISPOSTA DEVE ESSERE UE

(DIRE) Roma, 17 nov. - "L'immigrazione non e' un fenomeno di passaggio ma e' una sfida che restera' con noi per molto tempo e alla quale e' indispensabile che l'Europa dia una risposta europea". Cosi' il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe?' alla Camera, organizzato da Eunews.

(Lum/ Dire)





TMN, 17/11/2016

Ue, Padoan: più collaborazione per favorire mercato interno

Ue, Padoan: più collaborazione per favorire mercato interno In particolare tra unione bancaria e unione mercato capitali

Roma, 17 nov. (askanews) - La creazione del mercato interno dell'Unione Europea "ha generato risposte positive e una accelerazione delle crescita. Oggi bisognerebbe collaborare di più e quindi è importante che rimanga ben visibile l'interazione tra unione bancaria e unione del mercato dei capitali, una delle aree del mercato interno". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan al convegno alla Camera organizzato da Eunews.

E sempre in tema di mercato interno, c'è la seconda area "dove tecnologia e innovazione sono cruciali per aumentare la produttività in una area caratterizzata dall'invecchiamento della popolazione", ha sottolineato il ministro.

NOVA, 17/11/2016

Ue: Padoan, in Europa l'incertezza politica si somma alla debolezza economica Ue: Padoan, in Europa l'incertezza politica si somma alla debolezza economica

Roma, 17 nov - (Nova) - La crescita economica in Europa e' ancora troppo lenta: anche il fatto che molti paesi dell'Ue sono in vista delle elezioni genera una "fase di attesa" con ulteriori ritardi. E' quanto evidenziato dal ministro dell'Economia e delle Finanze italiano, Pier Carlo Padoan, nel suo intervento alla Sala Regina della Camera dei deputati, nell'ambito della terza edizione di 'How Can We Govern Europe?', organizzata dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". Dal punto di vista della performance economica "l'Europa non sta benissimo", cresce troppo poco e la disoccupazione sta calando ma molto lentamente, ha detto Padoan, il quale ha sottolineato che nei prossimi mesi ci sono elezioni nei Paesi Bassi, in Francia ed in Germania. Di fronte a scadenza elettorali cosi' importanti - ha detto - anche la scelta di politica economica in molti paesi sembra essere "di attesa"; "l'agenda europea viene in qualche modo raffreddata" e possiamo notare che c'e' una situazione di debolezza economica in Europa accompagnata da una incertezza politica. "Questo e' un problema perche' l'Europa ha un grande bisogno di cambiamento", ha detto Padoan. (segue) (Res)

QBXB, 17/11/2016

Banche: Rossi, temo unione bancaria fonte aumento incertezza

Banche: Rossi, temo unione bancaria fonte aumento incertezza Dg Bankitalia, garanzia unica depositi politicamente paralizzata

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Certamente l'incertezza generale e' aumentata nel mondo, temo che l'unione bancaria, nata con le piu' nobili intenzioni, sia un fattore specifico di aumento di incertezza in Europa nel settore delle banche e sul legame con gli stati sovrani". Lo ha detto il direttore generale della Banca d'Italia Salvatore Rossi intervenendo alla Camera al convegno 'How can we govern Europe?' organizzato da 'Eunews'. Rossi ha sottolineato che non solo l'unione bancaria rimane una "incompiuta", con lo schema unico di garanzia dei depositi che al momento e' "politicamente paralizzato", ma anche che forse "la sua costruzione e' venuta meno alle sue ragioni d'essere originarie" fino ad "aumentare" anziche' ridurre "l'incertezza sui legami tra Stati sovrani e sistemi bancari". (ANSA).

ADNK, 17/11/2016

UE: PADOAN, SERVE RISPOSTA EUROPA, NO A SUPPLENZA GOVERNI = UE: PADOAN, SERVE RISPOSTA EUROPA, NO A SUPPLENZA GOVERNI =





Roma, 17 nov. (AdnKronos) - "L'immigrazione non è un fenomeno di passaggio ma è una sfida che resterà con noi per molto tempo e alla quale è indispensabile che l'Europa dia una risposta europea e non si debba affidare alla supplenza nazionale". Così il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan ad un convegno di Eunews.

(Cim/AdnKronos)

ADNK. 17/11/2016

UE: PADOAN, AGENDE STRUTTURALI NON FINISCONO MAI = UE: PADOAN, AGENDE STRUTTURALI NON FINISCONO MAI =

Roma, 17 nov. (AdnKronos) - "Le agende strutturali non finiscono mai. Le riforme richiedono tempo per dare frutti e se ben disegnate si completano a vicenda". Così il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ad un convegno organizzato da Eunews. "Le riforme - spiega - possono avere dei costi di breve termine che a volte si scaricano su certi segmenti della popolazione" quindi bisogna "pensare a misure compensative". E questo "è un terreno su cui si possono fare molti progressi", conclude. (Cim/AdnKronos)

TMN, 17/11/2016

Ue, Padoan: riforme non finiscono mai, mitigare costi sociali

Ue, Padoan: riforme non finiscono mai, mitigare costi sociali Introdurre misure compensative

Roma, 17 nov. (askanews) - "Le riforme servono e non finiscono mai, c'e' sempre la prossima da implementare". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan al convegno alla Camera organizzato da Eunews.

Il ministro ha ricordato come le riforme strutturali dispieghino i loro effetti positivi nel lungo termine mentre "hanno costi di breve termine, di cui bisogna tener conto pensando a misure compensative nella politica sociale. Si tratta di un terreno in cui si possono fare molti progressi. La lotta all'esclusione sociale e alla povertà andrebbero rese coerenti con le riforme, quali quella previdenziale e quella del lavoro", ha sottolineato il ministro.

DIRE, 17/11/2016

ROSSI (BANKITALIA): CON UNIONE BANCARIA INCERTEZZA SEMBRA AUMENTATA ROSSI (BANKITALIA): CON UNIONE BANCARIA INCERTEZZA SEMBRA AUMENTATA

(DIRE) Roma, 17 nov. - "L'incertezza che doveva essere, se non dissipata, fortemente ridotta dall'Unione bancaria, lo e' stata veramente? Mah, personalmente nutro dubbi, forse e' aumentata". Lo rileva Salvatore Rossi, direttore generale della Banca d'Italia, nel corso del convegno alla Camera organizzato da Eunews.

"L'incertezza sul legame fra Stati sovrani e sistemi bancari nazionali e' aumentata. E' oggettivamente vero che il contesto generale la fa crescere- sottolinea- temo pero' che l'Unione bancaria, nata con le piu' nobili intenzioni, sia un fattore specifico dell'aumento dell'incertezza nel settore bancario". Rossi dice che "l'obiettivo della banking union si e' un po' perso, si e' anche rovesciato". Ricorda che "nasceva dalla crisi finanziara globale americana che ha contagiato tutto il mondo e l'Europa. In Europa si e' incrociata con la crisi del debito sovrano e ha coinvolto le banche per una ragione fondamentale, che in quasi tutti i paesi le banche hanno un sacco di titoli pubblici tra i propri asset. Avevamo detto – prosegue - rescindiamo il legame perverso tra sovrani e banche, se una singola banca va in crisi perche' ha troppi titoli pubblici del proprio paese, il quale sta andando in crisi di fiducia, facciamo si' che venga vista come banca europea e non come una banca spagnola, italiana o portoghese. Costruiamo uno schema unico per risolvere le crisi bancarie con un sistema unico di garanzia per i depositi sotto i 100 mila euro. Premessa di tutto questo e' stata la vigilanza unica". Poi, pero', lo "schema unico di risoluzione accoppiato allo schema unico pubblico di garazia dei depositi" e' rimasto solo sulla carta.





(Lum/ Dire)

ADNK, 17/11/2016

UE: ROSSI, TEMO UNIONE BANCARIA AUMENTI INCERTEZZA = UE: ROSSI, TEMO UNIONE BANCARIA AUMENTI INCERTEZZA =

Roma, 17 nov. (AdnKronos) - "Temo che l'Unione bancaria, nata con le più nobili intenzioni, sia un fattore specifico di aumento dell'incertezza in Europa nel settore specifico delle banche e del legame fra banche e Stati sovrani". E' quanto ha osservato il direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews.

(Cim/AdnKronos)

PPY, 17/11/2016

UE, PADOAN: OTTIMA IDEA PRINCIPIO 'FISCAL STANCE', LO SOSTENIAMO DA TEMPO UE, PADOAN: OTTIMA IDEA PRINCIPIO 'FISCAL STANCE', LO SOSTENIAMO DA TEMPO

(Public Policy) - Roma, 17 nov - Il principio del fiscal stance è "un'ottima idea perché è uno strumento in più" e perché "serve un fiscal stance espansivo". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, nel corso del forum alla Camera "How can we govern Europe?", organizzato da Eunews, sul nuovo orientamento annunciato ieri dalla Commissione europea per politiche maggiormente orientate alla crescita e non all'austerity.

"È un'idea - ha aggiunto - che noi sosteniamo da tempo, non ne voglio assolutamente rivendicare la paternità, ma il Governo italiano già da tempo aveva avanzato questa idea. È quello che dovrebbe fare un ministro delle Finanze europeo".

TMN, 17/11/2016

Ue, Padoan: fiscal stance? Dovrebbe farla ministro finanze europeo

Ue, Padoan: fiscal stance? Dovrebbe farla ministro finanze europeo Ottima idea perchè serve strumento espansivo

Roma, 17 nov. (askanews) - Il nuovo atteggiamento della Commissione europea più orientata verso politiche pro-crescita, la cosiddetta "fiscal stance", rappresenta "una ottima idea perchè espansiva". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, al convegno alla Camera organizzato da Eunews.

"Un'idea che sosteniamo da tempo, ne rivendico assolutamente la paternità, il Governo italiano aveva già da tempo avanzato questa proposta. E' quello che dovrebbe fare un ministro delle finanze europeo", ha sottolineato il ministro.

Men 20161117T155110Z

58

TMN, 17/11/2016

Ue, Bankitalia:temo che Unione bancaria abbia aumentato incertezza

Ue, Bankitalia:temo che Unione bancaria abbia aumentato incertezza Manca ancora la terza gamba

Roma, 17 nov. (askanews) - "Nel mondo il livello di incertezza è aumentato ma temo che, in Europa, il processo di unione bancaria sia un fattore specifico di incertezza nel settore bancario e nel legame tra banche e rischio sovrano". Lo ha detto il direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, intervenendo al convegno alla Camera organizzato da Eunews.

Rossi ha ricordato come manchi ancora la terza gamba dell'unione bancaria. Infatti, introdotta la vigilanza unica e lo schema di risoluzione delle crisi bancaria, seppur senza backstop pubblico, manca ancora lo schema comunitario di garanzia sui depositi bancari.





DIRE, 17/11/2016

GOVERNO. PADOAN: LE RIFORME STRUTTURALI NON FINISCONO MAI GOVERNO. PADOAN: LE RIFORME STRUTTURALI NON FINISCONO MAI

(DIRE) Roma, 17 nov. - "Le riforme strutturali servono dappertutto e non finiscono mai, richiedono tempo per vederne i frutti, sempre che siano ben strutturate". Cosi' il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe?' alla Camera, organizzato da Eunews. (Lum/ Dire)

ADNK, 17/11/2016

UE: ROSSI, TORNI FIDUCIA TRA PAESI O SI SFASCIA = UE: ROSSI, TORNI FIDUCIA TRA PAESI O SI SFASCIA =

Roma, 17 nov. (AdnKronos) - Torni la fiducia tra i paesi europei o l'Ue rischia di sfasciarsi. E' la sollecitazione che giunge dal direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews.

"I paesi europei del Nord non si fidano più dei paesi europei del sud, che si sentono ingiustamente discriminati e reagiscono rigettando la colpa", afferma Rossi, avvertendo che così "l'Ue si sfascia. Non c'è alternativa". Invece per "tornare a fare rivivere il progetto europeo" è necessario "che torni un po di fiducia tra i diversi popoli europei" o "non se ne esce". Nell'Unione bancaria e nell'Unione dei mercati di capitali "gli errori commessi non sono errori ma frutto di questa mancanza di fiducia".

(Cim/AdnKronos)

ADNK, 17/11/2016

NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (7) = NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (7) =

(AdnKronos) - Roma. "L'immobilismo è impossibile oltre che pericoloso". Così il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ad un convegno di Eunews alla Camera. "Serve una visione strategica europea - sollecita il ministro - perchè senza questa non possiamo disegnare gli strumenti adeguati, ma serve anche capitale politico per fare le riforme o si disfa quello che abbiamo fatto, e questo vale per l'Ue e per l'Italia". "Non possiamo illuderci che la situazione di incertezza vada avanti a lungo", insiste Padoan mettendo in guardia contro "le direzioni sbagliate" verso cui sta sfociando l'incertezza. (segue)

(Sec/AdnKronos)

TMN, 17/11/2016

Banche, Gros-Pietro: aumento requisiti prudenziali accresce rischi

Banche, Gros-Pietro: aumento requisiti prudenziali accresce rischi Banche rispondono diminuendo gli impieghi

Roma, 17 nov. (askanews) - "C'è la tendenza ad alzare ulteriormente i requisiti di capitale delle banche da parte del Comitato di Basilea. Lo scopo è ridurre il rischio ma in realtà i rischi possono aumentare". Lo ha detto Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, intervenendo al convegno 'How Can We Govern Europe', organizzato da Eunews.

Gros-Pietro ha ricordato come l'aumento di dotazione patrimoniale richiesto, a parità di impieghi, alle banche determini poi una riduzione proprio degli impieghi per le banche che non riescono a far crescere il patrimonio. Anche perchè al momento in molti casi il rendimento del capitale di una banca è inferiore al suo costo.





Un percorso che fa aumentare il rischio "perchè se queste banche hanno un rischio che dipende essenzialmente dal fatto che i loro clienti non sono più in grado di pagare, tagliandogli i finanziamenti si aumenta il rischio", ha sottolineato il presidente di Intesa Sanpaolo.

TMN, 17/11/2016

Intesa Sp, Gros-Pietro: non abbiamo soccorso altre banche

Intesa Sp, Gros-Pietro: non abbiamo soccorso altre banche Intervento su Atlante perchè su elementi puntuali Roma, 17 nov. (askanews) - "Noi non corriamo in soccorso di altre banche. Abbiamo investito su Atlante 1 perchè si trattava di interventi puntuali: da una parte la ricapitalizzazione delle due banche venete e dall'altra la creazione di un mercato dei crediti deteriorati". Lo ha detto Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo intervenendo al convegno "How can we govern Europe" organizzato da Eunews.

"In realtà nessuno può obbligare una banca a salvarne un'altra, nel nostro caso probabilmente lo vieterebbe anche l'Antitrust", ha detto con ironia il presidente di Intesa Sanpaolo.

PPY, 17/11/2016

UE, GROS PIETRO: NESSUNO PUO OBBLIGARE UNA BANCA A SALVARNE ALTRE UE, GROS PIETRO: NESSUNO PUO OBBLIGARE UNA BANCA A SALVARNE ALTRE LO HA DETTO ALLA CAMERA IL PRESIDENTE DI INTESA SANPAOLO

(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Nessuno può obbligare una banca a salvare un'altra banca. Non si fa e non lo faremo". Lo ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, nel corso del forum alla Camera "How can we govern Europe?", organizzato da Eunews, durante un dibattito

sul tema del'unione bancaria e sulle ipotesi di meccanismi di risoluzione delle crisi bancarie con capitali di altre banche. L'impegno a salvare banche "non è nello statuto", ha affermato. (Public Policy)

ADNK, 17/11/2016

- **UE: BUTI, IRRESPONSABILI GOVERNI CHE DANNO COLPE A COMMISSIONE** =
- **UE: BUTI, IRRESPONSABILI GOVERNI CHE DANNO COLPE A COMMISSIONE** =

Roma, 17 nov. (AdnKronos) - Usare la Commissione europea come "capro espiatorio" da parte dei governi è da "irresponsabili". A sottolinearlo è il direttore generale della Dg Affari economici della commissione europea, Marco Buti, al convegno 'How can we gover Europe' organizzato da Eunews alla Camera.

(Cim/AdnKronos)

PPY, 17/11/2016

BANCHE,GROS-PIETRO:RISCHI ERARIO SENZA CONTRIBUTI SPALMATI A FONDO RISOLUZIONI

BANCHE,GROS-PIETRO:RISCHI ERARIO SENZA CONTRIBUTI SPALMATI A FONDO RISOLUZIONI

LO HA DETTO ALLA CAMERA IL PRESIDENTE DI INTESA SAN PAOLO

(Public Policy) - Roma, 17 nov - "Uno dei motivi per i quali si devono spalmare" i contributi delle banche al Fondo di risoluzione "è che se le banche contabilizzassero tutto quest'anno l'imponibile, le imposte da versare sarebbero fortemente ridimensionate. Credo che sia interesse dell'Erario spalmare i contributi su diversi anni". Lo ha detto il presidente di Intesa San Paolo, Gian Maria Gros-Pietro, parlando a margine del forum alla Camera "How can we govern Europe?", organizzato da Eunews.

Alla domanda se il Governo abbia rassicurato le banche su un recupero della norma che permettere di spalmare su 5 anni i contributi straordinari al Fondo di risoluzione, Gros Pietro risponde: "Non abbiamo avuto rassicurazioni. Ma noi comunque faremo quello che la legge ci dice di fare, e non





sarà un problema per noi". (Public Policy)

QBXB, 17/11/2016

Manovra: Gros-Pietro, danno erario da stop fondo risoluzione Manovra: Gros-Pietro, danno erario da stop fondo risoluzione Senza contributi in piu' anni imposte fortemente ridimensionate

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Uno dei motivi per i quali si devono spalmare" i contributi delle banche al Fondo di risoluzione "e' che se le banche contabilizzassero tutto quest'anno l'imponibile, le imposte da versare sarebbero fortemente ridimensionate. Credo che sia interesse dell'Erario spalmare i contributi su diversi anni". Lo afferma il presidente di Intesa San Paolo, Gian Maria Gros-Pietro, a margine del convegno "How can we govern Europe?", organizzato alla Camera da Eunews, riferendosi alla norma giudicata inammissibile dalla commissione Bilancio in sede di esame del decreto fiscale collegato alla manovra. "C'e' un motivo anche dal punto di vista della gestione - ha

aggiunto - perche' e' un evento eccezionale e ha senso che sia contabilizzato in piu' anni". (ANSA).

QBXB, 17/11/2016

Banche: Gros-Pietro, non si puo' obbligare una a salvarne altra Banche: Gros-Pietro, non si puo' obbligare una a salvarne altra

(ANSA) - ROMA, 17 NOV - "Nessuno puo' obbligare una banca a salvare un'altra banca. Non si fa e non lo faremo". E' quanto ha affermato il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, nel corso di un convegno alla Camera organizzato da Eunews.

"Noi non corriamo in soccorso di altre banche. Abbiamo investito su Atlante 1 perche' si trattava di interventi puntuali: da una parte la ricapitalizzazione delle due banche venete e dall'altra la creazione di un mercato dei crediti deteriorati", ha aggiunto. (ANSA).

DIRE, 17/11/2016

BANCHE. GROS-PIETRO: FONDO RISOLUZIONE, SPALMARE ONERI O DANNI ERARIO BANCHE. GROS-PIETRO: FONDO RISOLUZIONE, SPALMARE ONERI O DANNI ERARIO

(DIRE) Roma, 17 nov. - Uno dei motivi per i quali si devono spalmare i contributi delle banche al Fondo di risoluzione "su diversi anni e' che se le banche contabilizzassero tutto l'onere quest'anno, l'imponibile e le imposte da versare ne sarebbero fortemente ridimensionate, quindi credo che prima di tutto sia interesse dell'Erario spalmare questo onere". Lo ha affermato il presidente di Intesa Sanpaolo, Gianmaria Gros-Pietro, a margine del convegno alla Camera organizzato da Eunews, riferendosi alla norma giudicata inammissibile nel decreto fiscale.

Nel corso del panel a Montecitorio, Gros-Pietro aveva ribadito che "nessuno puo' obbligare una banca a salvare un'altra banca. Non si fa e non lo faremo". (Lum/ Dire)

LAP, 17/11/2016

Ue, Padoan: L'immobilismo è impossibile e pericoloso /PREVISTO Ue, Padoan: L'immobilismo è impossibile e pericoloso /PREVISTO

Di Fabio De Ponte

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "L'immobilismo è impossibile oltre che pericoloso" perché "l'Europa ha un grande bisogno di cambiamento. Ha bisogno di declinare in modo nuovo il suo tratto primitivo, quello dell'integrazione. Tornare indietro oggi sarebbe quantomeno controproducente". E' un 'avanti tutta' quello del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenuto nel pomeriggio al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.





"Serve una strategia al di là degli appuntamenti elettorali", ammonisce, perché "dobbiamo avere allo stesso tempo una visione strategica ma anche il capitale politico per fare le riforme. Altrimenti si disferà quello che abbiamo fatto". E come si risponde alla domanda di cambiamento? "Bisogna combattere l'esclusione, far ripartire l'integrazione, sostenere la crescita e l'occupazione, il benessere dei cittadini", spiega. Non tutti però condividono i toni italiani a Bruxelles. "Non per far polemica, ma non è proprio il momento di togliere la bandiera dell'Ue né il momento di attacchi un po' sconsiderati all'Ue a fini abbastanza evidentemente interni", dice Emma Bonino. "Queste pulsioni - attacca - 'dagli all'altro', 'troviamo il capro espiatorio', prendono radici facilmente ed è difficile poi estirparli". Le fa eco l'ex ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci: "Personalmente, a me non piace l'idea di minacciare veti. Nel merito, mi sembra di capire che quella che solleva l'Italia è una questione fondata. Questo spostamento di risorse finanziarie da un capitolo all'altro, che non tiene conto delle nostre preoccupazioni, in particolare sul fronte dei fondi per gestire i flussi migratori, ha un suo fondamento. Ma sul metodo si può obiettare. Ho qualche dubbio che questo metodo dell'alzare la voce possa servire a ottenere gli obiettivi che noi ci proponiamo". Questo atteggiamento "certo non aiuta. Immagino dice l'ambasciatore - che queste nostre prese di posizione non siano accolte troppo bene nei palazzi di Bruxelles. Si accumulano e si sommano con le spinte centrifughe che arrivano da altri Paesi. Non solo da est e centro Europa, peraltro, perché ne arrivano da molte parti. Io non credo che aiuti a ricostituire un clima di armonia, di unità di solidarietà all'interno dell'Unione". Sicuramente però raccoglie il consenso popolare. "Ricevo quasi tutti i giorni - Beatrice Covassi, capo della rappresentanza della Commissione europea in Italia - insulti di vario tipo, con commenti su Twitter come 'Tu ci metti la faccia noi ci mettiamo qualcos'altro', 'Ma quando andate a casa voi e via dicendo. Se io, che non sono conosciuta e ho appena seicento follower su Twitter, ricevo questo trattamento, questo dà il senso del livello di disaffezione nei confronti dell'Ue". D'altra parte, da cambiare ci sono tante cose. Bruxelles ha troppi poteri a cui non corrispondono responsabilità dirette nei confronti dei cittadini mentre il diritto europeo è una giungla di trattati che andrebbe drasticamente semplificata, secondo l'analisi di Giampaolo Rossi, professore di diritto amministrativo a Roma 3 e alla Lumsa. Mentre "nel modello statale poteri e rsponsabilità vanno insieme, nell'Ue invece - sottolinea - i poteri sono stati distruibuiti tra Bruxelles e Stati membri. Ma solo allo Stato è rimasta la responsabilità di rispondere alle necessità dei cittadini". Risultato: "Il disallineamento tra poteri e responsabilità fa avvertire una estraneità. Nasce così la vulgata che non si possono fare le cose perché l'Europa non vuole'. Ma le funzioni europee sono soprattutto di carattere prescrittivo. Le indicazioni della Commissione non sono il frutto di un approccio burocratico ma l'effetto del ruolo stesso della Commissione".

LAP, 17/11/2016

Ue, Boldrini: A Est diffuso interesse a che l'Europa fallisca Ue, Boldrini: A Est diffuso interesse a che l'Europa fallisca

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "L'Europa attraversa una crisi profonda, pesano il distacco tra istituzioni e cittadini e gli effetti della globalizzazione. Ma il progetto europeo non è concluso". Lo afferma la presidente della Camera Laura Boldrini in un messaggio inviato al convegno 'How can we govern Europe' in corso a Montecitorio organizzato da Eunews." Oggi - aggiunge - c'è un diffuso interesse a che l'Europa fallisca. Molti Stati membri, specialmente all'est, non ritengono di dover condividere i doveri che tutti abbimo sui migranti. Mi auguro che nel 60 esimo annniversario dei trattati si faccia un punto su ciò che è in palio e sulle responsabilità di ciascuno".

LAP, 17/11/2016

Ue, Bonino a Renzi: Non è il momento di attacchi sconsiderati a Bruxelles Ue, Bonino a Renzi: Non è il momento di attacchi sconsiderati a Bruxelles

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Non per far polemica, ma non è proprio il momento di togliere la bandiera dell'ue né il momento di attacchi un po' sconsidearati all'Ue a fini abbastanza evidentemente interni. Queste





pulsioni, 'dagli all'altro', 'troviamo il capro espiatorio', prendono radici facilmente ed è difficile poi estirparli". Lo ha detto Emma Bonino, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio, riferendosi al caso delle bandiere europee assenti dal 'Matteorisponde' del premier e alle recenti posizioni di Renzi su Bruxelles.

LAP, 17/11/2016

TOP Gozi: Ci stiamo battendo per l'Ue molto più di chi ci ha proceduto TOP Gozi: Ci stiamo battendo per l'Ue molto più di chi ci ha proceduto

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Altro che Italia che fa inutili polemiche con l'Europa. Noi ci stiamo battendo molto più di chi ci ha preceduto per spingere l'Europa a essere coerente con se stessa". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

TOP Gozi: Ci stiamo battendo per l'Ue molto più di chi ci ha preceduto TOP Gozi: Ci stiamo battendo per l'Ue molto più di chi ci ha preceduto

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Altro che Italia che fa inutili polemiche con l'Europa. Noi ci stiamo battendo molto più di chi ci ha preceduto per spingere l'Europa a essere coerente con se stessa". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP. 17/11/2016

TOP Gozi: Non sono d'accordo con Prodi. Bene Schulz TOP Gozi: Non sono d'accordo con Prodi. Bene Schulz

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Mi sono molto ritrovato nelle parole di Martin Schulz. Ogni volta l'Europa sembra svegliarsi e poi si riaddormenta. Doveva svegliarsi dopo la Brexit e poi si è riaddormentata. Doveva dare un colpo dopo le elezioni di Trump con un bilancio all'altezza delle ambizioni e non lo ha fatto, e per questo noi abbiamo messo il nostro veto. Noi continuiamo su questa linea perché per cambiare l'Europa occorre coraggio". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio. A proposito della posizione di Romano Prodi, che parla invece di "eccessive polemiche" da parte dell'Italia, Gozi ribatte: "Su questo non sono d'accordo, perché non sono polemiche. E' una politica alternativa che vuole spingere l'Europa a ridiventare se stessa, a rifare l'Europa".

LAP, 17/11/2016

TOP Ue, Gozi: Ottenuto risposte su tutto ma non basta, manteniamo riserva TOP Ue, Gozi: Ottenuto risposte su tutto ma non basta, manteniamo riserva

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Questa notte c'è stata una riunione tra Consiglio e parlamentari europei sul bilancio 2017, su cui si vota a maggioranza. Tutti i punti che l'Italia ha sollevato sul pacchetto complessivo sono stati soddisfatti". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi a margine del convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio. "Abbiamo ottenuto - spiega – più soldi per gli Erasmus, più soldi per la Garanzia giovani per i disoccupati, più soldi per il piano Juncker di investimenti, più soldi per le pmi, più soldi per l'immigrazione e la sicurezza. Non siamo ancora soddisfatti, vogliamo valutare il pacchetto complessivo. Per questo, sul bilancio annuale, per la prima volta l'Italia si è astenuta e per questo manteniamo la riserva. A metà dicembre valuteremo se c'è veramente un passo avanti. Se la valutazione sarà negativa manterremo il nostro veto".





LAP, 17/11/2016

Migranti, Gozi: Da Amnesty International esercizio acrobatico Migranti, Gozi: Da Amnesty International esercizio acrobatico

Roma, 17 nov. (LaPresse) - Il rapporto di Amnesty International, che denuncia pesanti abusi delle forze di polizia sui migranti, rappresenta un "esercizio abbastanza acrobatico". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi, a margine del convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio."Il capo della polizia - ha sottolineato - ma anche il prefetto Morcone hanno risposto al rapporto di Amnesty. Non ho nulla da aggiungere rispetto a quello che hanno detto. Ciò detto, pensare che l'Italia non sia il Paese che spinge di più sul rispetto da parte di tutti degli obblighi di solidarietà e sui diritti fondamentali mi sembra un esercizio abbastanza acrobatico, con tutto quello che facciamo, sia a livello di accoglienza e di gestione umana della crisi migratoria. Nel Mediterraneo, i nostri Comuni e gli italiani, col loro sforzo di solidarietà, stanno salvando la dignità dell'Europa intera e al livello europeo stiamo aprendo il tema che sei sei membro dell'Ue devi rispettare i tuoi obblighi in materia di stato di diritto, diritti fondamentali e diritto d'asilo. Se non li rispetti, la solidarietà europea nei tuoi confronti cessa quando si tratta di fondi regionali, di sviluppo e di coesione economica e sociale. In Italia non se ne parla, ma col veto di due giorni fa abbiamo anche ottenuto l'appoggio di tutta l'Europa a sviluppare un nuovo sistema di verifica di tutti i Paesi europei sui diritti fondamentali".

LAP, 17/11/2016

TOP Ue, Gozi: Bisogna liberare l'Europa da ipocrisia e retorica TOP Ue, Gozi: Bisogna liberare l'Europa da ipocrisia e retorica

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Dobbiamo liberare l'Europa da una ipocrisia eccessiva e da una retorica che alle parole non fa mai seguire i fatti. Se la liberiamo da questa ipocrisia e da questa retorica potremo recuperare la fiducia dei cittadini. Bisogna fare meno parole, ma le prese di posizione devono diventare risposte vere ai cittadini, che devono vedere che a certi summit e riunioni seguono risposte ai propri bisogni". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP. 17/11/2016

Ue, Gozi: Primarie continentali per candidati presidenza Commissione Ue, Gozi: Primarie continentali per candidati presidenza Commissione

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Dobbiamo fare delle primarie su scala continentale con le quali eleggere il prossimo candidato alla presidenza della Commissione europea. E' un altro modo per costruire quella democrazia transnazionale che oggi manca". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP. 17/11/2016

Ue, Gozi: Seggi Parlamento Brexit vadano a liste politiche trans-nazionali Ue, Gozi: Seggi Parlamento Brexit vadano a liste politiche trans-nazionali

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Con l'uscita del Regno unito al Parlamento europeo si sono liberati 72 seggi. Potremmo fare un negoziato in vecchio stile per dividerli, calcolatrice alla mano, tra ciascun Paese. Noi invece proponiamo di usare quei 72 seggi per eleggere deputati in liste transnazionali europee dei socialisti, dei popolari, dei verdi. Così avremo un embrione di democrazia europea continentale". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

TOP Gozi: Se non usciamo dallo status quo sarà la fine dell'Ue





TOP Gozi: Se non usciamo dallo status quo sarà la fine dell'Ue

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "E' necessario uscire dallo status quo. Se l'Ue resta nello status quo sarà la fine dell'Ue, che è già iniziata con la Brexit. Per questo stiamo spingendo per il cambiamento. Il metodo deve essere sempre di più partecipato e democratico e dobbiamo inventarcene di nuovi". Lo ha detto il sottosegretario Sandro Gozi, intervenendo al convegno 'How can we govern organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

INTERVISTA Ue, Nelli Feroci: Alzare voce non aiuta, alimenta instabilità INTERVISTA Ue, Nelli Feroci: Alzare voce non aiuta, alimenta instabilità di Fabio De Ponte

Roma, 17 nov. (LaPresse) - Le minacce di veto e le prese di posizione italiane in Europa "si accumulano e si sommano con le spinte centrifughe che arrivano da altri Paesi" e "non credo che aiutino a ricostuire un clima di armonia, di unità di solidarietà all'interno dell'Unione". Ferdinando Nelli Feroci, alle spalle cinque anni da ambasciatore a Bruxelles, una breve esperienza anche come commissario europeo, oggi presidente dell'Istituto affari internazionali, è uno dei più titolati a valutare l'impatto che l'accelerazione diplomatica italiana degli ultimi giorni potrebbe avere a Bruxelles. "Personalmente - spiega a LaPresse, a margine del convegno 'How can we govern Europe', organizzato a Montecitorio da Eunews - a me non piace l'idea di minacciare veti. Nel merito, mi sembra di capire che quella che solleva l'Italia è una questione fondata. Questo spostamento di risorse finanziarie da un capitolo all'altro, che non tiene conto delle nostre preoccupazioni, in particolare sul fronte dei fondi per gestire i flussi migratori, ha un suo fondamento. Ma sul metodo si può obiettare. Ripeto, io personalmente non sono molto favorevole all'idea di minacciare un veto". Siamo ancora all'inizio del negoziato però. "Sì - spiega - siamo ancora in una fase negoziale, c'è tempo. Abbiamo segnalato in maniera robusta e visibile il nostro dissenso, mi auguro che poi nel corso delle prossime settimane sia possibile ritrovare una composizione della questione e un accordo, visto che il tema si decide all'unanimità". Ma questo atteggiamento italiano potrebbe potrebbe alimentare il vento di destabilizzazione che soffia da est? "Certo non aiuta. Immagino - dice l'ambasciatore - che queste nostre prese di posizione non siano accolte troppo bene nei palazzi di Bruxelles. Si accumulano e si sommano con le spinte centrifughe che arrivano da altri Paesi. Non solo da est e centro Europa, peraltro, perché ne arrivano da molte parti. Io non credo che aiuti a ricostituire un clima di armonia, di unità di solidarietà all'interno dell'Unione. Le prese di posizione sono motivate e hanno fondamento, sia per quanto riguarda il tema dei fondi che per quello dell'approvazione della nostra legge finanziaria. Ma ho qualche dubbio che questo metodo dell'alzare la voce possa servire a ottenere gli obiettivi che noi ci proponiamo".

LAP, 17/11/2016

Bonino: Servono Stati Uniti d'Europa, Ue è non è un disastro Bonino: Servono Stati Uniti d'Europa, Ue è non è un disastro

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Io resto determinatissima a parlare di Stati Uniti d'Europa. Non c'è giorno che uno non ci si svegli senza una cattiva notizia. Ci sono quattromila morti nel Mediterraneo da gennaio. E' una notizia drammatica, ma siamo ormai assuefatti ai trafiletti". Lo ha detto Emma Bonino, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio. "Usare Bruxelles - ha aggiunto - come capro espiatorio di qualunque problema è molto diffuso, devo dire nel nostro Paese meno che altrove. Ma se continuiamo in questo racconto negativo di quanto sia limitante Bruxelles, finirà che la gente ci crede. Poi quando dovremo dire 'contrordine, riprendiamo il progetto europeo' faremo fatica. Credo che il modo più corretto di porre le cose è 'questo progetto europeo ha avuto aspetti negativi' ma ricordiamoci che 70 anni fa la Germania, la Francia, il Regno Unito e l'Italia erano distrutte. In 70 anni siamo diventati il continente





più ricco del mondo, non solo in termini di pil ma di istruzione, salute, welfare. Non è stato tutto un disastro, bisogna dirlo con forza".

LAP, 17/11/2016

TOP Padoan: Ue non sta benissimo, scarsa crescita e incertezza politica TOP Padoan: Ue non sta benissimo, scarsa crescita e incertezza politica

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Come sta l'Europa? Dal punto di vista della performance economica non sta benissimo. Si cresce troppo poco, la disoccupazione diminuisce ma è ancora elevata. Ma c'è anche una forte incertezza politica, entriamo in una articolata stagione di eventi elettorali. C'è un clima di attesa. C'è una debolezza economica combinata con una insufficiente risposta politica". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

Padoan: Ue ha bisogno di un forte cambiamento, serve strategia Padoan: Ue ha bisogno di un forte cambiamento, serve strategia

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "L'Europa ha un grande bisogno di cambiamento, ha bisogno di declinare in modo nuovo il suo tratto primitivo, quello dell'integrazione. Tornare indietro oggi sarebbe quantomeno controproducente. Serve una strategia al di là degli appuntamenti elettorali". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

Ue, Padoan: Rispondiamo a domande cambiamento con crescita e benessere Ue, Padoan: Rispondiamo a domande cambiamento con crescita e benessere

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Bisogna rispondere alla forte domanda di cambiamento. Bisogna combattere l'esclusione, far ripartire l'integrazione, sostenere la crescita e l'occupazione, il benessere dei cittadini". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

Ue, Padoan: Serve politica fiscale comune, bene Commissione Ue, Padoan: Serve politica fiscale comune, bene Commissione

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "La fiscal stance europea è un'idea molto forte: indica che in un'area integrata anche se ci sono politiche nazionali queste devono essere viste insieme. La domanda è: cosa esce fuori se mettiamo insieme tutte le politiche fiscali? Il Governo italiano lo chiede da tempo. Questo è quello che dovrebbe fare un ministro delle Finanze della zona euro. Bisognerebbe cominciare a domandarsi come andare verso una politica fiscale comune". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio, sottolineando che l'Autumn package approvato ieri dalla Commissione va in questa direzione.

LAP, 17/11/2016

TOP Ue, Padoan: Immobilismo è impossibile è pericoloso

TOP Ue, Padoan: Immobilismo è impossibile è pericoloso

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Continuo a pensare che l'Europa sia una opportunità grandissima, soprattutto ora che c'è bisogno di certezza. Ma questo sarà vero solo se l'Europa si rende conto che dovrà gestire il cambiamento. L'immobilismo è impossibile oltre che pericoloso. Dobbiamo avere allo stesso tempo una





visione strategica ma anche il capitale politico per fare le riforme. Altrimenti si disferà quello che abbiamo fatto". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

Migranti, Padoan:Si risolve con frontiere ma anche investimenti in Africa

Migranti, Padoan: Si risolve con frontiere ma anche investimenti in Africa

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "L'immigrazione è una sfida che resterà con noi per molto tempo. E' indispensabile che l'Ue dia una risposta europea. Questa risposta dovrebbe avere due pilastri: la gestione delle frontiere, nel senso positivo di soglia in prossimità della quale si salvano vite umane e si prepara l'accoglienza di chi viene in Europa per ragioni spesso drammatiche; il secondo pilastro dovrebbe essere fare in modo che questa pressione migratoria venga a sfumare nel tempo. Questo vuol dire creare condizioni di sviluppo nei Paesi d'origine". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

Ue, Padoan: Innovazione non distrugge lavoro ,è soluzione a crisi Europea Ue, Padoan: Innovazione non distrugge lavoro ,è soluzione a crisi Europea

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Una economia che invecchia come quella europea deve trovare la produttività nell'innovazione tecnologica. Non sono convinto che l'economia digitale sia un poderoso strumento di distruzione del lavoro. Non è la prima volta che l'economia occidentale di mercato viene impattata da innovazioni radicali e penso si possa dire che alla fine i risultati siano stati positivi". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

Ue, Padoan: I mercati aspettano una scusa per credere nell'inflazione Ue, Padoan: I mercati aspettano una scusa per credere nell'inflazione

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Forse stiamo uscendo da una prolungata situazione di inflazione zero. E' come se i mercati aspettassero una scusa per ricominciare a credere all'inflazione". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

Brexit, Padoan: Ci domandiamo tutti quando comincia Brexit, Padoan: Ci domandiamo tutti quando comincia

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Sulla Brexit, la domanda che viene in mente a tutti è 'quando comincia e di che intensità sarà?' Per non parlare della misura dei risultati delle elezioni americane. Ci siamo un po' tutti esercitati nel chiederci quali saranno le conseguenze di tutte le affermazioni dirette e indirette che arrivano dalla nuova amministrazione, sul piano della politica fiscale, tassazione e commerciale". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio, sottolineando che questi due elementi contribuiscono all'incertezza in Europa.

LAP, 17/11/2016

Ue, Padoan: Profonda incertezza, cambiano i quadri di riferimento Ue, Padoan: Profonda incertezza, cambiano i quadri di riferimento





Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Viviamo in un momento di profonda incertezza, alimentata anche da mutamenti spesso inattesi ma anche profondi. Stanno cambiando gli interi quadri di riferimento, non solo le intonazioni. Non è un'incertezza a breve termine, limitata a chi vincerà le elezioni ma il

fatto è che a seguito di cambiamenti elettorali può cambiare profondamente il quadro". Lo ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio.

LAP, 17/11/2016

FOCUS Ue, esperto: Troppi poteri e poche responsabilità i guai di Bruxelles FOCUS Ue, esperto: Troppi poteri e poche responsabilità i guai di Bruxelles

Di Fabio De Ponte

Roma, 17 nov. (LaPresse) - Bruxelles ha troppi poteri a cui non corrispondono responsabilità dirette nei confronti dei cittadini mentre il diritto europeo è una giungla di trattati che andrebbe drasticamente semplificata. Sono questi squilibri che sono alla base della crisi dell'Ue, secondo l'analisi di Giampaolo Rossi, professore di diritto amministrativo a Roma 3 e alla Lumsa, intervenuto stamane al convegno 'How can we govern Europe' in corso a Montecitorio organizzato da Eunews. Mentre "nel modello statale poteri e rsponsabilià vanno insieme, nell'Ue invece - ha sottolineato - i poteri sono stati distruibuiti tra Bruxelles e Stati membri. Ma solo allo Stato è rimasta la responsabilità di rispondere alle necessità dei cittadini". Risultato: "Il disallineamento tra poteri e responsabilità fa avvertire una estraneità. Nasce così la vulgata che non si possono fare le cose perché l'Europa non vuole'. Ma le funzioni europee sono soprattutto di carattere prescrittivo. Le indicazioni della Commissione non sono il frutto di un approccio burocratico ma l'effetto del ruolo stesso della Commissione". Così "i divieti di aiuto alle imprese - giusti se evitano di favorire imprese nazionali rispetto a quelle degli altri Stati partner - hanno finito per impedire il sostegno allo sviluppo. Si è invertita l'idea di Jean Monnet". Ma il problema riguarda anche il diritto comunitario: "Sono solo 17 i Paesi che condividono tutti i trattati europei". Poi ci sono quelli che hanno anche l'euro, quelli senza euro ma associati in aree di libero scambio, quelli in Schengen, come la Svizzera, che non è neanche nell'Ue. "E' una cosa priva di senso - denuncia Rossi -. Tanti trattati sono stati firmati fuori dal diritto europeo e poi appiccicati al resto. La Corte di giustizia li ha giudicati non incompatibili e la Commissione cerca di far stare tutto insieme. Ma è un quadro sconclusionato". Oggi, con le nuove tecnologie, la situazione peggiora: "Non c'è dubbio spiega - che le nuove tecnologie precludono ai governi un pieno governo di flussi finanziari. Ma il fenomeno, che riguarda tutti gli Stati, è maggiore per gli Stati di minore dimensione. La forza di penetrazione dei grandi sui piccoli è scontata. La fine dell'euro porterebbe le valute dei singoli Paesi a fluttuare in maniera incontrollabile. Perciò serve più di prima l'Ue, che può unire un risultato difensivo efficace a un contributo alla pace globale essendo in europa maturati valori di diritto più che in altre parti del mondo. Ma manca la consapevolezza - conclude - tra la ineluttabile alternativa tra l'Ue e il declino".

LAP, 17/11/2016

Banche, Gros-Pietro: Unione bancaria Ue tavolo zoppo, manca una gamba Banche, Gros-Pietro: Unione bancaria Ue tavolo zoppo, manca una gamba

Roma, 17 nov. (LaPresse) - L'Unione bancaria europea è un tavolo zoppo, che dovrebbe avere tre gambe ma ne ha in realtà solo due. Lo ha spiegato Gian Maria Gros-Pietro, presidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' organizzato da Eunews a Montecitorio. I tre pilastri sono "vigilanza, risoluzione e garanzia. Sul secondo ci sono problemi, mentre il terzo non c'è per niente. Riguardo al sistema di risoluzione (interventi nel caso di dissesto di una banca, ndr), ci troviamo con la compresenza di due oneri. Quando c'è un problema, ce lo dobbiamo risolvere a livello nazionale ma allo stesso tempo dovremmo cominciare ad accumulare fondi per un sistema di garanzia europea che non c'è ancora. L'onere è doppio". Quanto alla garanzia dei depositi, questa sarebbe "importante





perché il sistema bancario si regge sulla fiducia. Se non c'è la fiducia cadono il sistema dei pagamenti e quello del finanziamento dell'economia".

LAP, 17/11/2016

Ue, capo rappresentanza Commissione: Ogni giorno ricevo insulti Ue, capo rappresentanza Commissione: Ogni giorno ricevo insulti

Roma, 17 nov. (LaPresse) - "Ricevo quasi tutti i giorni insulti di vario tipo, con commenti su Twitter di vario tipo, come "Tu ci metti la faccia noi ci mettiamo qualcos'altro', 'Ma quando andate a casa voi' e via dicendo. Se io, che non sono conosciuta e ho appena seicento follower su Twitter, ricevo questo trattamento, questo dà il senso del livello di disaffezione nei confronti dell'Ue". Lo ha detto Beatrice Covassi, capo della rappresentanza della Commissione europea in Italia, intervenendo al convegno 'How can we govern Europe' a Montecitorio organizzato da Eunews. "C'è una crisi di leadership – ha aggiunto - e una profonda incapacità di comprendere questo disagio. Dobbiamo tornare alle radici, parlare meno dei cittadini e tornare tra i cittadini. Come donna delle istituzioni ho il dovere di essere ottimista".

ADNK, 17/11/2016

NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (3) = NOTIZIE FLASH: 3/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (3) =

(AdnKronos) - Roma. Usare la Commissione europea come "capro espiatorio" da parte dei governi è da "irresponsabili". A sottolinearlo è il direttore generale della Dg Affari economici della commissione europea, Marco Buti, al convegno 'How can we gover Europe' organizzato da Eunews alla Camera. (segue) (Sec/AdnKronos)

NOVA, 17/11/2016

Ue: conclusa prima giornata conferenza "How can we govern Europe?, focus su sfide Unione europea nel quadro interno e internazionale

Ue: conclusa prima giornata conferenza "How can we govern Europe?, focus su sfide Unione europea nel quadro interno e internazionale

Roma, 17 nov - (Nova) - L'Unione europea si trova alle prese con una serie senza precedenti di sfide da affrontare e proprio per questo e' particolarmente importante un confronto sulle strategie per migliorare il progetto comune europeo. Questo il messaggio emerso dalla prima giornata dei lavori di 'How Can We Govern Europe?', appuntamento giunto alla terza edizione e organizzato dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". Difesa comune, immigrazione, contrasto al terrorismo, politiche economiche, crescita e occupazione sono stati i temi principali affrontati dalle personalita' del mondo politico ed economico intervenute nei panel presso la Sala della Regina della Camera dei deputati.

Ad aprire i lavori il capo della rappresentanza della Commissione europea in Italia, Beatrice Covassi, la quale ha sottolineato che, seppure in una fase di gravi tensioni, si cominciano a vedere "in nuce" alcune soluzioni comuni nell'Ue. (segue) (Res)

DIRE, 18/11/2016

UE. S. COSTA (PD): EUROPA RELEGA CULTURA A RUOLO ANCILLARE UE. S. COSTA (PD): EUROPA RELEGA CULTURA A RUOLO ANCILLARE

(DIRE) Roma, 18 nov. - "Al governo di Bruxelles abbiamo una commissione che relega la cultura a ruolo ancillare: o sei utile all'economia, o non conta che stimoli il pensiero critico". E' la denuncia che Silvia Costa, europarlamentare Pd, Presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo ha pronunciato partecipando alla due giorni sulla Governance europea, organizzata da Eunews, il giornale sugli affari europei,





in corso alla Camera dei Deputati. "Nelle dieci priorita' della commissione Junker- ha detto l'europarlamentare del Pd- la parola cultura non c'e'".

Durante il panel su Diplomazia Culturale dell'Ue e il ruolo dell'Italia, Costa ha ribadito che se e' vero che con la cultura si mangia, "non bisogna ridurre la cultura a mero valore economico. La cultura e' importante perche' crea un arricchimento personale, prima che creare lavoro. E' per questo che preferisco parlare di imprese culturali creative e non di industria culturale, anche perche' sono imprese anche quelle non profit". "Non va dimenticato che per la bilancia dell'import export la cultura equivale all'industria chimica e automobilistica messe insieme. E la cultura e' il principale settore di occupazione giovanile e femminile senza tralasciare che sempre piu' spesso dove non riesce la tradizionale diplomazia, e' la cooperazione culturale lo strumento che corre in aiuto della politica estera". Per Marcelo Expósito, artista e deputato di Podemos, e' necessario "promuovere una vera rivoluzione culturale che dia nuovamente potere ai cittadini dal basso per promuovere valori condivisi".

(Pol/Dire)

PPY, 18/11/2016

- ++ FISCO&FINANZA // POLICY REPORT SPECIALE MANOVRA 2017 ++-3-
- ++ FISCO&FINANZA // POLICY REPORT SPECIALE MANOVRA 2017 ++-3-

(Public Policy) - Roma, 18 nov - Il Governo potrebbe fare un dl ad hoc entro l'anno per recuperare la misura sui contributi al Fondo di risoluzione, anche se c'è ancora l'idea di poterla reinserire in manovra. Alla Camera la strada però è tutta in salita: il presidente della V commissione Francesco Boccia (Pd), tra i fautori della norma sulle popolari (che interessa in primis la Popolare di Bari), ha già chiarito che per reintrodurre la spalmabilità dei contributi straordinari al Fondo di risoluzione bancario, una volta stralciata, serve l'unanimità dei gruppi. Che si otterrebbe solo presentando, da parte di Governo o relatore, un emendamento che contenga anche la modifica alla soglia per le banche popolari. La discussione quindi, ad ora, è ferma allo stesso punto della scorsa settimana e la storia del dl Fisco sulle banche rischia di ripresentarsi. In alternativa il governo potrebbe tentare di inserire la norma sul solo fondo di risoluzione dentro la manovra al Senato, in seconda lettura. A spiegare l'urgenza della misura è stato anche il presidente di Intesa San Paolo, Gian Maria Gros Pietro, che parlando a margine del forum alla Camera 'How can we govern Europe?', organizzato da Eunews, ha detto: 'Uno dei motivi per i quali si devono spalmare' i contributi delle banche al Fondo di risoluzione 'è che se le banche contabilizzassero tutto l'imponibile quest'anno, le imposte da versare sarebbero fortemente ridimensionate. Credo che sia interesse dell'Erario spalmare i contributi su diversi anni'. (Segue)

NOVA, 18/11/2016

Imprese: sottosegretario gli Esteri Della Vedova, risultati importanti a sostegno internazionalizzazione Pmi Imprese: sottosegretario gli Esteri Della Vedova, risultati importanti a sostegno internazionalizzazione Pmi Roma, 18 nov - (Nova) - Negli ultimi anni il governo italiano ha lavorato con "risultati importanti" per sostenere il fondamentale processo dell'internazionalizzazione delle imprese: lo ha sottolineato Benedetto della Vedova, sottosegretario al ministero degli Esteri, nel suo intervento a 'How Can We Govern Europe?', forum di discussione organizzato dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". "Questo governo - ha detto Della Vedova - ha messo al centro della propria attivita' l'obiettivo di accrescere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano", fondato sulle piccole e medie imprese. A partire dal 2013, ha sottolineato il sottosegretario, l'Italia ha cercato di porre le basi "con risultati importanti per mettere a fattore comune" tutti i servizi che devono essere offerti alle imprese per l'internazionalizzazione tramite un'azione congiunta del ministero Sviluppo economico e del ministero degli Esteri. (segue) (Pav)

PPY, 18/11/2016

BILANCIO UE, COSTA (PD): TEMA VERO SONO QUOTE MIGRANTI E RIFORMA DUBLINO





BILANCIO UE, COSTA (PD): TEMA VERO SONO QUOTE MIGRANTI E RIFORMA DUBLINO LO HA DETTO A PUBLIC POLICY L'EURODEPUTATA DEMOCRATICA

(Public Policy) - Roma, 18 nov - "L'obiezione fondamentale non è di bilancio, ma è sulla questione del far rispettare le quote" migranti. "Noi al Parlamento europeo abbiamo contestato in tutti i modi la questione delle quote e la questione di Dublino. Adesso abbiamo aperto finalmente" una discussione su entrambi i temi: "senza" una riforma "non può esserci una politica sull'immigrazione". Lo ha detto a Public Policy Silvia Costa, europarlamentare Pd, a margine dell'evento alla Camera dei deputati "How can we govern Europe?", organizzato da Eunews. "Ho sentito proprio ieri sera che stanno rivedendo" la riforma del regolamento di Dublino, ha aggiunto Costa, precisando: "Noi dobbiamo rivedere il bilancio non" perché "non siamo più solidali, ma perché non è pensabile" che la presidenza Ue non stia verificando "le priorità in modo equilibrato con tutti". Costa ha sottolineato come "il vero tema, oltre alla flessibilità maggiore sugli investimenti, sono proprio quote e riforma di Dublino".(Public Policy)

NOVA, 18/11/2016

Imprese: vicepresidente Parlamento Ue Tajani, senza crescita economia reale non c'e' soluzione per conti pubblici

Imprese: vicepresidente Parlamento Ue Tajani, senza crescita economia reale non c'e' soluzione per conti pubblici

Roma, 18 nov - (Nova) - Se non c'e' una crescita dell'economia reale non ci puo' essere una soluzione neanche per quanto riguarda il risanamento dei conti pubblici. Lo ha detto Antonio Tajani, vicepresidente del Parlamento europeo, nel suo intervento alla Sala Regina della Camera dei deputati nell'ambito di 'How Can We Govern Europe?', forum di discussione organizzato dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". Il vicepresidente del Parlamento Ue e' intervenuto nel panel dedicato al ruolo delle piccole e medie imprese in Italia ed in Europa, affermando che 23 milioni di piccole e medie imprese rappresentano "la rete sanguigna" dell'economia europea. La crescita dell'economia reale e' un aspetto essenziale, ha ribadito Tajani, secondo cui il tema dell'accesso al credito e' prioritario, in quanto il sistema bancario non si fidava delle Pmi. Il vicepresidente del Parlamento europeo ha spiegato che nell'accordo 'Basilea 3' e' stato inserito uno strumento per facilitare i prestiti fino ad un milione e mezzo di euro per le Pmi; nel successivo accordo questo tetto di un milione di euro viene cancellato liberando ancora maggiori possibilita' per i prestiti delle banche alle imprese. (segue) (Pay)

PPY, 18/11/2016

PMI, DELLA VEDOVA: CON INTERNAZIONALIZZAZIONE PIÙ OCCUPATI.RISORSE IN L. BILANCIO

PMI, DELLA VEDOVA: CON INTERNAZIONALIZZAZIONE PIÙ OCCUPATI.RISORSE IN L. BILANCIO

(Public Policy) - Roma, 18 nov - "Il Governo ha investito moltissimo in politiche volte all'internazionalizzazione delle imprese per una doppia consapevolezza. Primo che le imprese che si internazionalizzano - è storia di questi ultimi 5 anni - hanno risultati migliori sia in termini di fatturato che in termini di crescita dell'occupazione. La seconda consapevolezza è che strutture di medie e piccole imprese, che noi auspichiamo crescano per diventare le grandi imprese di domani, per andare all'estero hanno bisogno di servizi e di sostegno da parte della Pubblica amministrazione ed è quello che abbiamo fatto e stiamo facendo anche in questo periodo e che facciamo anche nella nuova" manovra finanziaria, con "risorse e incentivi per gli investimenti tecnologici". Lo ha detto Benedetto Della Vedova, sottosegretario agli Esteri, a margine dell'evento alla Camera dei deputati "How can we govern Europe?", organizzato da Eunews. (Public Policy)





NOVA, 18/11/2016

Ue: Bordo, fase nuova che apre spazio a progressi su difesa comune Ue: Bordo, fase nuova che apre spazio a progressi su difesa comune

Roma, 18 nov - (Nova) - L'Unione europea si trova in una fase nuova che puo' aprire lo spazio a progressi importanti per lanciare politiche di difesa comune, anche come messaggio "simbolico e di unita": lo ha detto Michele Bordo, presidente della commissione Politiche Ue della Camera dei deputati, nel suo intervento a 'How Can We Govern Europe?', forum di discussione organizzato dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews".

Il Regno Unito ha sempre avuto una posizione "di ponte" tra Ue e Stati Uniti e dopo le elezioni statunitensi con le "prospettive neoisolazioniste" del presidente Donald Trump questo ruolo potrebbe accentuarsi. "I negoziati per la Brexit devono evitare contrapposizioni esagerate, per arrivare ad una sintesi che tenga conto dei reciproci interessi", ha affermato Bordo, "ma paradossalmente la Brexit potrebbe permettere di fare passi avanti" in alcuni settori come la difesa europea. Le diverse minacce alla sicurezza esistenti evidenziano sempre piu' l'esigenza di intervenire con rapidita', ha evidenziato Bordo facendo riferimento agli sforzi avviati a livello europeo per l'istituzione di meccanismi condivisi nei settori della difesa e della sicurezza. (Pav)

DIRE, 18/11/2016

UE. TAJANI: CON ASTENSIONE DA ITALIA SEGNALE SU POLITICHE AUSTERITÀ UE. TAJANI: CON ASTENSIONE DA ITALIA SEGNALE SU POLITICHE AUSTERITÀ

(DIRE) Roma, 18 nov. - "L'Italia ha dato un segnale all'Unione europea che il bilancio richiedeva qualche intervento diverso, che c'erano delle correzioni da apportare, ma era anche un segnale alle istituzioni europee per cambiare politica economica". Cosi il vicepresidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, interrogato a margine della due giorni sulla Governance europea organizzata da Eunews il giornale italiano sugli affari europei, giudica la scelta del governo di astenersi sull'approvazione del bilancio annuale dell'Ue per il 2017. "E' giusto puntare su una maggiore flessibilita', come fa l'esecutivo, ma allo stesso tempo, se la si vuole ottenere, bisogna lavorare molto per ridurre il debito pubblico del nostro Paese- ha sostenuto il parlamentare del Ppe- si tratta di un'azione che deve essere condotta in maniera determinata qualunque sia il colore politico del governo del momento non possiamo andare avanti con un debito pubblico preoccupante o meglio, spaventoso". Ma troppo spesso dice ancora Tajani "si tutela la riduzione della spesa pubblica e non l'economia reale. Occorrono incentivi alle imprese, perche' se non si cresce, non si crea occupazione". "Ma il vero incentivo per le imprese" gli fa eco Toni Volpe, ceo di Falck Renewables "e' il poter contare su una stabilita' normativa chiara e di lungo termine" mentre Mattia Fantinati, parlamentare dei Cinque Stelle, sottolinea come l'Italia sia il peggior pagatore d'Euroapa. Per il presidente di Unioncamere Ivan Lobello, "occorre far capire alle imprese che saranno sul mercato solo se entreranno in internet" mentre Benedetto della Vedova crede sia opportuno per crescere "sostenere l'agroalimentare di qualita' per il quale ci sono grandi margini di crescita". (Pol/ Dire)

NOVA, 18/11/2016

Slovacchia: direttore ufficio sicurezza ministero Esteri, necessari maggiori investimenti in difesa Ue Roma, 18 nov - (Nova) - Esiste la possibilita' che l'Unione europea e gli Stati Uniti abbassino nel prossimo futuro il loro coinvolgimento nella sicurezza internazionale e per questo sono sempre piu' necessari maggiori investimenti nella difesa europea. E' quanto messo in evidenza da Manuel Korcek, direttore dell'ufficio per le Politiche di sicurezza del ministero degli Esteri slovacco, nel suo intervento a 'How Can We Govern Europe?', forum di discussion organizzato dal giornale italiano per gli affari europei "Eunews". Secondo Korcek, anche l'armonizzazione della politica estera e della giustizia rimane una priorita' per l'Ue. "Comprendiamo - ha detto Korcek - le ragioni dei paesi maggiormente esposti ai flussi migratori ai confini meridionali"; la Slovacchia e'





consapevole della necessita' di istruire la guardia costiera in Libia per far calare i flussi migratori in arrivo e "stiamo valutando l'invio di militari nell'operazione Ue Sophia" per rafforzare ulteriormente il nostro contributo. "Abbiamo bisogno di un'Europa forte ma dobbiamo basare i nostri obiettivi sulla base delle risorse presenti", ha detto il rappresentante slovacco. (Pav)

PPY, 18/11/2016

UE, TAJANI: DA ITALIA SEGNALE SU BILANCIO PER CAMBIO POLITICA ECONOMICA UE, TAJANI: DA ITALIA SEGNALE SU BILANCIO PER CAMBIO POLITICA ECONOMICA

(Public Policy) - Roma, 18 nov - "L'Italia ha dato un segnale all'Ue che il bilancio richiedeva qualche intervento diverso" necessario "per cambiare la politica economica. Io credo che sia giusto puntare su maggior flessibilità, soprattutto per quanto riguarda il terremoto", ma per far ciò "bisogna lavorare molto per la riduzione del debito pubblico nel nostro Paese", un dato "preoccupante". Lo ha detto Antonio Tajani, vicepresidente del Parlamento europeo a margine dell'evento "How can we govern Europe?", in corso a Roma alla Camera, organizzato da Eunews. (Public Policy)

VEL, 18/11/2016

Forum eunews, Taiani: con astensione su bilancio Italia ha dato segnale su politiche dell'austerita'.

Giusto puntare su una maggiore flessibilita' ma bisogna lavorare molto per ridurre il debito pubblico del nostro Paese

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 18 NOV - "L'Italia ha dato un segnale all'Unione europea che il bilancio richiedeva qualche intervento diverso, che c'erano delle correzioni da apportare, ma era anche un segnale alle istituzioni europee per cambiare politica economica". Cosi' il vicepresidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, interrogato a margine della due giorni sulla Governance europea organizzata da Eunews il giornale italiano sugli affari europei, giudica la scelta del governo di astenersi sull'approvazione del bilancio annuale dell'Ue per il 2017. "E' giusto puntare su una maggiore flessibilita', come fa l'esecutivo, ma allo stesso tempo, se la si vuole ottenere, bisogna lavorare molto per ridurre il debito pubblico del nostro Paese" ha sostenuto il parlamentare del Ppe. "Si tratta di un'azione che deve essere condotta in maniera determinata qualunque sia il colore politico del governo del momento non possiamo andare avanti con un debito pubblico preoccupante o meglio, spaventoso". (com/glv)

VEL, 18/11/2016

Forum eunews, Taiani: con astensione su bilancio Italia ha dato segnale su politiche dell'austerita' (2) Giusto puntare su una maggiore flessibilita' ma bisogna lavorare molto per ridurre il debito pubblico del nostro Paese (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 18 NOV - Ma troppo spesso dice ancora Tajani "si tutela la riduzione della spesa pubblica e non l'economia reale. Occorrono incentivi alle imprese, perche' se non si cresce, non si crea occupazione". "Ma il vero incentivo per le imprese" gli fa eco Toni Volpe, ceo di Falck Renewables "e' il poter contare su una stabilita' normativa chiara e di lungo termine" mentre Mattia Fantinati, parlamentare dei Cinque Stelle, sottolinea come l'Italia sia il peggior pagatore d'Euroapa. Per il presidente di Unioncamere Ivan Lobello, "occorre far capire alle imprese che saranno sul mercato solo se entreranno in internet" mentre Benedetto della Vedova crede sia opportuno per crescere "sostenere l'agroalimentare di qualita' per il quale ci sono grandi margini di crescita". (com/glv)

QBXB, 18/11/2016

Ue: Tajani, astensione su bilancio? Segnale contro austerity

Ue: Tajani, astensione su bilancio? Segnale contro austerity

(ANSA) - ROMA, 18 NOV - "L'Italia ha dato un segnale all' Unione europea che il bilancio richiedeva qualche intervento diverso, che c'erano delle correzioni da apportare, ma era anche un segnale alle istituzioni





europee per cambiare politica economica". Cosi' il vicepresidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, interrogato a margine della due giorni sulla Governance europea organizzata da Eunews il giornale italiano sugli affari europei, giudica la scelta del governo di astenersi sull'approvazione del bilancio annuale dell'Ue per il 2017. "E' giusto puntare su una maggiore flessibilita', come fa l'esecutivo, ma allo stesso tempo, se la si vuole ottenere, bisogna lavorare molto per ridurre il debito pubblico del nostro Paese", ha sostenuto il parlamentare del Ppe. "Si tratta di un'azione che deve essere condotta in maniera determinata qualunque sia il colore politico del governo del momento non possiamo andare avanti con un debito pubblico preoccupante o meglio, spaventoso". Ma troppo spesso dice ancora Tajani "si tutela la riduzione della spesa pubblica e non l'economia reale. Occorrono incentivi alle imprese, perche' se non si cresce, non si crea occupazione". "Ma il vero incentivo per le imprese" gli fa eco Toni Volpe, ceo di Falck Renewables "e' il poter contare su una stabilita' normativa chiara e di lungo termine" mentre Mattia Fantinati, parlamentare dei Cinque Stelle, sottolinea come l'Italia sia il peggior pagatore d'Euroapa. Per il presidente di Unioncamere Ivan Lobello, "occorre far capire alle imprese che saranno sul mercato solo se entreranno in internet", mentre Benedetto della Vedova crede sia opportuno per crescere "sostenere l' agroalimentare di qualita' per il quale ci sono grandi margini di crescita".(ANSA).

112

PPY, 18/11/2016

MIGRANTI, TAJANI: INACCETTABILE EGOISMO STATI UE, RISPETTARE RIPARTIZIONE MIGRANTI, TAJANI: INACCETTABILE EGOISMO STATI UE, RISPETTARE RIPARTIZIONE

(Public Policy) - Roma, 18 nov - "Troppo egoismo da parte di molti Stati dell'Ue" sulla questione migranti, un comportamento "assolutamente inaccettabile. Non si può caricare sulle spalle degli italiani il problema immigrazione, chiedendo all'Italia di fare sacrifici continui" sia di "difesa di 7mila km di costa" dell'Ue, sia di "ricevere tanti migranti come soltanto la Grecia ha ricevuto e adesso anche la Germania sta ricevendo". Lo ha detto Antonio Tajani, vicepresidente del Parlamento europeo a margine dell'evento "How can we govern Europe?", in corso a Roma alla Camera, organizzato da Eunews.

Quest'accordo "per la ripartizione delle quote dei rifugiati "dev'essere rispettato", ha aggiunto Tajani, ma "troppi Paesi non l'hanno rispettato", sottolineando che "se noi vogliamo difendere l'Europa come grande progetto politico dobbiamo fare in modo che l'Europa risponda alle istanze dei cittadini" e vi sia quindi "più vicina". (Public Policy)

PPY, 18/11/2016

IMPRESE, DELLA VEDOVA: LAVORARE PER REALIZZARE SERVIZI PER LE PMI IMPRESE, DELLA VEDOVA: LAVORARE PER REALIZZARE SERVIZI PER LE PMI

(Public Policy) - Roma, 18 nov - "Per sostenere l'internazionalizzazione di aziende medio-piccole o anche medie, si deve lavorare per mettere a disposizione delle aziende una serie di servizi che grandi aziende non chiedono". Lo ha detto Benedetto Della Vedova, sottosegretario agli Esteri, in occasione dell'evento "How can we govern Europe?" alla Camera dei deputati a Roma, organizzato da Eunews. "Le aziende medio-piccole hanno bisogno di un sostegno che va dall'informazione di base ai prodotti assicurativi e finanziari che invece possono determinare la loro internazionalizzazione oppure no", ha aggiunto Della Vedova, ricordando come dal 2013 si sia "partiti da questo" con il lavoro fatto dal ministro Calenda e si sia "cercato di porre le basi" per mettere "a fattor comune tutte le attività e i servizi che l'amministrazione deve dare e può dare alle imprese medio-piccole". (Public Policy)





Quotidiani

18-NOV-2016 pagina 8

Le vie della ripresa

GOVERNANCE EUROPEA

Padoan: basta immobilismi nell'Ue

Il ministro: è passata la nostra idea di un maggior deficit per la crescita

In marzo le nuove indicazioni ai governi per una strategia economica espansiva

Dopo la deflazione

Il ministro fiducioso su una ripresa dei prezzi «I mercati aspettano una scusa per ripartire»

I nodi

FISCAL STANCE

Politica di bilancio anticiclica La commissione Ue ha aperto sul «fiscal stance», cioè su una politica di bilancio aggregato anticiclica, con un ampliamento

di mezzo punto nel deficit europeo. «È un'idea che sosteniamo da tempo», ha rivendicato il ministro Padoan. Per raggiungere l'obiettivo, però, servono anche le decisioni europee dei governi nazionali

Gianni Trovati

Ci sono voluti tempo e pazienza, ma la spinta espansiva nella politica di bilancio comunitariacomincia auscire dai confini del dibattito politico e a farsi largo nelle indicazioni della commissione che aprono a un ampliamento di mezzo punto nel deficit europeo. «È un'idea che sosteniamo da tempo» rivendica il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, e che può tornare utile per combattere i «fattori di incertezza» economici e politici che spuntano a ogni angolo dello scenario. Per raggiungere l'obietti-vo, però, accanto alla commissione servono le decisioni europee dei governi nazionali, oggi bloccati da un immobilismo pre-elettorale per un'agenda che dopo il referendum italiano prevede il voto in Austria, Francia, Germa-nia e Olanda. «Ma l'immobilismo è impossibile - taglia corto Padoan - ed è pericoloso» come mostrano letante spinte nazionaliste in crescita ovunque.

L'occasione per fare il punto

UNIONE BANCARIA

Appuntamento a marzo L'unione bancaria, partita in corsa quando la crisi del debito minacciava di contagiare gli istituti di credito, è stata quasi abbandonata quando il Quantitative easing di Draghi ha abbassato la febbre. Il pross marzo la commissione Ue presenterà un libro bianco per spingere i governi a rimettere in campo una strategia comune

sulle politiche europee e sulla posizione dell'Italia è stata la terza edizione del forum «How can we govern Europe» organizzato da Eunews con Palazzo Chigi, Montecitorio e commissione europea. Quella proposta dal ministro può essere considerata una sorta di anticipazione delle posizioni che l'Italia rilancerà a marzo, nell'appuntamento di Roma che festeggerài6o anni dell'Unione: un appuntamento a cui la commissione si presenterà con un nuovo Libro bianco per spingere i go-verni nazionali a rimettere in campo una strategia comune su unione bancaria, fiscale e politica, superando la logica dell'emer-genza che fin qui haspinto l'Europaa dare qualche colpo di reni sui temi chiave della governance solo quando le minacce della crisi lo rendevano inevitabile. Un esempio classico di questo cammino a strappi è offerto dall'unione bancaria (su cui si veda l'articolo a fianco), partita in corsa quando la crisi del debito minacciava di contagiare gli istituti di credito e poi quasi abbandonata quando il

INFLAZIONE

Le aspettative dei mercati La presidente della Fed Janet

Yellen è tornata a delineare le prospettive di un rialzo dei tassi americani. Padoan ha spiegato che anche in Europa «si sta uscendo da una prolungata inflazione zero o negativa. Si ha l'impressione che i mercati aspettino una scusa per ricominciare a credere nell'inflazione»

Quantitative easing di Draghi ha abbassato la febbre.

A rendere «impossibile e pericoloso» l'immobilismo c'è anche il fatto che nemmeno il Qe è eterno. Nel giorno in cui la presidente dellaFedJanetYellentornaadelineare le prospettive di un rialzo dei tassi americani, Padoan spiega che anche in Europa «si sta uscendo da una prolungata inflazione zero o negativa. Si ha l'impressione che i mercati aspettino una scusa per ricominciare a crederenell'inflazione», enei prossimi mesi «vedremo se questo è un vero cambiamento di regime»

In questo quadro, la scelta della commissione di spingere sul «fiscal stance», cioè su una politica di bilancio aggregato anticiclica, è un passo in avanti ma non basta. «L'Europa non sta benissimo -riassume Padoan -, la crescita c'è ma è lenta, la disoccupazione diminuisce troppo piano e l'agenda europea viene raffreddata, evitandodi imbarcarsi in grandi progetti perché non si conosce l'orizzonte elettorale dei paesi».

gianni.trovati@ilsole24ore.com O REPRODUZBONE RESERVATA







Rome, 17-18 November 2016

Il Messaggero

18-NOV-2016 pagina 6 foglio 1/2

La battaglia sui conti L'Italia si astiene sul bilancio della Ue Brexit, il conto per Londra: 100 miliardi



La Ue approva il bilancio ma l'Italia, per la prima volta nella sua storia, si astiene. Confermando così la strategia del veto voluta da Renzi, se non ci sarà un maggiore impegno da parte degli altri Stati membri su migranti ed economia. La Brexit a Londra costerà 100 miliardi.

Carretta e Marconi alle pag. 6 e 7

Bilancio della Ue, accordo sul 2017 L'Italia si astiene per la prima volta

► Aumentano i fondi per i migranti ma per il governo è ancora poco Renzi: «Vogliamo più attenzione, pronti al veto sui conti pluriennali»

POSIZIONE NETTA DELLA PRESIDENZA SLOVACCA SUI RIFUGIATI: «NO ALLE QUOTE OBBLIGATORIE»

IL CASO

BRUXELLES Per la prima volta nella sua storia, l'Italia ieri si è astenuta sul bilancio annuale dell'Unione Europea, confermando la strategia del veto voluta dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, se non ci sarà un maggiore impegno da parte degli altri Stati membri sui migranti e economia. «Noi non vogliamo fare gli egoisti, siamo pronti a fare la nostra parte», ha ribadito Renzi durante una conferenza stampa a Cagliari. «Ma chiediamo all'Europa che vi sia più attenzione, più rispetto alla storia europea, attenzione sulla crescita e sull'immigrazione».

GLI IMPEGNI

La riserva alla revisione del bilancio pluriennale – la modifica dei tetti di spesa per il periodo 2017-2020 il cui negoziato dovrebbe chiudersi entro fine anno – non viene meno: «Possiamo anunciare che nel prossimo bilancio siamo pronti a qualsiasi tipo di intervento» anche «arrivare al veto se non ci sarà una corrispondenza di impegni e di obblighi», ha avvertito Renzi. Una linea condivisa dal ministro Pier Carlo Padoan. «Continuo a pensare che l'Europa sia un'opportunità grandissima, ma questo sarà vero solo se l'Europa si rende conto che serve un cambiamento», ha detto Padoan a un convegno organizzato da Eunews: «L'immobilismo è impossibile, oltre che pericoloso». Ma finora la contrapposizione non ha portato frutti. La Commissione ha chiesto di modificare la manovra con 5 miliardi, nonostante le concessioni su migranti e sisma. Governi e Europarlamento sono arrivati ad un accordo sul bilancio comunitario 2017 scavalcando le critiche italiane. La presi-

denza slovacca della Ue ha presentato una proposta sui rifugiati che rinnega il principio delle quote di ripartizione obbligatorie. L'accordo sul bilancio Ue per il 2017 (158 miliardi di impegni di spesa e 134 di crediti di pagamento) è provvisorio, ma il via libera di governi e Europarlamento è scontato. In Consiglio, dove siedono i ministri, è sufficiente la maggioranza qualificata. L'Europarlamento ha abbandonato la pretesa di trovare un accordo sulla revisione del bilancio pluriennale prima di finalizzare i conti per il 2017. Del resto, fonti tialiane ammettono che le richieste del governo Renzi «sono sta-









Rome, 17-18 November 2016

Il Messaggero

18-NOV-2016 pagina 6 foglio 2/2

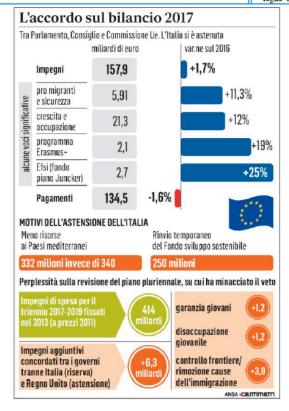
te accettate» con 700 milioni in più per i programmi Erasmus, Horizon 2020 e iniziativa Giovani. Ma la delegazione italiana non lo ha «ritenuto sufficiente per votare a favore, anche in linea con la riserva» sulla revisione del bilancio pluriennale.

LE CRITICHE

Durante la discussione l'Italia ha criticato in particolare la riduzione degli incrementi in favore dei paesi mediterranei (332 milioni paesi mediterranei (332 milioni invece di 340) ed il rinvio tempo-raneo del finanziamento del Fon-do per lo sviluppo sostenibile (250 milioni) per affrontare le cause profonde dell'immigrazio-ne. Rimane il fatto che le risorse per l'immigrazione e la sicurez-ra sono state consideravolmente za sono state considerevolmente aumentate: l'accordo prevede quasi 6 miliardi in più di impe-gni di spesa per la crisi dei mi-granti. Sull'immigrazione, il mi-glior alleato di Renzi è la Germa-via di Angola Markal, determina gnoi aneato di Renzi e la Germa-nia di Angela Merkel, determina-ta a andare allo scontro con i paesi dell'Est. «Non toglieremo i controlli alle frontiere di Schencontrolli alle frontiere di Schen-gen, se non ci sarà una riforma di Dublino e i paesi dell'Est non prenderanno una quota di rifu-giati», spiega un diplomatico di Berlino. Ma il gruppo di Vise-grad – Ungheria, Polonia, Repub-blica ceca, Slovacchia – non in-tendono cedere. In una cena in-formatale di intigiti dell'Istornoformale dei ministri dell'Interno ieri, la presidenza slovacca della Ue ha presentato un «non-pa-per» che prevede solo forme di «solidarietà» volontaria: i paesi che non accettano quote di rifugiati, potrebbero contribuire fi-nanziariamente con un contributo agli Stati membri sotto pres-sione o accettare una «relocasione o accettare una «reoca-tion dei rimpatri». In caso di crisi grave- dice il documento di cui il Messaggero è entrato in posses-so - solo il Consiglio europeo (i capi di Stato e di governo, ndr) potrebbe decidere «misure di sostegno addizionale, su base vo-lontaria». Il ministro Angelino Alfano ha detto che l'Italia «non condivide nulla» della proposta slovacca: prima di toccare Dubli-no, la Ue deve mantenere «gli impegni assunti di ricollocare 50 mila migranti dall'Italia».

David Carretta

RIPRODUZIONE RISERVATA





Rome, 17-18 November 2016

Il Messaggero

18-NOV-2016 pagina 6 foglio 1/3

Bocciata la linea dura sui migranti L'Italia si astiene sul bilancio della Ue Brexit, il conto per Londra: 100 miliardi

La Ue approva il bilancio ma l'Italia, per la prima volta nella sua storia, si astiene. Confermando così la strategia del veto voluta da Renzi. Bocciata dalla Ue la linea dura sui migranti proposta dai Paesi dell'Est. Brexit salata per Londra: le costerà 100 miliardi.

Carretta e Marconi alle pag. 6 e 7

Bilancio della Ue, accordo sul 2017 L'Italia si astiene per la prima volta

► Aumentano i fondi per i migranti ma per il governo è ancora poco La Ue stoppa i Paesi dell'Est: non passa il no alle quote obbligatorie

RENZI: «VOGLIAMO PIÙ ATTENZIONE PRONTI AL VETO SUI CONTI PLURIENNALI NOI FAREMO LA NOSTRA PARTE»

IL CASO

BRUXELLES Per la prima volta nella sua storia, l'Italia ieri si è astenuta sul bilancio annuale dell'Unione Europea, confermando la strategia del veto voluta dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, se non ci sarà un maggiore impegno da parte degli altri Stati membri su migranti e economia. «Noi non vogliamo fare gli egoisti, siamo pronti a fare la nostra parte», ha ribadito Renzi durante una conferenza stampa a Cagliari. «Ma chiediamo all'Europa che vi sia più attenzione, più rispetto alla storia europea, attenzione sulla crescita e sull'immigrazione».

GLI IMPEGNI

La riserva alla revisione del bilancio pluriennale – la modifica
dei tetti di spesa per il periodo
2017 2020 il cui negoziato do
vrebbe chiudersi entro fine anno
– non viene meno: «Possiamo annunciare che nel prossimo bilancio siamo pronti a qualsiasi tipo
di intervento» anche «arrivare al
veto se non ci sarà una corrispondenza di impegni e di obblighi», ha avvertito Renzi. Una linea condivisa dal ministro Pier
Carlo Padoan. «Continuo a pensare che l'Europa sia un'opportunità grandissima, ma questo sarà vero solo se l'Europa si rende
conto che serve un cambiamento», ha detto Padoan a un convegno organizzato da Eunews:
«L'immobilismo è impossibile,
oltre che pericoloso». Ma finora

la contrapposizione non ha portato frutti. La Commissione ha chiesto di modificare la manovra con 5 miliardi, nonostante le concessioni su migranti e sisma. Governi e Europarlamento sono arrivati ad un accordo sul bilancio comunitario 2017 scavalcando le critiche italiane. La presidenza slovacca della Ue ha presentato una proposta sui rifugiati che rinnega il principio delle quote di ripartizione obbligatorie. L'accordo sul bilancio Ue per il 2017 (158 miliardi di impegni di









Rome, 17-18 November 2016

Il Messaggero

18-NOV-2016

pagina 6 foelio 2/3

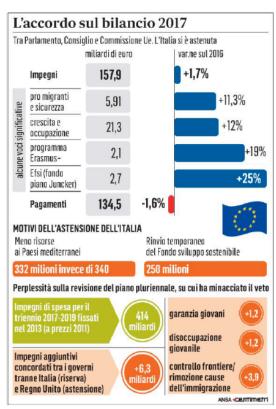
spesa e 134 di crediti di pagamento) è provvisorio, ma il via libera di governi e Europarlamento è scontato. In Consiglio, dove siedono i ministri, è sufficiente la maggioranza qualificata. L'Europarlamento ha abbandonato la pretesa di trovare un accordo sulla revisione del bilancio pluriennale prima di finalizzare i conti per il 2017. Del resto, fonti italiane ammettono che le richieste del governo Renzi «sono state accettate» con 700 milioni in più per i programmi Erasmus, Horizon 2020 e iniziativa Giovani. Ma la delegazione italiana non lo ha «ritenuto sufficiente per votare a favore, anche in linea con la riserva» sulla revisione del bilancio pluriennale.

LE CRITICHE

Durante la discussione l'Italia ha criticato in particolare la riduzione degli incrementi in favore dei paesi mediterranei (332 milioni invece di 340) ed il rinvio temporaneo del finanziamento del Fondo per lo sviluppo sostenibile (250 milioni) per affrontare le cause profonde dell'immigrazione. Rimane il fatto che le risorse per l'immigrazione e la sicurezza sono state considerevolmente aumentate: l'accordo prevede quasi 6 miliardi in più di impegni di spesa per la crisi dei migranti. Sull'immigrazione, il miglior alleato di Renzi è la Germania, determinata a andare allo scontro con i paesi dell'Est. «Non toglieremo i controlli alle frontiere di Schengen, se non ci sarà una riforma di Dublino e i paesi dell'Est non prenderanno una quota di rifugiati», spiega un diplomatico di Berlino. Ma il gruppo di Visegrad – Ungheria, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia – non intendono cedere. In una cena informale dei ministri

dell'Interno ieri, la presidenza slovacca della Ue ha presentato un «non-paper» che prevede solo forme di «solidarietà» volontaria: i paesi che non accettano quote di rifugiati, potrebbero contribuire finanziariamente con un contributo agli Stati membri sotto pressione o accettare una «relocation dei rimpatri». In caso di crisi grave - dice il documento di cui il Messaggero è entrato in possesso - solo il Consiglio europeo (i capi di Stato edi governo, ndr) potrebbe decidere «misure di sostegno addizionale, su base volontaria». Il ministro Angelino Alfano ha detto che l'Italia «non condivide nula» della proposta slovacca. E anche la Ue ha stoppato questa linea dura propugnata dalla presidenza slovacca con il favore di altri Paesi dell'est.

David Carretta







Rome, 17-18 November 2016

il Giornale

18-NOV-2016

Svelato dalla Slovacchia il bluff sul bilancio Ue

Il giochino del governo: l'astensione dai conti fino al 2020 vale 700 milioni per l'Erasmus

157,88

I miliardi che compongono il bilancio Ue 2017 che il governo italiano ha approvato come gli altri Paesi 5,9

I miliardi spesi per fronteggiare l'emergenza immigrazione: l'anno prossimo saranno fuori bilancio Ue

LA GIORNATA

di Antonio Signorini

pprovato il bilancio euroeo 2017 e l'Italia si astiene. Non è la resa dei conti che il premier Matteo Renzi ha annunciato. L'Italia metterà il veto sul quadro programmatico pluriennale 2014-2020, cioè sui prossimi bilanci, non su quello del prossimo anno. La ragione è nota. Ufficialmente per chiudere i rubinetti dei finanziamenti Ue verso gli stati europei dell'Est, che non fanno il loro dovere sull'immigrazione. In realtà Roma punta a maggiori concessioni sulla legge di Stabilità bocciata dalla Commissione e gioca la carta antieuropea in vista del referendum di dicembre. Ma il sì di ieri è già un segnale di come potrebbero andare le cose quando si giocherà la prossima partita. Un contentino all'Italia e poi il corso degli eventi europei continua indisturbato. Anche sul capitolo per noi più delicato, quello dell'immigrazione.

Mercoledi si era diffusa la voce che la riunione informale a tre (Commissione europea, Parlamento e Consiglio europeo) sul bilancio sarebbe stata rinviata proprio per le riserve italiane e il rischio di un'astensione. Il vertice, invece, c'è stato ed è stata trovata un'intesa sul bilancio. L'Italia ha annunciato un'astensione (il voto ufficiale arriverà a dicembre) che non ha scandalizzato più di tanto i vertici delle tre istituzioni Ue. Commissione, Consiglio e Parlamento Ue hanno stabilito che nel 2017 il bilancio conterrà impegni per 157,88 miliardi.

Fonti italiane si sono affrettate a precisare che l'Italia si è astenuta e che è la prima volta che accade nel quadro delle decisioni sul bilancio comunitario annuale. «È stato raggiunto un buon risultato nella conciliazione sul bilancio 2017», ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Sandro Gozi che, intervenendo al convegno sulla governance europea organizzato da Eunews, sito specializzato sull'Unione europea.

«Decideremo a dicembre se togliere il veto. Intanto stanotte abbiamo già ottenuto risposte e aumento dei fondi su Erasmus, piccole e medie imprese, e garanzie per i giovani. È certamente un passo avanti anche se rimane comunque il nostro veto». Anche da fonti europee si sottolineavano le concessioni fatte all'Italia. Il ministro dell'Economia slovacco Ivan Leslay, a nome del paese che detiene la presidenza di turno ha spieagto che «la forza del bilancio 2017 sta nella sua focalizzazione sulle misure prioritarie». È sempre della presidenza slovacca la proposta che accetta le richieste italiane di aumentare di 700 milioni i programmi Erasmus e Horizon 2020.

A ben guardare il capitolo che ci interessava direttamente era quello sui paesi mediterranei già risicato da 340 a 332 milioni. e soprattuto quello sull'immigrazione. Quest'anno le spese sono state 5,9 miliardi. Il prossimo anno saranno messe fuori bilancio. Ufficialmente per non sottoporle a vincoli di bilancio. In realtà per rinviare la partita. Quando non sarà più aria di elezioni, perlomeno in Italia.

di elezioni, perlomeno in Italia.

Premesse che fanno pesantemente perdere credibilità al veto annunciato da Renzi. Già difficile perché all'Italia servirà trovare altri paesi disposti a dire No. «È tutta una finzione mediatica» per guadagnare voti, ha commentato il presidente dei deputati di Forza Italia Renato Brunetta. «Non è con l'imbroglio che si risolvono i problemi».







CORRIERE DELLA SERA

18-NOV-2016 pagina 41 foglio 1

Intesa Sanpaolo

Gros-Pietro: «Nessuno può obbligare una banca a salvarne un'altra. Non si fa»

«Nessuno può obbligare una banca a salvarne un'altra. Non si fa e non lo faremo»». Lo ha detto ieri il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro nell'ambito della terza edizione di «How Can We Govern Europe?» convengo che si è tenuto ieri alla Camera. «Non si è mai visto un mobilificio che consegna una cucina ai clienti del concorrente fallito che aveva preso l'anticipo e la cucina non l'ha consegnata. Non si fa», ha proseguito il banchiere, «oltretutto credo che neanche l'Autorità della concorrenza neanche l'Autorità della concorrenza sarebbe contenta di operazioni del genere. E quindi non lo faremo». Gros-Pietro ha quindi puntualizzato, a margine dell'iniziativa, che in realtà «nessuno ha sollecitato l'istituto per interventi di salvataggio. «Abbiamo detto più volte che abbiamo fatto le aggregazioni di cui si parla già dal secolo scorso e ora stiamo assorbendo le banche più piccole. I compiti a casa li abbiamo fatti e li stiamo facendo». Sugli interventi nel fondo salva banche Atlante, il presidente di Intesa Sanpaolo ha quindi precisato: «Saremo indeboliti dal soccorso che facciamo alle altre banche? No. Non abbiamo nello statuto questo obiettivo. Abbiamo investito su Atlante 1 perché si trattava di interventi puntuali: da una parte la ricapitalizzazione delle due banche venete e dall'altra la creazione di un mercato dei crediti deteriorati».

D RIPRODUZIONE RISERVAT







Rome, 17-18 November 2016

11 Sele 24 ORE

18-NOV-2016 pagina 1

FOCUS. IL RISCHIO-ITALIA, IL CASO MPS E LA SOLUZIONE DEL NODO NPL

Le banche e le certezze che mancano al mercato

L'ANALISI

Troppe incertezze sulle banche

I NODI DA SCIOGLIERE

Il rialzo dello spread riporta le vendite sul settore bancario ancora alle prese con l'incognita Monte

di Alessandro Graziani

D alla risalita dello spread edeitassi BTp, il parziale ritorno del rischio-Italia si sposta anche sulle banche, che soffrono di troppe incertezze.

n dato dimostra che le incertezze collegate al referendum del 4 dicembre, unite adalcuni nodiirrisolti del sistema bancario e da sciogliere entro fine anno, stiano creando nuove tensioni sul mercato proprio sulle banche italiane. Negli ultimi quattro giorni, l'indice settoriale Ftse Italia Banks ha perso il 9,3% mentre quello continentale Eurostoxx Banks ha perso solo lo 0,48% (depurato dalla componente italiana, sarebbe addirittura positivo). È il segnale che, in assenzadi investitori finali disposti a comprare, la speculazione di Borsa ha rimesso nel mirino le azioni delle banche italiane.

L'incertezza collegata all'«evento» referendum ha
trovato terreno fertile in Borsa nella mancanza di certezze
che il sistema bancario italiano deve ancora dare agli investitori globali. Il filo comune
dei vari focolai di crisi irrisolte riguarda principalmente lo
smaltimento dei crediti in
sofferenza che tutti, Autorità
italiane ed europee comprese, dicono ufficialmente andrà fatto gradualmente. Ma
nella pratica della moral sua-

sion e delle ispezioni della vigilanza europee della Bce, comprese quelle condotte a tambur battente nelle ultime settimane, non sembra sia così. È in corso un pressing per aumentare già quest'anno in modo significativo la copertura degli Npl, probabilmente con l'obiettivo finale di portare nel tempo il livello degli accantonamenti verso quel target del 70-80% che, giusto un anno fa, Ue e Bce imposero per la risoluzione delle 4 banche italiane poi salvate.

In questo contesto di incer-

tezza, l'incognita principale sui mercati resta l'attuazione del piano di rilancio di Banca Mps. A quattro mesi dall'esito degli stress test e del varo del piano "privato", è arrivato il momento delicato dell'execution. Che era e resta possibile, manonè affatto scontata. Apochi giorni dal lancio sul mercato dell'operazione da 5 miliardi, ognuno dei tre pilastri del piano finanziario ha una serie di variabili irrisolte: la conversione dei bond in equity non si sa quante adesioni avrà, gli anchor investor approfondiscono il dossier ma difficilmente firmeranno un contratto definitivo prima dell'esito del referendum costituzionale, la maxi-cartolarizzazione da 27 mi-liardi lordi di Npl necessità di un prestito-ponte che al momento non ha portato a un contratto finale per il finanziamen-to da s miliardi. Le Autorità italiane stanno monitorando la situazione in tempo reale, come ègiusto che sia dato che le sorti della terza banca italiana pos sono impattare sulla stabilità dell'intero sistema. E che un eventuale piano B potrebbe passare solo dal coinvolgimento dello Stato e del pubblico risparmio con il burden sharing per i detentori di obbligazioni subordinate. Come avvenuto esattamente un anno fa per Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti e Cassa Ferrara. Le sorti delle quattro good banks rappresentano un'altra certezza che manca. E che il mercato, pur trattandosi di banche non quotate, sta attentamente monitorando in attesa di una soluzione certa. Quelle 4 banche, insieme a un gruppo di casse di risparmio dislocate in Romagna e Toscana (cassa Rimini, cassa Cesena, cassa San Miniato), sono oggetto di sal-vataggi con il contributo del Fondo di Risoluzione e del braccio (semi)volontario del Fondo Interbancario alimentato, in parallelo al fondo Atlante, da quasi tutte le principa-li banche italiane sane. Il conto da pagare a carico del sistema, per i vari salvataggi, è dunque destinato a lievitare oltre i 2 miliardi. E altre risorse serviranno per rafforzare il fondo Atlante 2 che, oltre al previsto impegnopergli Npldi Mps, dovrà intervenire nuovamente a breve nelle due banche di cui è diventato azionista: Popolare di Vicenza e Veneto Banca

A chiudere il caso Italia sui mercati in questi giorni c'è poi, pur su un piano totalmente diverso, il riassetto di UniCredit che oltre alle cessioni di asset (Pioneere Pekao) punta su una ricapitalizzazione sopra i 10 miliardi in modo da portare le coperture sulle sofferenze al 75%. Livello cui, inevitabilmente, si guarderà anche per le altre domestiche.

Tra le tante certezze che mancano ai mercati, come detto, alcune sono comuni all'in-tero settore bancario europeo e riguardano le (troppe) nuove normative in arrivo: dalla revisione dei modelli interni di credito di Basilea 4, che sarà' approvata il 29 novembre dal Comitato di Basilea, all'ulteriore giro di vite sugli accantonamentisui crediti che derivano dall'adozione dei principi contabili Ifrs o, Fino all'ormai imminente definizione da parte della Vigilanza europea del-la Bce delle soglie individuali di capitale Srep che, con l'aggiunta della «guidance» suc-cessiva agli stress test di fine luglio, determinerà i nuovi ratio patrimoniali per le singole banche.Si dirà:le nuove regole valgonoper tutte le banche eu-ropee. È vero, come è vero che il Paese che più ne risentirà sarà proprio l'Italia che resta la nazione più bancocentrica nel finanziamento delle imprese, soprattutto le piccole e medie che rappresentano una fetta importante una fetta împortante dell'economia italiana.

La conseguenza della nuova stretta sul capitale delle banche può avere effetti negativi sia sulle banche stesse, che fa-







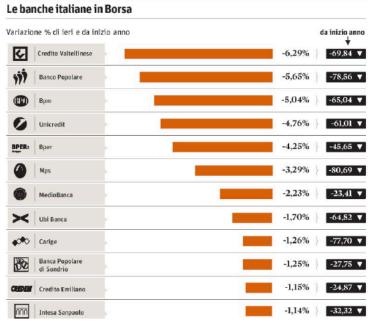
Rome, 17-18 November 2016

11 Sole 24 ORE

18-NOV-2016 pagina 1 foglio 2/2

ticano a trovare capitali difficili da remunerare, che sull'economia reale. «C'e la tendenza, spinta dal comitato di Basilea, ad alzare ulteriormente il livello del capitale chiesto alle banche. E questo, paradossalmente, sarebbe per diminuire il rischio - come ha ben sintetizzato ieri il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro - ma se le banche finanziano l'economia reale e se si chiede un aumento della dotazione di capitale a parità di impieghi e siamo in una situazione in cui il rendimento del capitale proprio delle banche è inferiore al costo del capitale di borsa, è evidente che le banche non possono aumentare la dotazione di capitale proprio, possono solo ridurre gli impieghi».

Ö RIPROOLUZIONE RISERW





Burden sharing

• È la condivisione dei costi della ricapitalizzazione precauzionale come prevista dall'articolo 132 della direttiva Brrd. Oggi le regole prevedono che la burden sharing sia effettuata da azionisti e creditori non privilegiati. Infatti prima in caso di di ssesto di una banca era prevista la riduzione del valore nominale di azioni e obbligazioni subordinate; da quest'anno riguarda anche i titoli di debito più senior, come obbligazioni ordinarie e depositi superiori a 100.000 euro.



Rassegna stampa

HOW CAN

GOVERN

EUROPE

3rd edition

Rome, 17–18 November 2016

11 Sole 21 ORE

18-NOV-2016

pagina 8

Il convegno alla Camera. Gros-Pietro (Intesa): oneri non coordinati pesano sui bilanci bancari

Nuovi costi dall'Unione bancaria a metà

Con l'unione bancaria a metà gli istituti di credito si trovano di fronte «due oneri non coordinati fraloro, perché quando c'èun problema dobbiamo risolverlo a livellonazionale madovremmo cominciare adaccantonare fondianche peril sistema europeo». Il presidente di Intesa San Paolo, Gian Maria Gros-Pietro, traduce in questi termini il cammino dimezzato dell'unione bancaria: termini che intrecciano l'agenda politica di queste settimane, a partire dal dibattito sulla norma (che stralciata dalla legge di bilancio potrebbe tornare in un decreto) sulla rateizzazione dei contributi al fondo di risoluzione.

L'unione bancaria dovrebbe poggiaresutrepilastri, ma chedopo aver avviato vigilanza e risoluzione rinviando però fino al 2023 l'avvio a regime del fondo di garanzia per i depositi. La vigilanza unica, rilette Gros Pietronel convegno alla Camera sulla governance europea, funziona anche
megliodel previstosulpiano della
cooperazione fragliesponentidei
diversi Paesi, ma ha un problema
sui parametri di valutazione del
rischio. Moltiderivati estrumenti
speculativi sfuggono alla pesatura dei rischi che misura i vincoli
sul capitale, con il risultato di
svantaggiare gli investimenti nell'economia reale che invece sono
valutati in modo puntuale.
«L'unionebancaria-avvertepe-

«L'unione bancaria-avverte però Marco But, direttore generale della commissione Ue per gli Affarieconomici e finanziari -è incompiuta ma non ferma. La sua attuazionale, e questo implica resistenze dei singoli Paesi». Resistenze dei singoli Paesi». Resistenze che Salvatore Rossi, direttore generale di Bankitalia, attribuisce al fatto che lacrisi del debito ha generato un crollon ella fiducia reciprocafrai Paesi. «Così però l'Europasi rompe - avverte Rossi - e senza fiducia è impossibile ritrovare le ragioni fondamentali dell'Unione».

G.Tr.

GREPHODUZIONE ROSERVA







Il Messaggero

18-NOV-2016 pagina 21 foglio 1

Gros-Pietro: richieste sul capitale freno agli impieghi

BANCHE

ROMA «C'e la tendenza, spinta dal comitato di Basilea, ad alzare ulteriormente il livello del capitale chiesto alle banche. Questo, paradossalmente, sarebbe per diminuire il rischio. Ma se le banche finanziano l'economia reale e se si
chiede un aumento della dotazione di capitale a parità di impieghi e siamo in una situazione in cui il rendimento del capitale proprio delle banche è
inferiore al costo del capitale
di Borsa, è evidente che le banche non possono aumentare
la dotazione di capitale proprio, possono solo ridurre impieghi».

prio, possono solo ridurre impieghi».

Lo ha detto nel corso di un convegno alla Camera il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, spiegando che questo ha «l'effetto di aumentare i problemi perchè, se queste banche hanno un rischio che dipende essenzialmente dal fatto che i loro clienti non sono più in grado di pagare, tagliandogli i finanziamenti si aumenta, appunto, il rischio».

Shares in 20 decimal parcent





Rome, 17-18 November 2016

11 Sole 24 ORE

18-NOV-2016

pagina 8 foglio 1

L'ANALISI

Stimolo fiscale di 50 miliardi per sostenere lo sviluppo

LA «FISCAL STANCE»

La proposta raccoglie i suggerimenti del Mefe di Bankitalia ma anche del G20, dell'Fmi e della Bce

Rossella Bocciarelli

9 Europa rischia oggi di soffocare in una nuvola d'incertezza. Come ha spiegato il direttore generale degli Affari economici della Commissione Ue, Marco Buti, da un lato c'è l'incertezza politica: dalle conseguenze del cambio della guardia presidenziale in Usa al calendario elettorale europeo, che vede le consultazioni in Olanda a marzo prossimo, in Francia a maggio, in Germania tra meno di un anno, oltre al replay delle elezioni presidenziali in Austria e, ovviamente, al referendum italiano. Dall'altro lato, vi sono le incertezze sulle policy: come si declinerà la Trumponomics, come si definirà la divergenza Brexit; soprattutto, come si comporranno le secche divergenze sulle politiche da seguire tra i paesi dell'Europa core. Comprese quelle, evidenziate dal direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, sui modi di concepire la messa in opera dell'Unione bancaria. Sotto questo profilo, anche

se in "zona Cesarini" e senza strumenti di enforcement per chi non rispetta le indicazioni, la Commissione Ue ha finalmente prodotto un'importante comunicazione sulla fiscal

stance dell'eurozona, che ritiene desiderabile per il 2017 un'espansione fiscale pari a mezzo punto del Pil di Eurolandia nel 2017, pe sostenere una crescita che è ancora troppo lenta. Non basta: il documento spiega che, poiché nei paesi ad alto debito pubblico una politica di bilancio troppo attiva potrebbe comportare problemi di fiducia sulla sostenibilità delle pubbliche finanze, lo stimolo fiscale dovrà necessariamente provenire dai paesi che si trovano in surplus delle partite correnti, a cominciare da Germania e Olanda. Si tratterebbe, in pratica, di sostenere uno sviluppo che arranca anche nei paesi leader del continente europeo (vedi dati sulla crescita tedesca nel terzo trimestre del 2016) con uno stimolo fiscale aggiuntivo di circa cinquanta miliardi di euro. Questo intervento avrebbe anche il merito di contribuire a chiudere almeno un quarto del gap fra le attuali previsioni sull'inflazione di fondo per l'euro-area e il target del 2% d'inflazione. Si riuscirebbe così a non lasciare più da sola la Bce nel compito di sostenere il ciclo economico con la politica monetaria, anche perché, come si sa, «non si può spingere una corda» e la malattia con la quale oggi l'eurozona deve vedersela è seria, perché in rapporto al periodo precedente la grande crisi il suo potenziale di sviluppo si è

in sostanza dimezzato. Giustamente il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ha apprezzato la

presentazione del documento della Commissione: c'è molto del nostro paese in quel modo di pensare, con riflessioni e studi provenienti dal Mef e da Bankitalia. Ma ci sono anche le sollecitazioni, ripetute nel corso del tempo, affinché in particolare la Germania, che oggi dispone di un surplus delle partite correnti pari al 9% del Pil, provi a rimetterne in circolo una piccola parte sotto forma di investimenti pubblici; si tratta di richieste arrivate direttamente dal G20, dal Fondo monetario internazionale, dalla stessa Bce. Nei loro documenti tecnici si afferma chiaramente che le ricadute positive sul Pil del resto di Eurolandia, associate a un aumento degli investimenti pubblici in Germania pari all'1% del Pil oscillano tra 0,3 (Fmi) e 0,5 punti percentuali (Bce). Gli effetti benefici deriverebbero per lo più dalla maggiore domanda di importazioni della Germania. Sarebbero quindi più forti per quei paesi, come l'Italia, che hanno un interscambio commerciale più intenso. L'impatto sui conti con l'estero, misurato dal saldo delle partite correnti in rapporto al Pil, sarebbe negativo per la Germania (circa 0,6 punti di Pil nelle simulazioni del Fmi) e positivo per il resto dell'area dell'euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Rassegna stampa Rome, 17-18 November 2016

Tiratura: n.d. Diffusione 12/2013: 11.642 Lettori Ed. I 2015: 101.000

ALTO ADIGE

18-NOV-2016 da pag. 3 foglio 1 ww.datastampa.it

Dir. Resp.: Alberto Faustini

Gozi: «Con il nostro veto ottenuti buoni risultati»

di Nicola Corda

ROMA

Battere i pugni sul tavolo di Bru-xelles dà i primi frutti. Il governo italiano ne è convinto, anche se alla fine della difficile conciliazione sul bilancio europeo 2017, ha scelto l'astensione. L'esito lo comunica il sottosegretario per gli Affari Europei Sandro Gozi nella due giorni de-dicata alle nuove slide del governo europeo e organizzata dalla rivista on linc Euncws. Lc «prime risposte importanti concre-te» che sarebbero arrivate grazie all'ostruzionismo italiano riguardano diverse materie: gli aumenti per la "garanzia giova-ni", per il programma Erasmus, per le piccole e medie imprese, le risorse ampliate per gli inve-stimenti pubblici e per le spese per immigrazione e sicurezza.

Sulla nuova strategia d'attac-co del governo italiano, la rispo-sta di Gozi a Romano Prodi che aveva criticato l'eccesso di polemica verso Bruxelles, non è te-nera: «Noi ci stiamo battendo molto più di chi ci ha preceduto per spingere l'Europa a essere coerente con se stessa e a dare seguito concreto alle parole che

Prima la Brexit, poi la nuova amministrazione americana nel segno di Trump e nel prossi mo anno le incertezze politiche condizionate dalle elezioni in Olanda, Francia e Germania

non sono certo buoni presagi per la salute dell'Ue. "How can we govern europe?" titola il conwe govern europes? titola il convegno di Eunews e il clima da tempesta perfetta che si prepara spinge il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan a dire che «l'immobilismo per l'Ue è non solo impossibile ma pericoloso» perché nei prossimi mesi si incroceranno le debolezze economiche a quelle politiche influenzate dai venti nazionalistiche spirano un po' ovunque.

sti che spirano un po' ovunque. È l'internazionale populista che fa proseliti la seconda preoccupazione che sta mettendo in crisi le istituzioni europee. L'ex commissario Emma Boni-no invita a «non rincorrere i pono invita a «non interiore po-pulismi ma a continuare, sfidan-do l'impopolarità, a seguire il progetto comune». La critica indiretta è anche verso Matteo Renzi, che «ha sba-

gliato a togliere le bandiere eu-ropee», perché le «pulsioni na-zionaliste prendono radici facil-mente e poi estirparle diventa veramente difficile».

L'incognita Donald Trump è poi l'altra carta coperta del futuro dell'Unione. Per le relazioni con un partner storico come gli Usa (anche nell'ambito della difesa militare e della politica este-ra) le parole durissime espresse dal presidente della Commissio-ne Jean Claude Juncker non saranno certamente un buon via-tico.





Il Parlamento europeo a Bruxelles







Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificat Tirraturra: n.d. Diffusione 10/2016: 25.000 Lettori: n.d. Quotidiano - Ed. nazionale

IL FOGLIO

Dir. Resp.: Claudio Cerasa

18-NOV-2016 da pag. 6 foglio 1 www.datastampa.it

La Giornata

- In Italia -

Padoan contro l'immobilismo europeo.

"La fiscal stance più espansiva è un'ottima idea", ha detto il ministro dell'Economia al convegno "How to Govern Europe". "L'immobilismo è impossibile, oltre che pericoloso", ha aggiunto Padoan, spiegando che la crescita economica in Europa sia ancora "troppo bassa" anche per via dell'incertezza politica collegata "alle elezioni che si svolgeranno in diversi paesi".





Rassegna stampa Square Square

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2016: 76.115
Diffusione 09/2016: 56.481

Lettori Ed. II 2016: 547.000

Quotidiano - Ed. Friuli Venezia Giulia - Veneto

IL GAZZETTINO

Dir. Resn.: Roberto Panetti

18-NOV-2016 da pag. 4 foglio 1 / 2

Bilancio Ue, l'Italia si astiene

Accordo sul 2017, ma per la prima volta non si vota a favore: aumentati i fondi per i migranti, ma per il governo è ancora troppo poco. Renzi: «Pronti al veto»

David Carretta

BRUXELLES

Per la prima volta nella sua storia, l'Italia ieri si è astenuta sul bilancio annuale dell'Unione Europea, confermando la strategia del veto voluta dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, se non ci sarà un maggiore impegno da parte degli altri Stati membri sui migranti e economia. «Noi non vogliamo fare gli egoisti, siamo pronti a fare la nostra parte», ha ribadito Renzi durante una conferenza stampa a Cagliari. «Ma chiediamo all'Europa che vi sia più attenzione, più rispetto alla storia europea, attenzione sulla crescita e sull'immigrazione».

La riserva alla revisione del bilancio pluriennale - la modifica dei tetti di spesa per il periodo 2017-2020 il cui negoziato dovrebbe chiudersi entro fine anno-non viene meno: «Possiamo annunciare che nel prossimo bilancio siamo pronti a qualsiasi tipo di intervento» anche «arrivare al veto se non ci sarà una corrispondenza di impegni e di obblighi», ha avvertito Renzi. Una linea condivisa dal ministro Pier Carlo Padoan. «Continuo a pensare che l'Europa sia un'opportunità grandissima, ma questo sarà vero solo se l'Europa si rende conto che serve un cambiamento», ha detto Padoan a un convegno organizzato da Eunews: «L'immobilismo è impossibile, oltre che pericoloso». Ma finora la contrapposizione non ha portato frutti. La Commissione ha chiesto di modificare la manovra con 5 miliardi, nonostante le concessioni su migranti e sisma.

Governi e Europarlamento sono arrivati ad un accordo sul bilancio comunitario 2017 scavalcando le critiche italiane. La presidenza slovacca della Ue ha presentato una proposta sui rifugiati che rinnega il principio delle quote di ripartizione obbligatorie. L'accordo sul bilancio Ue per il 2017 (158 miliardi di impegni di spesa e 134 di crediti di pagamento) è provvisorio, ma il via libera di governi e Europarlamento è scontato. In Consiglio, dove siedono i ministri, è sufficiente la maggioranza qualificata. L'Europarlamento ha abbandonato la pretesa di trovare un accordo sulla revisione del bilancio pluriennale prima di finalizzare i conti per il 2017. Del resto, fonti italiane ammettono che le richieste del governo Renzi «sono state accettate» con 700 milioni in più per i programmi Erasmus, Horizon 2020 e iniziativa Giovani. Ma la delegazione italiana non lo ha «ritenuto sufficiente per votare a favore, anche in linea con la riserva» sulla revisione del bilancio pluriennale.

Durante la discussione l'Italia ha criticato in particolare la riduzione degli incrementi in favore dei paesi mediterranei (332 milioni invece di 340) ed il rinvio temporaneo del finanziamento del Fondo per lo sviluppo sostenibile (250 milioni) per affrontare le cause profonde dell'immigrazione. Rimane il fatto che le risorse per l'immigrazione e la sicurezza sono state considerevolmente aumentate: l'accordo prevede quasi 6 miliardi in più di impegni di spesa per la crisi dei migranti. Sull'immigrazione, il miglior alleato di Renzi è la Germania di Angela Merkel, determinata a andare allo scontro con i paesi dell'Est. «Non toglieremo controlli alle frontiere di Schengen, se i paesi dell'Est non prenderanno una quota di rifugiati», spiega un diplomatico di Berlino. Ma il gruppo di Visegrad – Ungheria, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia non intende cedere. In una cena informale dei ministri dell'Interno ieri, la presidenza slovacca della Ue ha presentato un «non-paper» che prevede solo forme di «solidarietà» volontaria.

@ riproduzione riservata





Rassegna stampa Rome, 17-18 November 2016

Tiratura 09/2016: 305.426 Diffusione 09/2016: 216.818 Lettori Ed. II 2016: 1.965.000

NAZIONE - Carlino - GIORNO

18-NOV-2016 da pag. 6 foglio 1

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Italia astenuta sul bilancio europeo «Basta, non siamo un bancomat»

Il premier Renzi pronto al veto. Non era mai successo prima

IL GOVERNO Renzi ha confermato la riserva sulla correzione del to la riserva sulla correzione dei bilancio pluriennale 2014-2017 della Ue, che potrebbe in teoria portare anche un veto. La partita condotta da Renzi a Bruxelles è una sfida politica di più ampia portata, tanto è vero che i «ferri» si stanno riaffilando sulla riforma dal Sagalementa di Dublica, che del 'regolamento di Dublino' che ieri sera è stata discussa dai ministri dell'interno (presente Alfa-no): l'Italia è critica perché non viene cancellato l'onere della ge-stione dei flussi dei migranti per il primo paese d'ingresso e perché il meccanismo obbligatorio di ricollocamento negli Stati membri non ha il sostegno di tutti i '28'. Sul bilancio Ue 2017, dopo ore di negoziato, Consiglio, Parlamento e Commissione hanno trovato un accordo. L'Italia si è astenuta e non era mai successo nel voto sul documento finanziario annuale che prevede impegni per 157,85 miliardi (+1,7%) e pagamenti per 134,49 miliardi (-1,6%).

Il braccio di ferro con l'Europa «finirà quando capiranno che stia-mo facendo sul serio, che l'Italia non è un salvadanaio, un banco-mat. Basta con logica dell'austerity», ha detto il premier Renzi ieri sera intervistato dal Tg1. «Non vogliamo fare gli egoisti: siamo pronti a fare la nostra parte, ma chiediamo all'Europa più atten-zione su crescita e migranti», aveva ripetuto il premier qualche ora

prima.

FONTI italiane hanno spiegato che seppure fossero state recepite le richieste di aumento di risorse per Erasmus, Horizon 2020 (ricerca e innovazione) e Garanzia giovani, il governo ha ritenuto di astenersi perché è stato ridotto l'incremento dei fondi per i paesi dell'area Mediterranea ed è stato rimitato il finanziamento del fon rinviato il finanziamento del fondo per lo sviluppo sostenibile (250 milioni) per mancanza di ba-se giuridica. L'astensione «è in linea con la riserva» posta sulle cor-rezioni del bilancio pluriennale.

DI FATTO, era il solo modo per se-gnalare che la partita sul bilancio pluriennale, per il quale occorre l'unanimità, resta aperta: «Nonostante i passi avanti importanti sul bilancio annuale, mantenia-mo il veto (in realtà si tratta di una riserva per ora, ndr) sul pac-chetto complessivo, a dicembre valuteremo se confermare la no-stra posizione», ha detto il sottosegretario alle politiche europee Sandro Gozi a un convegno pro-mosso da Eunews a Roma. L'obiettivo è contrastare i tagli all'incremento delle spese nei sertori chiave: immigrazione, disoc-cupazione, crescita. Sulla necessità di una svolta nella Ue è tornato il ministro dell'economia Padoan: «Non possiamo illuderci, l'immobilismo è impossibile oltreché pericoloso».

Antonio Pollio Salimbeni



Revisione di Dublino, così non va bene

«Non condividiamo in nulla di questa proposta», ha ribadito ieri sera il ministro degli Interni Alfano a Bruxelles, riferendosi alle proposte di compromesso contenute in un «non paper» di due pagine sulla riforma del regolamento di Dublino sui migranti







TV e Video

Video webty Camera day 1

http://webtv.camera.it/archivio?id=10282&position=0

http://webtv.camera.it/archivio?id=10282&position=1

http://webtv.camera.it/archivio?id=10282&position=2

http://webtv.camera.it/archivio?id=10282&position=3

http://webtv.camera.it/archivio?id=10282&position=4

http://webtv.camera.it/archivio?id=10282&position=5

Video webty Camera day 2

http://webtv.camera.it/archivio?id=10287&position=0

http://webtv.camera.it/archivio?id=10287&position=1

http://webtv.camera.it/archivio?id=10287&position=2

http://webtv.camera.it/archivio?id=10287&position=3

Video altri news outlet

http://video.corriere.it/padoan-il-piano-juncker-nasce-come-risposta-ad-crescita-insufficiente-ma-si-puo-fare-piu/7c28a6e6-acde-11e6-afa8-97993a4ef10f

https://www.radioradicale.it/scheda/492422/terza-edizione-di-how-can-we-govern-europe-seconda-giornata

http://www.pupia.tv/2016/11/home/how-can-we-govern-europe/370581

https://www.youtube.com/watch?v=XTmnNuEKpdw

https://www.youtube.com/watch?v=GSSNqXzg vk

Giornali online

http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-11-17/padoan-l-ue-deve-cambiare-l-immobilismo-epericolososi-fiscal-stance-espansiva-153848.shtml?uuid=ADxqpzwB

http://www.repubblica.it/economia/2016/11/17/news/bilancio_ue_2017_nella_notte_l_italia_si_astiene-152180838/

http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=201611171035131845&chkAgenzie=ITALIAOGGI&titoloe=Accordo%20nella%20notte%20sul%20bilancio%20Ue.%20L%27Italia%20si%20%C3%A8%20astenuta





http://www.ilgiornale.it/news/politica/svelato-slovacchia-bluff-sul-bilancio-ue-1333335.html

http://www.jobsnews.it/2016/11/renzi-abbaia-alla-luna-consiglio-ue-approva-bilancio-2017-in-accordo-colparlamento-litalia-di-nascosto-si-astiene-i-veti-del-nostro-premier-solo-un-bluff-elettorale/

Twitter

#howgoveu

https://twitter.com/SommellaRoberto/status/799932752753659904

#howtogoveu

https://twitter.com/ClaudiaGiuIia/status/800327847390969860

https://twitter.com/EESC President/status/799646617460764674

https://twitter.com/EESC_President/status/799646617460764674

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799645630943625216

https://twitter.com/gerardofortuna/status/799644128095170560

https://twitter.com/gerardofortuna/status/799643104143872001

https://twitter.com/EESC President/status/799642715780583424

https://twitter.com/Giusva82/status/799642047183462401

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799641749983526914

https://twitter.com/gerardofortunhttps://twitter.com/livialib/status/799629130966761473

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799629866824060932_President/status/799640383084896256

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799639856242683904

https://twitter.com/gerardofortuna/status/799638755699265536

https://twitter.com/masaraht/status/799638444058124288

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799632918469627904

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799631937602060288

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799631937602060288

https://twitter.com/Giusva82/status/799630941803126784

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799630517406760964

https://twitter.com/livialib/status/799629130966761473

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799626614426497024

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799625820759326720

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799624944825073665

https://twitter.chttps://twitter.com/Montecitorio/status/799564341196505088om/livialib/status/799624490795810816





https://twitter.com/livialib/status/799619029203845120 https://twitter.com/PCPadoan/status/799618587010994176 https://twitter.com/Montecitorio/status/799618259905576960 https://twitter.com/masaraht/status/799618084466229248 https://twitter.com/PCPadoan/status/799617889456295936 https://twitter.com/PCPadoan/status/799617532193886208 https://twitter.com/livialib/status/7996174500 https://twitter.com/Montecitorio/status/799615659181273092 https://twitter.com/bordomichele/status/799611357402460160 https://twitter.com/bordomichele/status/799610582643212288 https://twitter.com/Giusva82/status/799595809251741696 https://twitter.com/bendellavedova/status/799592322933596160 https://twitter.com/EESC President/status/799576747599532033 https://twitter.com/unioncamere/status/799573232571584512 https://twitter.com/unioncamere/status/799572006882701316 https://twitter.com/unioncamere/status/799570558924922880 https://twitter.com/infocamere/status/799568766837235712 https://twitter.com/Giusva82/status/799565606882312192 https://twitter.com/Montecitorio/status/799564341196505088 https://twitter.com/infocamere/status/799563114303762432 https://twitter.com/ElaniaZ/status/799542440436858880 https://twitter.com/infocamere/status/799539180464443393 https://twitter.com/Giusva82/status/799538697213448192 https://twitter.com/Giusva82/status/799537198961926144 https://twitter.com/Montecitorio/status/799533879468130304 https://twitter.com/Giusva82/status/799531557681819648 https://twitter.com/Giusva82/status/799383391678369792 https://twitter.com/EugenioSerra8/status/799318185858256896 https://twitter.com/UniLUISS/status/799305554300649472 https://twitter.com/Montecitorio/status/799304309481635840 https://twitter.com/t65lang/status/799304299415240705 https://twitter.com/t65lang/status/799295569936031744 https://twitter.com/emanuelebonini/status/799290345196494849 https://twitter.com/emanuelebonini/status/799289181314818048 https://twitter.com/t65lang/status/799289037802508288 https://twitter.com/emanuelebonini/status/799288930701021189 https://twitter.com/emanuelebonini/status/799286333810192385 https://twitter.com/Giusva82/status/799285548754042880 https://twitter.com/Montecitorio/status/799285380616978432

https://twitter.com/emanuelebonini/status/799624379629850624





https://twitter.com/emanuelebonini/status/799284997937045505 https://twitter.com/emanuelebonini/status/799282730492194817 https://twitter.com/giopaoletti/status/799281097318289408 https://twitter.com/emanuelebonini/status/799277901342527488 https://twitter.com/emanuelebonini/status/799273714454040576 https://twitter.com/emanuelebonini/status/799272889761624064 https://twitter.com/filipposalone/status/799255739030274048 https://twitter.com/GlobalTimeseu/status/799254824491581440 https://twitter.com/Montecitorio/status/799253395223625731 https://twitter.com/Montecitorio/status/799251822787624960 https://twitter.com/Antonio AA17/status/799251527466483712 https://twitter.com/ElaniaZ/status/799250940364734464 https://twitter.com/pietroscarpact/status/799250386876006400 https://twitter.com/ElaniaZ/status/799249464762527745 https://twitter.com/Giusva82/status/799249060842475520 https://twitter.com/Giusva82/status/799248167845801985 https://twitter.com/masaraht/status/799247595784863744 https://twitter.com/ElaniaZ/status/799247329228263424 https://twitter.com/Montecitorio/status/799247160508354560 https://twitter.com/Antonio AA17/status/799247015309758465 https://twitter.com/Montecitorio/status/799244729116397568 https://twitter.com/Giusva82/status/799244685579616258 https://twitter.com/ElaniaZ/status/799233059249917952 https://twitter.com/filipposalone/status/799221458769571840 https://twitter.com/Antonio AA17/status/799217517012992001 https://twitter.com/Antonio_AA17/status/799216585483423744 https://twitter.com/Antonio AA17/status/799215924100202496 https://twitter.com/Antonio_AA17/status/799215924100202496 https://twitter.com/Giusva82/status/799214413161136128 https://twitter.com/Montecitorio/status/799210177459322880 https://twitter.com/Montecitorio/status/799210177459322880 https://twitter.com/europainitalia/status/799197134587330561 https://twitter.com/elenavilla3/status/799193047187787776 https://twitter.com/Giusva82/status/799192785287057409 https://twitter.com/SteKastel/status/799192621117743105 https://twitter.com/FlavioB60/status/799191875722715136 https://twitter.com/elenavilla3/status/799191351430615040 https://twitter.com/europainitalia/status/799190475471196160 https://twitter.com/FlavioB60/status/799190240590262272 https://twitter.com/Giusva82/status/799189330237517824





https://twitter.com/elenavilla3/status/799188857728237568 https://twitter.com/Giusva82/status/799188724298944512 https://twitter.com/europainitalia/status/79918693333843968 https://twitter.com/elenavilla3/status/799186996883230720 https://twitter.com/europainitalia/status/799186093686001664 https://twitter.com/elenavilla3/status/799186018377338880 https://twitter.com/elenavilla3/status/799184241783410688 https://twitter.com/europainitalia/status/799181732998246400 https://twitter.com/europainitalia/status/799181617478701056 https://twitter.com/europainitalia/status/799179688648310785 https://twitter.com/europainitalia/status/799179211999248384 https://twitter.com/Giusva82/status/799178709156630528

#HowcanwegovernEurope

https://twitter.com/masaraht/status/799247595784863744 https://twitter.com/MEF_GOV/status/799246784363200513 https://twitter.com/marcolaudonio/status/799246279972966400 https://twitter.com/PediciniM5S/status/799237852005564416 https://twitter.com/sandrogozi/status/799207871175069696







Sandro Gozi @sandrogozi · 17 nov Retweeted Filippo Salone (@filipposalone):

Alla Camera #eunews #howcanwegoverneurope @sandrogozi conferma... fb.me/1ViQFZdAh



17



...



Filippo Salone @filipposalone · 17 nov

Alla Camera #eunews #howcanwegoverneurope @sandrogozi conferma Houston abbiamo un problema con le Istituzioni UE















PCPadoan @ @PCPadoan · 18 nov

L'immobilismo è impossibile e pericoloso. Bilancio Eurozona espansivo va nella giusta direzione #**HowToGovEU**

...



L'intervento del ministro @PCPadoan a #howtogo...

NB: AUDIO MOLTO BASSO NEI PRIMI 3 MINUTI DI VIDEO. Due giorni di dibattiti, tavole rotonde e approfondimenti sul ruolo dell'Europa, sul 60° anniv...

youtube.com

4

13 12

10

000







eunews





3

0

0

0



Mtt @mttjpn · 18 nov

I suggest everybody to read "The Economic Consequences of the Peace" by J.M.Keynes #Howtogoveu #migranti #accoglienza



43

...



EESC President @ @EESC President · 18 nov

#Howtogoveu In this time of crisis the social dimension should be our first priority. The @EU_EESC calls for a European minimum income



£3 4





emanuele bonini @emanuelebonini · 18 nov

@EESC_President "We must avoid to think that disgraces happen only to other countries" #Brexit #Howtogoveu

4

1





emanuele bonini @emanuelebonini · 18 nov

@EESC_President "#Brexit was 1/2 surprise for some people, a surprise for other people" → someone didn't understood. Who? #Howtogoveu



£3 1



...



Gerardo Fortuna @gerardofortuna · 18 nov

@EESC_President - Adesso è il momento di prendere iniziative coraggiose per affrontare i populismi @EU_EESC @eunewsit #Howtogoveu



1 2





Sarah @masaraht · 18 nov

George Dassis @EESC President chiude How Can We Govern Europe? di @eunewsit a @Montecitorio #HowToGovEU pic.twitter.com/CnwkBHreMD



13 3



...



emanuele bonini @emanuelebonini · 18 nov

.@NathalieTocci "On common defence we are in delicate phase: if we have too high ambitions now, we risk to get nothing" #Howtogoveu

£3 1

...













Gerardo Fortuna @gerardofortuna · 18 nov .@EESC_President - "L'histoire de la défense européenne n'est pas nouvelle" @EU_EESC #Howtogoveu









EESC President ♥ @EESC_President · 18 nov

6

We have to welcome #refugees with common rules and an allocation system according to the capacity of the countries. #Howtogoveu

4

17 4

W 1

...



emanuele bonini @emanuelebonini · 18 nov

6

Georges Dassis: "The matter of a common defence is not a new one. Missed opportunity because of FR & the lack of political will" #Howtogoveu

4

1 3

W 1

...



eunews.it @eunewsit · 18 nov

.@EESC_President: "Paesi i cui cittadini sono stati accolti nei momenti di difficoltà ora si rifiutano di accogliere" #Howtogoveu #migranti

45

13 3

w

...



Giusva Pulejo @Giusva82 · 18 nov

(

6

. @EESC_President chiude in bellezza #HowToGovEu: due giorni di panel estremamente interessanti presso la Sala Regina di @Montecitorio



-

17 6

¥ 4

000



emanuele bonini @emanuelebonini · 18 nov

Georges Dassis: "Citizens don't know how the EU did for granting us peace, especially amongst the under 40" #Howtogoveu

4

1 3

W

000













(3)



Gerardo Fortuna @gerardofortuna · 18 nov
.@EESC_President now speaking about migration at #Howtogoveu
@EU_EESC









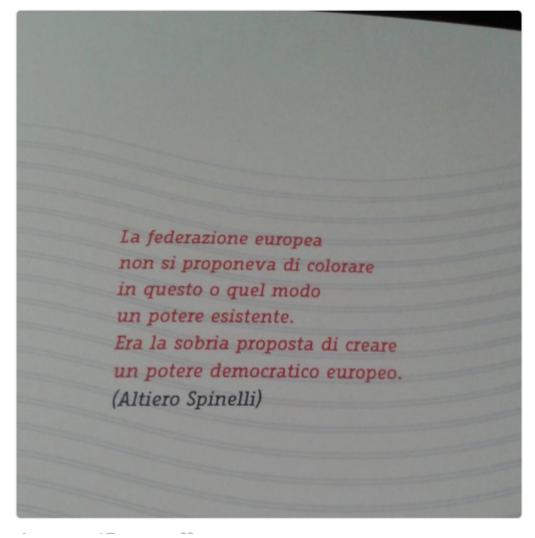






Livia Liberatore @livialib · 18 nov

Sul programma di **#Howtogoveu** il convegno di @eunewsit alla Camera dei deputati





4

1 5

W 1

...











Unioncamere @unioncamere · 18 nov #Howtogoveu Pres. @Ivanlobello1: dobbiamo recuperare ritardo dell'Italia nel #digitale. Serve #rinascimentodigitale x liberare creatività













Rome, 17-18 November 2016



InfoCamere 🔮 @infocamere · 18 nov

'#cameredicommercio idee e persone a servizio dell'#italiadigitale'
@Ivanlobello1 a #**Howtogoveu** @eunewsit @bendellavedova @Antonio Tajani



Camere di commercio: idee e persone servizio dell'Italia digitale

i e progetti per
resa 2.0

Alternanza scuola-lavoro
SUAP-Fascicolo d'impresa
CNS/Firma digitale
Creazione online di startup
innovative e reti d'imprese
Fatturazione Elettronica
Libri digitali
Impresa.Italia.it













Livia Liberatore @livialib · 18 nov

Arrivata finalmente all'ultima parte del convegno di @eunewsit che cerca di rispondere alla domanda difficile ma fondamentale #Howtogoveu ?







Camera dei deputati 🥝 @Montecitorio · 18 nov

Quarto panel del secondo giorno #HowToGovEU "Lo scenario della difesa europea: cosa può cambiare con la #Brexit?": bit.ly/Diretta_HowCan...



17 5















...



Michele Bordo @ @bordomichele · 18 nov #Howtogoveu @eunewsit









•••







Giusva Pulejo @Giusva82 · 18 nov

Il ruolo delle #PMI in Italia e in Europa. Segui la diretta qui 👉 webtv.camera.it/evento/10287

#HowToGovEU





Camera dei deputati 🥝 @Montecitorio · 18 nov

2

17 3

Terzo panel di **#HowToGovEU** sul ruolo delle **#PMI** in Italia e in **#Europa**, con @bendellavedova e @Antonio_Tajani: bit.ly/Diretta_HowCan...









EESC President ♥ @EESC_President · 18 nov



In Rome today to participate in the conference **#Howtogoveu** and discuss about #migration and Schengen → europa.eu/!fq86gb



Rome, 17-18 November 2016

Con il patrocinio di:





Rappresentanza in Italia











Unioncamere @unioncamere · 18 nov #Howtogoveu il pres. @Ivanlobello1: dobbiamo scommettere sui #natividigitali. Il 65% delle #impresegiovanili nasce già attiva sul web







L7 2



•••







Unioncamere @unioncamere · 18 nov #Howtogoveu Pres. @Ivanlobello1: dobbiamo recuperare ritardo dell'Italia nel #digitale. Serve #rinascimentodigitale x liberare creatività



4

17 8

¥ 2

•••













Giusva Pulejo @Giusva82 · 18 nov

Visualizza traduzione 🚳



. @mrenau pone de relieve los aspectos del impacto de la crisis económica y financieria sobre los ciudadanos.

#HowToGovEU















LUISS Guido Carli @ @UniLUISS · 17 nov

II Prof #LUISS @rafmarchetti partecipa alla discussione #**HowToGovEU** a @Montecitorio sugli scenari internazionali della presidenza #Trump



Camera dei deputati @Montecitorio

Quinto panel di #HowToGovEU "#Trump presidente: quali cambiamenti nei rapporti tra #UE e #USA?". Diretta: bit.ly/Diretta_HowCan...



17 2



000



Camera dei deputati 📀 @Montecitorio · 17 nov

Quinto panel di **#HowToGovEU** "#Trump presidente: quali cambiamenti nei rapporti tra #UE e #USA?". Diretta: bit.ly/Diretta_HowCan...





17 8













0



emanuele bonini @emanuelebonini · 17 nov

.@brandobenifei "On many dossier is difficult to deliver without the EU Parliament, but some governments didn't realized it yet" #Howtogoveu







...



Tlang @t65lang · 17 nov

A #Howtogoveu si parla di Competitività Europea e dei Sistemi Paese con @brandobenifei @@SommellaRoberto









•••



emanuele bonini @emanuelebonini · 17 nov

Visualizza traduzione 🚳

.@brandobenifei "On many dossier is difficult to deliver without the EU Parliament, but some governments didn't realized yet" #Howtogoveu



















Camera dei deputati @ @Montecitorio · 17 nov

Il quarto panel di **#HowToGovEU** "Competitività Europea e dei Sistemi Paese". Diretta: bit.ly/Diretta_HowCan...













emanuele bonini @emanuelebonini · 17 nov

Visualizza traduzione 🚳

In Italy economy stimulated by 2 sectors: production in constructions & SMEs, and production in constructions is at standstill #Howtogoveu







000



emanuele bonini @emanuelebonini · 17 nov

"Political uncertainty in Europe accompanied by economic weakness", said .@PCPadoan "Need for growth, job social inclusion" #Howtogoveu













giorgio paoletti @giopaoletti · 17 nov

Il sistema bancario si basa su fiducia, Gros-Pietro @intesasanpaolo alla tavola rotonda #Howtogoveu













emanuele bonini @emanuelebonini · 17 nov

Answering the question of how non-performing loans should be treated useful for the economic system #Howtogoveu







...



emanuele bonini @emanuelebonini · 17 nov

Gross Pietro: "We keep talking of crisis when world has a 3% of annual growth. The problem is citizens see more growth abroad" #Howtogoveu







...



emanuele bonini @emanuelebonini · 17 nov

Salvatore Rossi: "In these years the ECB was left alone in its task of saving the European economies" #Howtogoveu

4

L 2

V













The Global Times.eu @GlobalTimeseu · 17 nov #HowToGovEU



Camera dei deputati @Montecitorio

.@PCPadoan: "Continuo a pensare che l'#Europa sia una grande opportunità ma sarà vero solo se saprà gestire il cambiamento" #HowToGovEU







...



Camera dei deputati 🔮 @Montecitorio · 17 nov

In corso il terzo panel di **#HowToGovEU** "L'#UE e l'EMU, una relazione difficile?". Diretta: bit.ly/Diretta HowCan...















Camera dei deputati @ @Montecitorio · 17 nov

.@PCPadoan: "Continuo a pensare che l'#Europa sia una grande opportunità ma sarà vero solo se saprà gestire il cambiamento" #HowToGovEU













Antonio Argenziano @Antonio AA17 · 17 nov

@eunewsit Padoan: dobbiamo avere una visione strategica dell'UE, dobbiamo avere il capitale politico per attuare le riforme #Howtogoveu

...







000



Elania Zito @Elania Z · 17 nov

#Padoan @ #HowToGovEu : implementare una visione strategica europea. Europa è un'opportunità, ma il cambiamento delle politiche va gestito



17 4

W







Giusva Pulejo @Giusva82 · 17 nov

@PCPadoan: "Le #riforme hanno costi di breve termine che vanno a incidere su vari segmenti."

#HowToGovEU







...



Sarah @masaraht · 17 nov

Il ministro @PCPadoan in sala a "How can we Govern Europe?" con il suo speech introduttivo #HowToGovEU #howcanwegoverneurope









Camera dei deputati @ @Montecitorio · 17 nov .@PCPadoan: "È necessaria una strategia europea che vada al di là dell'orizzonte elettorale" #HowToGovEU



1 19





Antonio Argenziano @Antonio_AA17 · 17 nov

@eunewsit Padoan: necessaria strategia europea al di là degli orizzonti elettorali

@GFE_Jefltaly #Howtogoveu

13 4













Elania Zito @ElaniaZ · 17 nov

#Howtogoveu è la giusta risposta ai populismi che pensano di sconfiggere **#EU**. Puntare a nuovo processo europeo è la soluzione.





PokeDem @poke_dem · 17 nov

@sandrogozi è nella top-30 dei #piùtwittati nelle ultime 6 ore con hashtag #Gozi #Matrix #**Howtogoveu** #Europa #UE pokedem.it/piutwittati/6/...













Filippo Salone @filipposalone · 17 nov

"L'Europa in questa fase ha poco da celebrare e molto da rilanciare in termini di azione politica" La chiosa di @sandrogozi a #HowToGovEU





Giusva Pulejo @Giusva82 · 17 nov

Alle 14:30 panel con #Padoan, #Reichilin, Salvatore #Rossi (DG Banca d'Italia), Gian Maria Gros-Pietro (Pres #IntesaSanpaolo).
#HowToGovEU



6 t3 ¥ ···

Giusva Pulejo @Giusva82 · 17 nov

Pedicini (@M5S_Europa) sottolinea feeling a Bruxelles con @simonabonafe (@pdnetwork) sulle politiche per l'economia circolare.

#HowToGovEU

41 00 .







Giusva Pulejo @Giusva82 · 17 nov



Alle 14:30 panel con #Padoan, #Reichilin, Salvatore #Rossi (DG Banca d'Italia), Gian Maria Gros-Pietro (Pres #IntesaSanpaolo).

#HowToGovEU



£3

¥

...



Giusva Pulejo @Giusva82 · 17 nov



Pedicini (@M5S_Europa) sottolinea feeling a Bruxelles con @simonabonafe (@pdnetwork) sulle politiche per l'economia circolare.

#HowToGovEU

45

£3

w

000



elio teodonio @vladino91 · 17 nov

I migliori #smartphone sul mercato, #prezzi e caratteristiche tecnologia.libero.it/migliori-smart... #OlivettyDay #howtogoveu #hoBisogno #smartpohne #apple

4

£3 1

W 1

000



Antonio Argenziano @Antonio AA17 · 17 nov

@eunewsit @sandrogozi: I seggi dell'@EUparl lasciati liberi dopo #Brexit da riassegnare tramite lista europea transnazionale #Howtogoveu

4 1

17 7

9 1

000



Antonio Argenziano @Antonio AA17 · 17 nov

@eunewsit @sandrogozi: per le prossime elezioni al @Europarl necessarie primarie europee interne ai partiti europei #Howtogoveu

4

17 8

W 1

...



Antonio Argenziano @Antonio AA17 · 17 nov

@eunewsit @sandrogozi: le forze politiche europee devono dibattere insieme continuamente non solo in vista delle elezioni al PE #Howtogoveu

4

£3 1

 \blacksquare

•••







Associazione EUdem @EUdemPD · 17 nov

@sandrogozi governo italiano ha approccio nuovo su #africa più cooperazione e strategia europea nei rapporti con sponda sud Med #Howtogoveu







...



Associazione EUdem @EUdemPD · 17 nov

@PediciniM5S il populismo è la nuova suddivisione della società. orizzontale e non più verticale. Il populismo è post ideologico #Howtogoveu







•••



Camera dei deputati @ @Montecitorio · 17 nov

.@sandrogozi "Siamo stanchi di un'#Europa che non mette le risorse dove sostiene di avere le priorità politiche" #HowToGovEU









.







UE in Italia 🥝 @europainitalia · 17 nov

.@BeatriceCovassi: bisogna smetterla di parlare di cittadini e iniziare a parlare ai cittadini. Giovani hanno ruolo fondamentale #howtogoveu



5 1

13



...



UE in Italia 🥝 @europainitalia · 17 nov

.@BeatriceCovassi: bisogna comprendere il malessere dei cittadini. C'è un gap anche di comunicazione oltre che istituzionale #howtogoveu







9



Elena Villa @elenavilla3 · 17 nov

#Bonino va detto con forza: progetto europeo ha grandi aspetti positivi, dopo WWII in 70aa EU continente più ricco al mondo

#HowToGovEu

4 9

£7 1

W

...



Giusva Pulejo @Giusva82 · 17 nov

#HowToGovEU, frase chiave di @EmmaBonino: "Bisogna avere il coraggio di essere anche impopolari per non essere complici dei populismi."

4

17 6

W

000



Stefano Castellacci @SteKastel · 17 nov

"Non corriamo dietro a populisti. Giusto dire cittadini che loro problemi sono legittimi ma muri non sono soluzione" @emmabonino #howtogoveu



4

L 2

w

. .







Flavio Brugnoli @FlavioB60 · 17 nov

.@emmabonino "non lisciamo il pelo a Internazionale populista", "ognuno faccia il proprio dovere e si assuma responsabilità" #howtogoveu

5 1

17 5

9 5

...



eunews.it @eunewsit · 17 nov

.@emmabonino: se appalti la gestione dei #migranti alla #Turchia, è normale che poi perdi credibilità #howtogoveu

5 1

13 9

W 3

...



Elena Villa @elenavilla3 · 17 nov

#Bonino difendere fondamenta pjt EU, tenere ferma direzione, non rincorrere "internazionale populista", prendere responsabilità

#HowToGovEu

45

17 2

2

...



UE in Italia 🔮 @europainitalia · 17 nov

.@emmabonino: in 60 anni, progetto europeo ha reso nostro continente il più ricco al mondo, non solo come PIL ma anche welfare #howtogoveu















Giusva Pulejo @Giusva82 · 17 nov

. @EmmaBonino: "Contro mari e monti rimango determinatissima nel continuare a parlare di Stati Uniti d'Europa."

#HowToGovEU



5 1

L 2

W 2













UE in Italia 🥝 @europainitalia · 17 nov

.@BeatriceCovassi: @EU_Commission fa sua parte su dossier difficili come migrazione: per esempio creazione guardia costiera UE #howtogoveu





UE in Italia 🥝 @europainitalia · 17 nov

.@BeatriceCovassi: serve uno sforzo collettivo per portare avanti il progetto europeo, fondamentale per tutto il continente #howtogoveu









Sarah @masaraht · 17 nov

II ministro @PCPadoan in sala a "How can we Govern Europe?" con il suo speech introduttivo #HowToGovEU #howcanwegoverneurope





MEF ◎ @MEF_GOV · 17 nov

#howcanwegoverneurope? Prova a rispondere il ministro @PCPadoan #streaming qui







Piernicola Pedicini @ @PediciniM5S · 17 nov

Oggi alla #CameraDeiDeputati a #Roma in veste di relatore #M5S al confronto internazionale "HowCanWeGovernEurope?":

facebook.com/piernicolapedi...



9